

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Anica				
22	Giornale di Monza	13/09/2022	"Cinema in Festa" per vivere la magia delle sale Uci	3
9	Il Tirreno - Ed. Viareggio	13/09/2022	Si riaccende il cinema alle Scuderie Granducali thriller, film d'animazione	4
13	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	13/09/2022	Riparte giovedì' il cinema alle Scuderie Granducali. Proiezioni di livello col biglietto	5
Rubrica Anica Web				
	Cinemaitaliano.info	12/09/2022	GALA' CINEMA FICTION - A Napoli e Castellammare dal 13 settembre	6
	Cinemotore.Com	12/09/2022	FeST - Il Festival delle Serie Tv 23-24-25 SETTEMBRE LA QUARTA EDIZIONE	8
	Cinemotore.Com	12/09/2022	Premio ad Anna Fendi, Malika Ayane, Audrey Diwan. - Claudia Conte alla mostra del Venezia testimone	12
	Fortuneita.com	12/09/2022	Speciale Fortune Italia in collaborazione con MYmovies	14
	Lagazzettadelospettacolo.it	12/09/2022	FeST-II Festival delle Serie TV: la IV edizione	16
	Lasvolta.it	12/09/2022	Claudia Conte: «Piu' donne al potere per un mondo piu' sostenibile e senza guerre»	19
	MyMovies.it	12/09/2022	Cinema in festa 2022, dal 18 al 22 settembre i film al cinema costano ?3,50	22
	MyMovies.it	12/09/2022	FeST torna dal 23 settembre con una novita': l'area Education anche in streaming su MYmovies	25
	Veneziatoday.it	12/09/2022	La pellicola d'oro. VI edizione del premio collaterale alla 79. Mostra del cinema	28
Rubrica Cinema				
43	Corriere della Sera	13/09/2022	Int. a L.Lang: "Pianista grazie ai cartoon" (G.Manin)	30
43	Corriere della Sera	13/09/2022	L'attrice Halle Bailey e' la Sirenetta nera. Critiche: "E razzismo"	32
18	Il Fatto Quotidiano	13/09/2022	Cinema, Stallone e' a Roma	33
31	Il Giornale	13/09/2022	Box Office (A.Sforza)	34
12	Il Manifesto	13/09/2022	Il racconto di un'utopia realizzata tra amici e con la materia viva della vita (M.Mianiti)	35
1+12	Il Manifesto	13/09/2022	Addio al regista del Nuovo cinema svizzero, vivere nel segno del Sessantotto (E.Renzi)	36
1+23	Il Messaggero	13/09/2022	Int. a A.Borghi: Alessandro Borghi "Noir o Siffredi giro ogni film come fosse l'ultimo" (G.Satta)	38
11	La Stampa	13/09/2022	Int. a M.Guerritore: "Meloni ha fatto un gran male al Paese. Non la salva nemmeno l'essere donna" (M.Tamburrino)	40
31	La Stampa	13/09/2022	Mahmood per i trent'anni si regala un film autobiografico	42
26	QN- Giorno/Carlino/Nazione	13/09/2022	"Tutta la mia vita in questo film". Spielberg torna. E non lascia	43
17	Verita&Affari	13/09/2022	Videogame Netflix si allea con Ubisoft per contrastare il calo degli abbonati (M.Camera)	44
1+5	Verita&Affari	13/09/2022	Aiuti Franceschini "sistema" la villa di Luca Guadagnino (O.Fenbich)	45
4	L'Opinione delle Liberta'	12/09/2022	Guadagnino e i registi iraniani perseguitati (V.Vecellio)	47
Rubrica Cine-Audiovisivo & Digital				
25	Il Giornale	13/09/2022	"Ossi di seppia". Il passato che racconta il presente (L.Rio)	48
25	Il Giornale	13/09/2022	Tra rinvii e scommesse la fiction riaccende la tv (in attesa delle elezioni) (L.Sebastiani)	49
24	Il Messaggero	13/09/2022	Ascolti	51
33	La Repubblica	13/09/2022	Nuovo Ossi seppia "Quasi una serie tv per capire il presente" (S.Fumarola)	52
38/39	La Repubblica	13/09/2022	Multischermo - Quant' e' difficile essere donna in America (A.Dipollina)	54
30	La Stampa	13/09/2022	Il senso di Londra per le spie (A.Marmioli)	55
24	QN- Giorno/Carlino/Nazione	13/09/2022	Netflix con Ubisoft per sviluppare il gaming	57

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cine-Audiovisivo & Digital				
25	QN- Giorno/Carlino/Nazione	13/09/2022	<i>L'auditel di domenica 11 settembre</i>	58
Rubrica International & Web				
	AlloCine.Fr	13/09/2022	<i>Mort de Jean-Luc Godard, re'alisateur d'A bout de souffle et cofondateur de la Nouvelle-Vague</i>	59
	Bbc.co.uk/news	13/09/2022	<i>Jean-Luc Godard: Nine things about the man who remade cinema - BBC News</i>	60
	Breitbart.com	13/09/2022	<i>Magic of cinema in focus as Mendes celebrates Toronto festival comeback</i>	67
	Financialexpress.com	13/09/2022	<i>Brahmastra box office collection day 4: Movie passes Monday test, expected to hit Rs 175 crore in fi</i>	69
	Firstpost.com	13/09/2022	<i>Ads are coming to Netflix: How will this change the streaming industry?</i>	71
	Firstpost.com	13/09/2022	<i>Brahmastra: 10 records created by Ranbir Kapoor and Alia Bhatt at the box office</i>	74
	Firstpost.com	13/09/2022	<i>Matto Ki Saikil: The India that we hardly get to see in our cinema</i>	77
	Hindustantimes.com	13/09/2022	<i>Brahmastra box office: Why there are different figures for the film everywhere Bollywood - Hindust</i>	79
	Hollywoodreporter.com	13/09/2022	<i>Jean-Luc Godard, Enfant Terrible of Modern French Cinema, Dies at 91</i>	81
	AlloCine.Fr	12/09/2022	<i>Les sorties cine'ma du 14 septembre : Citoyen d'honneur, A propos de Joan, Canailles...</i>	88
	AlloCine.Fr	12/09/2022	<i>Netflix : rattrapez vite cette de'jante'e come'die apocalyptique !</i>	90
	Bbc.co.uk/news	12/09/2022	<i>Covid: Cinema & Co owner told to prove poor finances - BBC News</i>	92
	Boursedirect.fr	12/09/2022	<i>Wall Street : Nasdaq et Dow Jones rebondissent, avant les chiffres de l'inflation</i>	95
	Firstpost.com	12/09/2022	<i>Brahmastra box office collection: Ranbir Kapoor and Alia Bhatt starrer had a fabulous weekend</i>	97
	Hollywoodreporter.com	12/09/2022	<i>Hollywood's Streaming Gold Rush Keeps Ontario Soundstages at Full Capacity Despite Netflix's Stumble</i>	99
	Imdb.com	12/09/2022	<i>D23 Reveals Disney's 3 Biggest Box Office Bets: More Remakes, Pixar and Ant-Man - IMDb</i>	102
	Imdb.com	12/09/2022	<i>Hollywood's Streaming Gold Rush Keeps Ontario Soundstages at Full Capacity Despite Netflix's Stumble</i>	103
	Lavanguardia.com	12/09/2022	<i>La mostra de cinema FRONT programa sis.</i>	104
	Screendaily.com	12/09/2022	<i>From air-raid shelters to piracy: how Russia's invasion of Ukraine has transformed cinema-going in b</i>	106
	Screendaily.com	12/09/2022	<i>See How They Run' tops UK-Ireland box office with Jaws' in second place</i>	111
	Variety.com	12/09/2022	<i>MUBI Founder on Evolving Into a Studio, Building Global Cinemas and Outbidding Competitors: We Paid</i>	116
	Variety.com	12/09/2022	<i>Starring Prison 77,' A Future Model for Spanish Cinema</i>	119
Rubrica International				
48	El Pais	13/09/2022	<i>Disney cree que su plataforma no sera' rentable hasta 2024</i>	122
31	Le Figaro	13/09/2022	<i>Steven Spielberg signe une lettre d'amour a' sa me're et au cine'ma (H.Volle)</i>	123
40	Le Figaro	13/09/2022	<i>Laetitia Galitzine. La productrice, qui murmurait a' l'oreille des scenaristes (N.Simon)</i>	124
24	Le Monde	13/09/2022	<i>"Attersun ", Grand Prix du festival de Deauville</i>	126
24	Le Monde	13/09/2022	<i>La Mostra, vitrine des acade'mismes contemporains (M.Macheret)</i>	127
24	Le Monde	13/09/2022	<i>Mort du cine'aste suisse Alain Tanner</i>	128

ORIOCENTER

Dal 18 al 22 settembre tutti i film a soli 3,50 euro: all'iniziativa voluta dal Ministero della Cultura aderisce anche il multisala bergamasco

“Cinema in Festa” per vivere la magia delle sale Uci

Spider Man, DC League of Super Pets, Avatar, Moonage Daydream e Don't Worry Darling i titoli speciali che animeranno la programmazione di quei giorni

BERGAMO (rmj) L'obiettivo? «Far vivere le sale cinematografiche e dimostrare che vivere la magia del cinema è un'esperienza collettiva unica e irrinunciabile, che arricchisce le persone ma anche interi territori, quartieri e città». Le parole sono di **Dario Franceschini** e sono state pronunciate alla conferenza stampa della Mostra del cinema di Venezia: il riferimento è all'imminente appuntamento nazionale con Cinema in Festa, dal 18 al 22 settembre, progetto quinquennale promosso dal Ministero della Cultura in collaborazione con Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Digitali), Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema), Mic (Cineteca Milano) e Fondazione David di Donatello. L'iniziativa permetterà al pubblico di accedere in sala e guardare qualsiasi film a soli 3,50 € negli oltre duemila cinema che - fino ad ora - hanno deciso di aderire all'iniziativa. Tra questi, ovviamente, c'è anche Uci: la festa del cinema arriverà quindi anche a Oriocenter, coinvolgendo tra l'altro anche le esclusive Imax, fiore all'occhiello del multisala di via Portico.

E i titoli che animeranno la programmazione di Uci Orio in quei cinque giorni sono davvero speciali: ci sarà “Spider Man: No Way Home”, film del 2021 diretto da **Jon Watts** e basato sull'amatissimo personaggio targato

Marvel. Coprodotto da Columbia Pictures e Marvel, è il sequel di “Spider Man: Far From Home”, uscito nel 2019. Il film è il ventisettesimo film del Marvel Cinematic Universe e presenta un cast da urlo con **Tom Holland, Zendaya, Benedict Cumberbatch, Jamie Foxx, Tobey Maguire** e tanti altri ancora. Altro titolo molto atteso è il thriller diretto e interpretato da **Olivia Wilde** “Don't Worry Darling”, con **Harry Styles** e **Florence Pugh**, e che segue le angoscianti vicende di una casalinga che vive in una comunità sperimentale quando inizia a sospettare che la compagnia del marito nasconda segreti inquietanti. Di tutt'altro genere “Moonage Daydream”, film biografico su **David Bowie** in cui, attraverso canzoni, lettere e materiali inediti il regista **Brett Moprgen** ripercorre i mille volti del Duca Bianco. Per le famiglie ci sarà “DC League of Super Pets”, film di animazione uscito lo scorso 1 settembre: segue le avventure di Krypto il supercane e di Superman, migliori amici inseparabili che combattono il crimine fianco a fianco a Metropolis, fin quando Krypto, dopo il misterioso rapimento di Superman, si trova a dover padroneggiare i propri poteri per salvare il suo amico. Altra chicca è la ri-edizione di “Avatar 1”, in sala dal 22 settembre. Il celebre film del 2009 è stato scritto, diretto, co-prodotto e co-montato da **James Cameron**, e

per i pochi che ancora non lo conoscessero è un colossale di fantascienza che vede nel cast principale **Sam Worthington, Zoe Saldana, Stephen Lang, Michelle Rodriguez** e **Sigourney Weaver**. Pionieristicamente realizzato totalmente in tre dimensioni ha visto un'ampia diffusione in 3D e 3D Imax, venendo comunque distribuito anche nel classico formato 2D. Il film aveva stabilito diversi record di incassi, diventando anche il film con più incassi nella storia del cinema in costante bagarre con “Avengers Endgame”. Si è aggiudicato svariati premi cinematografici, tra cui tre premi Oscar nel 2010 per la miglior fotografia, la miglior scenografia e i migliori effetti speciali.

Insomma, un programma speciale per un evento speciale, di cui già si sa che verrà riproposto per cinque anni, sempre la terza settimana di settembre, fino al 2026. Il format, ispirato alla “Fête du Cinéma” francese, continuerà a prevedere una “festa” di cinque giorni in cui il biglietto sarà significativamente scontato dalla domenica al giovedì. Ogni anno ci saranno due appuntamenti, uno a settembre e uno a giugno: il pubblico potrà assistere a tutti i film in normale programmazione, ma anche ad anteprime, masterclass e altri eventi speciali, alla presenza di attrici, attori, registi, sceneggiatori e altri protagonisti del mondo dello spettacolo.





La settimana
arte

Si riaccende il cinema alle **Scuderie Granducali** thriller, film d'animazione e il debutto di Elodie

La nuova stagione parte giovedì sera con l'avvincente "Nido di vipere" e da domenica 18 al 22 settembre ingresso a 3,50 euro per tutte le proiezioni

Seravezza Riprende da giovedì l'attività cinematografica alle Scuderie Granducali di Seravezza. Il cinema "ritrovato" seravezzino ha in questi anni conquistato l'attenzione del pubblico con una programmazione attenta alla qualità e alla innovazione, ai giovani autori e alle cinematografie emergenti facendo della sala un punto di riferimento per gli appassionati della settimana arte.

"Nido di vipere"

La nuova stagione parte giovedì alle 21,15 con il lungometraggio di esordio del regista coreano Yong-hoon Kim "Nido di vipere". «Con una sceneggiatura fresca e incalzante basata sulle caratteristiche del thriller e della commedia nera - scrive il regista - volevo raccontare un intreccio di storie molto diverse tra loro ma legate da un destino ineluttabile». Il film segna il debutto alla regia di un lungometraggio di Kim Yong-hoon. «Volevo mostrare lo spaccato di una socie-

tà moderna che sta lentamente diventando desolata e i mali che vi sono rannicciati» ha detto Kim Yong-hoon riguardo alle sue intenzioni registiche. Portando avanti la storia a un ritmo rapido, racconta come l'ambizione e gli istinti di otto persone comuni si intersecano. "Nido di vipere" intratterrà il pubblico mostrando come questi personaggi si ingannino a vicenda per mettere le mani su una borsa piena di soldi, con arguzia e umorismo.

Cinema in Festa

Da domenica 18 a giovedì 22 settembre il Cinema Scuderie Granducali aderisce all'iniziativa Cinema in Festa: attività promossa dal Ministero della cultura con Anec e Anica proponendo un ingresso a 3,50 euro per tutte le proiezioni. Alle Scuderie, Cinema in Festa si tingerà dei meravigliosi colori dei film d'animazione dello Studio Ghibli grazie alla rassegna "Un mondo di sogni animati" distribuita da Lucky Red. Dal 18 al 21 settembre sa-

ranno proposti alcuni magici ed emozionanti capolavori del maestro Hayao Miyazaki. Si parte con "Principessa Mononoke" sempre pronta a difendere la natura dalle barbarie dell'uomo, si prosegue con "La città incantata" (Orso d'Oro al Festival di Berlino nel 2002 e l'Oscar al miglior film d'animazione nel 2003) e con "Il castello errante di Howl". Nelle due settimane successive la rassegna si completerà con "Nausicaa della Valle del Vento" e si chiuderà con il sempre attuale "Porco rosso" nell'anniversario del trentennale.

Il debutto di Elodie

Dal 22 settembre a chiudere Cinema in Festa l'ultimo opera di Pippo Mezzapesa "Ti mangio il cuore" presentata alla Mostra del Cinema di Venezia. Il giovane regista Pippo Mezzapesa affonda le mani tra le storie tinte di odio e vendetta per redigere un saggio sul tradimento e la redenzione femminile. Arso dal sole e

dall'odio, il promontorio del Gargano è conteso da criminali che sembrano venire da un tempo remoto governato dalla legge del più forte. Una terra arcaica da far west, in cui il sangue si lava col sangue. A riaccendere un'antica faida tra due famiglie rivali è un amore proibito: quello tra Andrea, riluttante erede dei Malatesta, e Marilena, bellissima moglie del boss dei Camporeale. Una passione fatale che riporta i clan in guerra. Ma Marilena, esiliata dai Camporeale e prigioniera dei Malatesta, si opporrà con forza di madre a un destino già scritto. Protagonista del film, al debutto cinematografico, Elodie nel ruolo appunto di Marilena. La cantante ha dichiarato: «Mi sono innamorata di questo progetto, da parte mia è stato pretenzioso accettare ma è stata per me un'occasione profonda, distante da quello che faccio».

Orari e programma completo su www.cinemascuderiegranducaliseravezza.it.

Apuania Cineservice
È la società di Riccardo Pozzi, Mauro Perrella e Fabrizio Saccavino che gestisce il cinema delle Scuderie Granducali a Seravezza, il Borsalino di Camaiore e il Comunale di Pietrasanta



La cantante Elodie debutta come attrice nel film "Ti mangio il cuore" presentato alla Mostra del cinema di Venezia

Riparte giovedì il cinema alle Scuderie Granducali Proiezioni di livello col biglietto a prezzo agevolato

SERAVEZZA

Riapre giovedì il cinema alle Scuderie Granducali. Il cinema "ritrovato" seravezzino ha in questi anni conquistato l'attenzione del pubblico con una programmazione attenta alla qualità ed alla innovazione, ai giovani autori e alle cinematografie emergenti facendo della sala un punto di riferimento per gli appassionati. La nuova stagione parte con il lungometraggio di esordio del regista coreano

Yong-hoon Kim «Nido di vipere». Dal 18 al 22 settembre il cinema Scuderie Granducali aderisce all'iniziativa Cinema in Festa, attività promossa dal ministero della cultura con Anec e Anica proponendo un ingresso a 3,50 per tutte le proiezioni. Cinema in Festa si tingerà dei colori dei film d'animazione dello Studio Ghibli grazie alla rassegna "Un mondo di sogni animati". Dal 18 al 21 settembre saranno proposti alcuni magici ed emozionanti capolavori del maestro Hayao Miyazaki. Si parte

con «Principessa Mononoke», si prosegue con «La città incantata» (Orso d'Oro al Festival di Berlino nel 2002 e l'Oscar al Miglior Film d'Animazione nel 2003) e con «Il castello errante di Howl». Sarà poi la volta di «Nausicaa della valle del vento» e si chiuderà con il sempre attuale «Porco rosso». Dal 22 settembre a chiudere Cinema in Festa l'ultimo opera di Pippo Mezzapesa «Ti mangio il cuore», presentata in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia con protagonista la cantante Elodie.





cinemaitaliano.info

travel **IVDR** passion



Film | Documentari | I più premiati | Uscite in sala | Home Video | Colonne Sonore | Festival | Libri | Industria

film per titolo

Cerca

GALA' CINEMA FICTION - A Napoli e Castellammare dal 13 settembre



Campania e della Film Commission Campania.

Si tiene in varie location a Napoli e – per la serata finale – al Castello Medioevale di Castellammare di Stabia, dal 13 al 24 settembre 2022 la 14a edizione del **Galà Cinema Fiction – Italian Identity**. La manifestazione, ideata e prodotta da Valeria Della Rocca e organizzata dalla Solaria Service, agenzia di organizzazione eventi di Napoli si avvale della direzione artistica di Marco Spagnoli, ed è realizzata in collaborazione con la Film Commission Regione Campania, con i patrocini del Ministero della Cultura e del Comune di Napoli e con il contributo della Regione

CINEMA - Ultime notizie XML

- 12/09 GALA' CINEMA FICTION - A Napoli e Castel
- 12/09 IN VIAGGIO - Da Venezia 79, fuori Concorso
- 12/09 FESTA DEL CINEMA DEI DIRITTI UMANI 1 -
- 12/09 Note di regia de "L'immensità"
- 12/09 OVER THE REAL 7 - Dal 23 settembre al 2 c
- 11/09 Note di regia di "La Bambola di Pezza"
- 11/09 LO SCARPARO - Un film made in Puglia di /
- 11/09 MANZONI 90 - Il 26 settembre alla Cineteca

Archivio notizie

Links:

» Gala del Cinema e della Fiction Campania 2022



guarda
**il cinema di
Wilma Labate**

e le **rassegne**
e i **film** che
molte altre autrici
e autori
del cinema
indipendente
italiano
e
internazionale
stanno
condividendo
per voi
sul nostro
catalogo

[STREEN!]

La Giuria di questa edizione è formata da: Titta Fiore (Presidente), Tonino Pinto, Enzo Sisti, Valerio Caprara e Felice Casucci.

Madrina di questa edizione l'attrice Denise Capezza. Napoletana, diplomata in danza classica e contemporanea, nel 2012 è protagonista della serie tv turca "Uçurum" e dopo una esperienza di lavoro e di vita in Turchia, nel 2015 rientra in Italia interpretando, diretta da Stefano Sollima, il ruolo di Marinella in "Gomorra la serie". Fino al 2021, altri progetti ("Baby", il corto "Killer in red" diretto da Paolo Sorrentino), quindi, protagonista di due opere prime: "Cobra non è" e "Un mondo in più". Nel 2022 veste i panni di Giuseppina nella serie Amazon "Bang Bang Baby" ed è nel cast di "Crimes of the future" di David Cronenberg. Presto sarà l'avvocata Alessandra Persiano su Rai 1 in "Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso", regia di Alessandro Angelini e ha recentemente terminato le riprese del nuovo progetto Sky Original "Unwanted", diretta da Oliver Hirschbiegel.

Il Galà si apre martedì 13 settembre con la proiezione al Cinema Filangieri di Napoli (Via Gaetano Filangieri, 43) alle 18.00 di Napoli Eden di Bruno Colella, un docufilm sull'artista Annalaura di Luggo e le sue opere da installare nei luoghi più significativi della città di Napoli, come simbolo di rinascita e riscatto. Impreziosito dalla fotografia di Blasco Giurato e dalle musiche di Eugenio Bennato, Napoli Eden è un progetto artistico e documentaristico nato per sensibilizzare sull'importanza della tutela dell'ambiente e sull'inclusione sociale. Regista e artista intervengono alla proiezione con il cast del film. Qualificato film d'essai, ha ottenuto vari premi a festival internazionali, dal Festival Hollywood Gold Awards, all'Impact Docs Awards a L'Age d'Or International Arthouse Film Festival, al Venice Film Awards, selezionato dal MAECI (Ministero degli affari Esteri) nell'ambito del "Progetto Promozione Paese Italia nel mondo".

La necessità di un confronto con la città e con la sua stratificazione sono l'input da cui nasce il progetto artistico e documentaristico di Colella volto a sensibilizzare, attraverso il linguaggio dell'arte, riguardo l'importanza della tutela dell'ambiente e dell'inclusione sociale. Così, un colorato manipolo di "scugnizzi" dei Quartieri Spagnoli si troverà coinvolto dalla protagonista nella costruzione di uno stupefacente albero fatto di scarti in alluminio e lo stesso materiale lavorato si trasformerà in abiti scultura che appariranno magicamente nella storia.

Il festival prevede quindi, come evento d'eccezione, al Cinema Metropolitan (via Chiaia, 149), lunedì 19 settembre alle ore 19:30 l'anteprima del documentario "SOPHIA!" diretto da Marco Spagnoli (già candidato 3 volte al David di Donatello per il miglior documentario e vincitore di un Nastro d'Argento), scritto da Simona Sparaco e Marco Spagnoli, prodotto da Marco Durante, Presidente di LaPresse, con RAI Documentari e Luce Cinecittà. "SOPHIA!"

andrà in onda, nel giorno del compleanno della Diva, in una prima serata firmata Rai Documentari il 20 settembre alle 21:25 su Rai Uno. Alla proiezione saranno presenti il regista, i produttori e il cast, tra cui Ludovica Nasti e Lina Sastri. Per la prima volta, un documentario racconta Sophia Loren come mai prima, mettendo insieme con passione e cura archivi straordinari che mostrano un ritratto inedito dell'attrice nata a Roma. Un viaggio alla scoperta del mito di un'attrice unica, e della sua vita, narrata da lei stessa in prima persona, attraverso materiali di repertorio, foto rarissime, filmati inediti, interviste radiofoniche e televisive, italiane ed internazionali, con il commento di sei attrici italiane che, oltre ad essere cresciute nell'ammirazione di Sophia Loren, ne raccontano e analizzano l'eredità artistica e – in un certo senso – spirituale: Claudia Gerini, Matilde Gioli, Margareth Madè, Ludovica Nasti, Lina Sastri e Valeria Solarino. Impreziosito dall'archivio fotografico e video de LaPresse che solo dell'attrice vincitrice di due Premi Oscar possiede 19mila scatti, "SOPHIA!" è la narrazione intima ed epica della nascita e dell'affermazione di una grande attrice: l'amore per Carlo Ponti, il flirt con Cary Grant, la devozione per Vittorio De Sica, l'amicizia e la complicità professionale con Marcello Mastroianni, la caparbietà con cui ha voluto a tutti i costi diventare madre, la vittoria di molti premi internazionali, ne fanno l'ultima grande Diva del cinema internazionale, icona dell'eccellenza italiana amata in tutto il mondo.

Martedì 20 settembre presso la società Tecno srl-Palazzo Ischitella (Riviera di Chiaia 270) alle ore 11:00 l'incontro con la stampa per la presentazione dell'evento a cui partecipano Valeria Della Rocca, Marco Spagnoli, Titta Fiore, Fabrizio Zappi (Rai Documentari), Giovanni Lombardi (Tecno Srl) e Marco Durante (LaPresse). Alle ore 20:00, presso il Cinema Filangieri, la proiezione del film "Black Parthenope", opera prima di Alessandro Giglio, interpretata da Jenna Thiam, Marta Gastini, Maziar Firouzi, Nicola Nocella, Gianluca Di Gennaro e con la partecipazione amichevole di Giovanni Esposito. Un noir tinto di horror ambientato nella Napoli di oggi, con il contrasto tra la città brulicante sopra e la vasta città sotterranea. Cécile Bonnet, giovane figlia di una famiglia di imprenditori francesi, arriva in città per il suo primo grande incarico: sovrintendere alla costruzione di una serie di mega parcheggi nelle caverne di tufo. Ad aiutare Cécile sono Yanis, il suo project manager e amante occasionale, Greta, l'attraente assistente di suo padre e il consulente tecnico napoletano Gianni. Una serie di imprevisti e morti violente che coinvolgono presenze misteriose lasciano Cécile e il suo team intrappolati a quaranta metri sotto la superficie, senza mezzi per comunicare con il mondo esterno... La proiezione si tiene alla presenza del regista, dei produttori e del cast.

Mercoledì 21 settembre presso il Complesso Donnaregina Vecchia (Vico Donnaregina, 26) alle ore 11:00 il seminario dal titolo "Dalla pagina al grande schermo", organizzato da ANICA in collaborazione con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'Autore del MiC che verterà sul rapporto tra cinema e scrittura. L'evento - che vedrà ospite lo sceneggiatore Stefano Bises, intervistato da Marco Spagnoli e con i saluti iniziali della Prof.ssa Renata Picone, Presidente della Scuola di Restauro e della Prof.ssa Valentina Della Corte - è realizzato in collaborazione con il corso di Management Strategico e Marketing nel settore turistico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Giovedì 22 settembre presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli alle ore 11:00 la Masterclass, moderata da Marco Spagnoli con protagonista la sceneggiatrice Ippolita di Majo (già Nastro d'Argento per Nostalgia e per Qui rido io), per un racconto di Napoli tra passato e presente. Alle ore 15:00 presso l'Istituto Statale Bernini De Sanctis (Via Santa Maria in Portico) la proiezione dei corti finalisti e, a seguire, la premiazione del Miglior Corto. Il festival si chiude sabato 24 settembre spostando la location al Castello Medioevale di Castellammare di Stabia. Alle ore 20:00 la serata di premiazione finale con ospiti del mondo della cultura e dello spettacolo.

Il Gala è l'unica manifestazione che, dal 2008, celebra e premia le migliori produzioni cinematografiche girate in Campania che valorizzano il territorio. Punto di forza di ogni edizione dell'evento è il connubio tra il cinema e il turismo e l'intuizione che puntando sull'integrazione tra i due si possa perseguire la crescita economica di un territorio. E la proiezione di Napoli Eden si inserisce proprio nella "mission" della manifestazione, oggi estesa a livello nazionale: celebrare e premiare le produzioni cinematografiche realizzate sul territorio, accendendo così i riflettori su un Paese che si riscopre sempre più location ideale per film e fiction sia per i suoi paesaggi di impareggiabile bellezza che per le eccellenze che negli ultimi anni si sono conseguite nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

Sulla scia dei Nastri d'Argento, che hanno evidenziato e celebrato il ruolo che quello che è ormai diventato il "brand Napoli" ha ormai nelle produzioni nazionali e internazionali, sempre più di appeal nei confronti dei mercati esteri, il progetto conserverà un focus dedicato alla Campania, coinvolgendo le scuole e gli studenti del territorio ed organizzando una serata dedicata ai cortometraggi realizzati da giovani registi sul territorio regionale. Il miglior cortometraggio – in collaborazione con la Film Commission Regione Campania - verrà inoltre selezionato e premiato dalla giuria degli studenti dell'Accademia di Belle Arti.

12/09/2022, 10:45

CinemaItaliano.info Copyright© 2005 - 2021

Sponsored by



chi siamo | contattaci | newsletter | pubblicità | disclaimer | partner | bandi | privacy

Ecco come fare per:

- [inviarci un comunicato stampa](#)
- [segnalarci un film italiano](#)
- [segnalarci partecipazioni a festival](#)
- [aggiornare la tua scheda personale](#)

cinemotore BLOG di cinem"A"

Tutto quello che avreste voluto sapere..sullo star system



[Home](#) Dal 29 settembre arriva in sala "Siccià" di Paolo Virzi

Publicato il [12 settembre 2022](#)

[← Precedente](#) [Successivo →](#)

FeST – Il Festival delle Serie Tv || 23-24-25 SETTEMBRE LA QUARTA EDIZIONE

Lunedì 12 settembre 2022. Torna con la sua quarta edizione, dal 23 al 25 settembre, FeST – Il Festival delle Serie Tv, il primo festival italiano interamente dedicato alla serialità televisiva all'epoca dei servizi di streaming.

FeST – Il Festival delle Serie Tv è un evento gratuito in collaborazione con Triennale Milano, il supporto dell'Ufficio a Milano del Parlamento Europeo e il patrocinio di APA – Associazione Produttori Audiovisivi. La quarta edizione di FeST è sostenuta anche dalla media partnership con Radio DeeJay, Radio Capital e OnePodcast.

I principali broadcaster – De Agostini Editore, Disney+, Paramount+, Prime Video, Netflix, Rai Fiction, Rai Kids, Sky e NOW, Warner Bros. Discovery – saranno protagonisti di FeST con alcuni dei loro titoli del momento e i personaggi più amati con il fine di raccontare da un lato l'evoluzione della serialità stessa, e dall'altro indagare il suo rapporto con la realtà attraverso la rappresentazione.

Novità della quarta edizione è la nascita di FeST Education & Entertainment, una serie di incontri che si terranno nella giornata di venerdì 23 settembre, dedicati al mondo dell'istruzione nel settore della serialità cinematografica e televisiva, in collaborazione con Accademie, Scuole e Università. FeST crede nell'importanza di formare figure professionali qualificate, consapevoli e visionarie. Open lesson, workshop e incontri, per orientarsi tra le numerose offerte presenti sul territorio, saranno le attività proposte da alcune delle Scuole e Accademie più autorevoli che hanno aderito all'iniziativa: Alta

Scuola per la Serialità Televisiva promossa da CNA Cinema Audiovisivo Lombardia, Luiss Business School, Come si scrive una grande storia, Anica Academy, IED – Istituto Europeo di Design, Civica Scuola di Cinema “Luchino Visconti”, Scuola Holden, Scuola Belleville, Scuola Mohole, OBE – Osservatorio Branded Entertainment, Parlamento Europeo, Phyd, Showrunner Lab promosso da Fondazione Sistema Toscana | Toscana Film Commission e Good Girls Planet | ITTV Forum&Festival. Grazie alla content partnership con MyMovies, tutte le masterclass della giornata saranno trasmesse in streaming sul sito ufficiale della testata.

Anche quest'anno, nelle giornate di sabato e domenica, si confermano 4 i palchi che ospiteranno le attività di FeST: il Main Stage, l'Industry Stage, l'Unstage e il Kids Stage.

MAIN STAGE

Ospitato all'interno di Triennale Milano Teatro, darà spazio a interviste e panel di intrattenimento per un confronto con i grandi protagonisti della serialità, esponenti della letteratura e dei social network, persone esperte di settore, volti noti e affermati del cinema e della televisione, tra cui Maccio Capatonda (comico, autore, attore), Greta Scarano (attrice), Matteo Paolillo (attore e cantante), Sofia Viscardi (content creator e founder di Venti), Lucy Walker (regista), Brando Pacitto (attore), Pietro Turano (attore e attivista), Ludovico Bessegato (regista e sceneggiatore), Wintana Rezene (creativa), Priscilla (conduttrice Drag Race), Tlon (filosofi e scrittori), Nina Segatori (Oroscopo Letterario), Immanuel Casto (artista), Andrea Doderò (attore), Alessandro Piavani (attore), Andi Nganso (medico, fondatore e direttore esecutivo Festival DiverCity) e Paolo Maurizio Talanti (direttore creativo Festival DiverCity), Marina Cuollo (scrittrice ed editorialista), Pierluca Mariti/Piuttostoche (comico, autore e content creator), Filippo Ferrari (editor Rolling Stone Italia e podcaster), Victoria Inioluwa Oluboyo (consigliera comunale e attivista), Il merdoscopo (creator), Kaaj Thsikalandand (community builder), Edoardo Ferrario (comico e conduttore), Momoka Banana (content creator), Giulia Blasi (scrittrice), Sabika Shah Povia (writer e producer tv), Tommaso Sacchi (assessore alla cultura Comune di Milano), Luca Gervasi (content creator), Giulia Paganelli (antropologa e storica), Paola Randi (regista), Chiara Galeazzi (autrice e speaker radiofonica), Francesca Noé – Amilanopuoi (content creator), Naomi Di Meo (attivista e scrittrice), Antonio Visca (Direttore OnePodcast), Marco Maisano (conduttore televisivo), Federica Cacciola (attrice, autrice e conduttrice), Florencia Di Stefano Abichain (content creator e speaker), Alessandra Patitucci (redattrice DeeJay Chiama Italia), Dunia Rahwan (speaker radiofonica), Francesco Nardella (Vicedirettore Rai Fiction).

Grazie alla partnership con Operà Music, ospite speciale del Main Stage sarà anche Nora Felder, music supervisor di Stranger Things, nonché vincitrice Emmy.

INDUSTRY STAGE

Sarà il luogo dove dialogheranno sullo stato dell'arte della serialità in Italia broadcaster, professionisti della regia, sceneggiatura e tutta la filiera produttiva dell'audiovisivo. Tra gli altri, intervengono la scrittrice bestseller Madeline Miller (in collaborazione con Marsilio Editori), il vincitore Premio Strega Mario Desiati, la scrittrice Laura Pugno, Maria Pia Ammirati (direttore Rai Fiction), Sonia Rovai (Senior Director Scripted Productions Sky Studios), Davide Serino (screenwriter), Chiara Sfregola (scrittrice e produttrice), la protagonista di Metro Veinte Marisol Agostina Irigoyen con la filmmaker Rosario Perenzol, Pablo Trincia (creative lead Chora Media), Giorgia Priolo (Head of Film and Series EDI), Margherita Ferri (regista e sceneggiatrice), Fabia Fleri (story editor), Matteo Trevisani (scrittore), Elisa Pellegrino – Cortomiraggi (autrice), Eleonora Trucchi (sceneggiatrice), Viola Di Grado (scrittrice, traduttrice, orientalista), Luca De Santis (sceneggiatore e saggista), Sofia Righetti (filosofa, formatrice e attivista), Grace

Fainelli (creativa, copywriter, attivista), Leonardo Patrignani (autore, scrittore, scout letterario), Valentina Mira (scrittrice), Corinna De Cesare (giornalista, scrittrice, founder thePeriod), Marianna Kalonda Okassaka (content creator), Charlie Moon (regista e content creator), Luce Scheggi (divulgator), Daphne Bohemien (performer, divulgatrice, autrice), Mary Stella Brugiati (sceneggiatrice) Ella Bottom Rouge (artist e content creator), Isabella Borrelli (strategist e attivista), Cristina Prenestina (drag queen e attivista), Eugenia Fattori (media consultant), Giulia Gazzo – Lunny (content creator).

Sarà presente anche TikTok con il panel "Le serie oltre la serie", con Giuseppe Suma (Head of Media Entertainment, Global Business Solutions, TikTok Italia), Massimo Scaglioni (Professore Ordinario, Università Cattolica), Daninseries (content creator), Velia Bonaffini aka (content creator).

Nell'Area Industry la Lounge, uno spazio di confronto accessibile solo su invito, darà la possibilità alle personalità della filiera dell'intrattenimento e i partner di FeST di incontrarsi per fare networking.

L'AREA KIDS

Il sabato in giardino è dedicato ai più piccoli grazie alla presenza del Kids stage, moderato da Carolina Capria e Mariella Martucci. Un palco dedicato ai contenuti seriali per bambini e ragazzi, proposti dai canali e dalle piattaforme a loro dedicati, laboratorio di regia con i protagonisti della fortunata serie One Wish di DeAKids, un workshop di narrativa proposto da Paramount+ e panel per i teen dai 6 ai 13 anni offerti da Rai Kids per i canali Rai YoYo e Rai Gulp.

L'UNSTAGE

L'Unstage è il palco fuori dagli schemi ospitato la domenica nel giardino di Triennale. Si occuperà di dare voce alle nicchie cult con giochi e interazioni inaspettate tra serie tv e realtà. Ospite e protagonista principale di questo palco sarà il pubblico stesso che interagirà con personaggi provenienti dal mondo del web e dello spettacolo dal vivo, come Eytan Ballerini (divulgatore), Andrea Delogu (conduttrice e scrittrice) – in collegamento, Fabio Deotto (scrittore), Giovanni Mori (attivista Fridays for future, ingegnere, divulgatore), Stefania Sarrubba (giornalista e critica di cultura audiovisiva), Sofia Fabiani (Cucinare Stanca), Edoardo Mocini (medico specialista in alimentazione), Sara Silvera Darnich (Educatrice di sostegno e content creator), Djarah Khan (scrittrice), Elisa Ruscio (divulgatrice), Takoua Ben Mohamed (graphic designer e autrice), Fabio Bortolotti (musicista, streamer e traduttore), Aza L0na (programer di Animal Crossing), Davide Mancini (scrittore), Virginia Gambatesa – kaffania (Twitch streamer), Maristella Buonsante (Psichiatra, psicologa e psicoterapeuta), Giulia Guerini (attrice), Paolo Di Lorenzo (autore e critico televisivo), Federico Sardo (giornalista), Lorenzo Fantoni (giornalista e autore), Jessica Giorgia Senesi (attivista LGBTQ+), Muriel De Gennaro (digital content creator), Eleonora Caruso (scrittrice, sceneggiatrice di fumetti), Diego Castelli (channel manager a mediaset e co-founder di SerialMinds), Marco Villa (editorial content lead per Chora), Paola Giglio (attrice e autrice), Giulia Maino (attrice e autrice), Laura Tedesco (co-fondatrice Amleta) in collaborazione con Amleta.

I SERIAL AWARDS

Per questa seconda edizione dei Serial Awards, Aurora Leone (The Jackal) ed Edoardo Ferrario condurranno la cerimonia di premiazione che si terrà domenica 25 settembre presso il teatro di Triennale Milano. Per il secondo anno i Serial Awards, premi attribuiti alle migliori serie tv italiane, sono stati votati da una giuria presieduta dalla direttrice artistica Marina Pierri e formata da persone esperte ed esponenti del

settore.

Qui l'elenco completo delle categorie dei Serial Awards 2022:

1. Premio Cattiveria "Ha fatto anche cose buone"
2. Premio Interprete non protagonista
3. Interprete protagonista
4. Premio Look and Feel
5. Premio Regia
6. Premio Serie Kids dell'anno
7. Premio Serie scripted dell'anno
8. Premio Docuserie dell'anno
9. Serie Entertainment dell'anno
10. Premio Soundtrack a musiche originali e non originali
11. Premio "Writer's room" a sceneggiature originali e non originali
12. Premio Coppia/relazione dell'anno
13. Premio "Ci vivrei" alla casa più bella
14. Premio al podcast che vorremmo diventasse una serie scripted

Per ulteriori dettagli e l'elenco completo dei candidati: <https://serialawards.com>

Grazie alla main partnership con Iliad – l'operatore che ha rivoluzionato il mercato della telefonia – è stato istituito un ulteriore Premio Speciale "chiara e tonda" alla serie che, attraverso una delicata schiettezza e ironia, ha saputo raccontare le difficoltà e il senso di inadeguatezza di una generazione che crede nella potenza della verità come forma di esperienza, senza nascondersi dietro la retorica e i luoghi comuni. Una verità raccontata attraverso gli occhi di un autore, in cui potersi immedesimare e da cui poter partire per poterla accettare e, magari, un po' cambiare.

TikTok, nelle vesti di official entertainment platform, sarà partner dell'evento esclusivo dei Serial Awards Party che si terrà in coda alla cerimonia.

LA PARTNERSHIP INTERNAZIONALE

Durante l'evento organizzato da ITTV Forum&Festival nell'ambito della 79° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia da poco conclusasi è stata rinnovata la partnership con FeST – Il Festival delle Serie Tv. Un accordo che permette una costruttiva collaborazione tra due realtà nata per promuovere la serialità italiana, in sede del quale è stata anche svelata la locandina ufficiale di questa quarta edizione di FeST.

PARTNER E SPONSOR DI FeST 2022:

cinemotore BLOG di cinem"A"

Tutto quello che avreste voluto sapere..sullo star system



[Home](#) Dal 29 settembre arriva in sala "Siccià" di Paolo Virzi

Publicato il [12 settembre 2022](#)

[← Precedente](#) [Successivo →](#)

Premio ad Anna Fendi, Malika Ayane, Audrey Diwan. – Claudia Conte alla mostra del Venezia testimone della forza delle donne.



Si è svolta il 6 settembre la quinta edizione di Women in Cinema Award, il premio per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il talento al femminile che promuove la gender parity. Producer e volto dell'evento Claudia Conte, che ha annunciato le premiate e gli ospiti presenti.

La cerimonia di premiazione si è svolta all'Hotel Excelsior del Lido di Venezia Durante la quinta edizione di WiCa è stata premiata la stilista Anna Fendi, simbolo del forte legame esistente tra le eccellenze del mondo del cinema e le eccellenze della moda di Anna Fendi. La casa di moda della stilista ha collaborato, infatti, con i più grandi registi e costumisti alla realizzazione di memorabili film di successo internazionale.

Tra i premi conferiti c'è stato anche quello alla cantante Malika Ayane molto sensibile alle tematiche di genere, a Audrey Diwan, regista e sceneggiatrice francese vincitrice del Leone d'oro alla 78ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia e a Leila Hatami, attrice iraniana.

Tra i presenti Alberto Barbera, Francesco Rutelli, I Monica Bacardi e molti altri.

Questo articolo è stato pubblicato in [Senza categoria](#) da [cinemotore](#) . Aggiungi il [permalink](#) ai segnalibri.

I commenti sono chiusi.

Utilizza WordPress

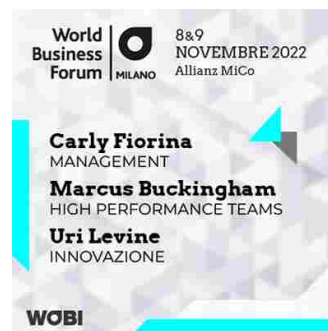
Questo sito fa uso di cookies, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza di navigazione e per aggiungere funzionalità. [Accetto](#) [Informativa estesa](#)



cinema

Speciale Fortune Italia in collaborazione con MYmovies

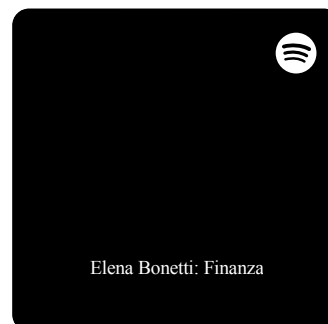
BY PIER PAOLO MOCCI
 SETTEMBRE 12, 2022



Colesterolo, Trigliceridi o Glicemia alterati?
Metarecòd Scopri di più *Aboca* È UN DISPOSITIVO MEDICO CE 0477. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. Min. del 15/02/2022

Cinque giorni con il biglietto a 3,50 euro in tutte le sale, in qualsiasi orario e per ogni film. **Prenderà vita dal 18 al 22 settembre "Cinema in Festa"** la prima edizione del primo appuntamento (l'altro sarà a giugno) che si pone l'obiettivo di dare l'inizio ufficiale della stagione cinematografica in sala. Un biglietto simbolico, meno della metà del prezzo abituale, per vedere a partire dalla domenica fino al giovedì successivo tutti i film in programmazione in quei giorni, dai nuovi provenienti dalla Mostra del Cinema di Venezia a quelli già in sala, dal fenomeno "Minions 2" a "SuperPets" e "Bullet Train" e tanti altri.

Un'iniziativa fortemente sostenuta dal Ministero della Cultura insieme a Anica, Anec e Fondazione Premi David di Donatello. Per far conoscere al pubblico circa un centinaio di film tra i più attesi da settembre a Natale (con un'appendice sui primi mesi del 2023), il magazine FORTUNE ITALIA in collaborazione con MYmovies ha realizzato uno speciale, a cura di Pier Paolo Mocchi, per guidarvi alla scelta dei 102 nuovi film da vedere da oggi



fino a Natale, da sfogliare e scaricare gratuitamente da [questo link](#).

Buona lettura e buona visione!

ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Leggi anche



Vacanze romane in salsa di soia. In Cina vanno le ricette all'italiana, con Cannavacciuolo



Mostra del Cinema di Venezia 2022, i protagonisti dell'edizione della rinascita



Al via il Giffoni Film Festival: intervista a Claudio Gubitosi

Ultima ora

Speciale Fortune Italia in collaborazione con MYmovies

8 minuti fa

Digitale e innovazione, manuale per il prossimo governo

14 minuti fa

Tumori, giovane ricercatore italiano a NY premiato all'Esmo

28 minuti fa

"Dammi l'iban e ti mando il rimborso", l'Inps segnala la truffa

2 ore fa

Torniamo in pista, come allenarsi senza traumi

2 ore fa



La Gazzetta dello Spettacolo

Cinema ▾ Musica ▾ **Televisione ▾** Teatro ▾ Interviste ▾ Gossip ▾ Moda ▾ Libri ▾ Rubriche ▾ Info ▾

Cerca tra i siti di informazione

La Rivista

Il manifesto di FeST-II Festival delle Serie TV 2022

FeST-II Festival delle Serie TV: la IV edizione

Redazione 12 Settembre 2022 Televisione e Streaming Lascia un commento

Facebook Twitter Stumbleupon LinkedIn Pinterest

Tutto pronto per la quarta edizione di **FeST – Il Festival delle Serie Tv**, il primo festival italiano interamente dedicato alla **serialità televisiva all'epoca dei servizi di streaming**.

Appuntamento con FeST – Il Festival delle Serie Tv dal 23 al 25 settembre 2022 con tantissime novità per questa quarta edizione, come la nascita di FeST Education & Entertainment, una serie di incontri che si terranno nella giornata di venerdì 23 settembre, dedicati al mondo dell'istruzione nel settore della serialità cinematografica e televisiva, in collaborazione con Accademie, Scuole e Università. FeST crede nell'importanza di formare figure professionali qualificate, consapevoli e visionarie. Open lesson, workshop e incontri, per orientarsi tra le numerose offerte presenti sul territorio, saranno le attività proposte da alcune delle Scuole e Accademie più autorevoli che hanno aderito all'iniziativa: Alta Scuola per la Serialità Televisiva promossa da CNA Cinema Audiovisivo Lombardia, Luiss Business School, Come si scrive una grande storia, Anica Academy, IED – Istituto Europeo di Design, Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti", Scuola Holden, Scuola Belleville, Scuola Mohole, OBE – Osservatorio Branded Entertainment, Parlamento Europeo, Phyd, Showrunner Lab promosso da Fondazione Sistema Toscana | Toscana Film Commission e Good Girls Planet | ITTV Forum&Festival.

Gli eventi di questa edizione di FeST-II Festival delle Serie

Anche quest'anno, nelle giornate di sabato e domenica, si confermano 4 i palchi che ospiteranno le attività di FeST: il Main Stage, l'Industry Stage, l'Unstage e il Kids Stage. Ma vediamo in dettaglio:

Main Stage

Ospitato all'interno di Triennale Milano Teatro, darà spazio a interviste e panel di intrattenimento per un confronto con i grandi protagonisti della serialità, esponenti della letteratura e dei social network,

MiA-TV

persone esperte di settore, volti noti e affermati del cinema e della televisione, tra cui Maccio Capatonda (comico, autore, attore), Greta Scarano (attrice), Matteo Paolillo (attore e cantante), Sofia Viscardi (content creator e founder di Venti), Lucy Walker (regista), Brando Pacitto (attore), Pietro Turano (attore e attivista), Ludovico Bessegato (regista e sceneggiatore), Wintana Rezene (creativa), Priscilla (conduttrice Drag Race), Tlon (filosofi e scrittori), Nina Segatori (Oroscopo Letterario), Immanuel Casto (artista), Andrea Doderò (attore), Alessandro Piavani (attore), Andi Nganso (medico, fondatore e direttore esecutivo Festival DiverCity) e Paolo Maurizio Talanti (direttore creativo Festival DiverCity), Marina Cuollo (scrittrice ed editorialista), Pierluca Mariti/Piuttostoche (comico, autore e content creator), Filippo Ferrari (editor Rolling Stone Italia e podcaster), Victoria Inioluwa Oluboyo (consigliera comunale e attivista), Il merdoscopio (creator), Kaaj Thsikalandand (community builder), Edoardo Ferrario (comico e conduttore), Momoka Banana (content creator), Giulia Blasi (scrittrice), Sabika Shah Povia (writer e producer tv), Tommaso Sacchi (assessore alla cultura Comune di Milano), Luca Gervasi (content creator), Giulia Paganelli (antropologa e storica), Paola Randi (regista), Chiara Galeazzi (autrice e speaker radiofonica), Francesca Noé - Amilanopuoi (content creator), Naomi Di Meo (attivista e scrittrice), Antonio Visca (Direttore OnePodcast), Marco Maisano (conduttore televisivo), Federica Cacciola (attrice, autrice e conduttrice), Florencia Di Stefano Abichain (content creator e speaker), Alessandra Patitucci (redattrice DeeJay Chiama Italia), Dunia Rahwan (speaker radiofonica), Francesco Nardella (Vicedirettore Rai Fiction).

Industry Stage

Sarà il luogo dove dialogheranno sullo stato dell'arte della serialità in Italia broadcaster, professionisti della regia, sceneggiatura e tutta la filiera produttiva dell'audiovisivo. Tra gli altri, intervengono la scrittrice bestseller Madeline Miller (in collaborazione con Marsilio Editori), il vincitore Premio Strega Mario Desiati, la scrittrice Laura Pugno, Maria Pia Ammirati (direttore Rai Fiction), Sonia Rovai (Senior Director Scripted Productions Sky Studios), Davide Serino (screenwriter), Chiara Sfrégola (scrittrice e produttrice), la protagonista di Metro Veinte Marisol Agostina Irigoyen con la filmmaker Rosario Perenzol, Pablo Trincia (creative lead Chora Media), Giorgia Priolo (Head of Film and Series EDI), Margherita Ferri (regista e sceneggiatrice), Fabia Fleri (story editor), Matteo Trevisani (scrittore), Elisa Pellegrino - Cortomiraggi (autrice), Eleonora Trucchi (sceneggiatrice), Viola Di Grado (scrittrice, traduttrice, orientalista), Luca De Santis (sceneggiatore e saggista), Sofia Righetti (filosofa, formatrice e attivista), Grace Fainelli (creativa, copywriter, attivista), Leonardo Patrignani (autore, scrittore, scout letterario), Valentina Mira (scrittrice), Corinna De Cesare (giornalista, scrittrice, founder thePeriod), Marianna Kalonda Okassaka (content creator), Charlie Moon (regista e content creator), Luce Scheggi (divulgatore), Daphne Bohemien (performer, divulgatrice, autrice), Mary Stella Brugiati (sceneggiatrice) Ella Bottom Rouge (artista e content creator), Isabella Borrelli (strategist e attivista), Cristina Prenestina (drag queen e attivista), Eugenia Fattori (media consultant), Giulia Gazzo - Lunny (content creator).

Sarà presente anche TikTok con il panel "Le serie oltre la serie", con Giuseppe Suma (Head of Media Entertainment, Global Business Solutions, TikTok Italia), Massimo Scaglioni (Professore Ordinario, Università Cattolica), Daninseries (content creator), Velia Bonaffini aka (content creator).

Nell'Area Industry la Lounge, uno spazio di confronto accessibile solo su invito, darà la possibilità alle personalità della filiera dell'intrattenimento e i partner di FeST di incontrarsi per fare networking.

Area Kids

Il sabato in giardino è dedicato ai più piccoli grazie alla presenza del Kids stage, moderato da Carolina Capria e Mariella Martucci. Un palco dedicato ai contenuti seriali per bambini e ragazzi, proposti dai canali e dalle piattaforme a loro dedicati, laboratorio di regia con i protagonisti della fortunata serie One Wish di DeAKids, un workshop di narrativa proposto da Paramount+ e panel per i teen dai 6 ai 13 anni offerti da Rai Kids per i canali Rai YoYo e Rai Gulp.

Unstage

L'Unstage è il palco fuori dagli schemi ospitato la domenica nel giardino di Triennale. Si occuperà di dare voce alle nicchie cult con giochi e interazioni inaspettate tra serie tv e realtà. Ospite e protagonista principale di questo palco sarà il pubblico stesso che interagirà con personaggi provenienti dal mondo del web e dello spettacolo dal vivo, come Eytan Ballerini (divulgatore), Andrea Delogu (conduttrice e scrittrice) - in collegamento, Fabio Deotto (scrittore), Giovanni Mori (attivista Fridays for future, ingegnere, divulgatore), Stefania Sarrubba (giornalista e critica di cultura audiovisiva), Sofia Fabiani

Voglia di viaggiare?



Tutto un mondo di contenuti



Ultime notizie

FeST-II Festival delle Serie TV: la IV edizione

🕒 12 Settembre 2022

Visioni Corte Film Festival 2022: il programma

🕒 12 Settembre 2022

La Nina: ecco Nunn 'o voglio sape'

🕒 12 Settembre 2022

Melania Dalla Costa tra i volti di Venezia79

🕒 11 Settembre 2022

Il Premio San Gennaro diventa itinerante

🕒 10 Settembre 2022

Fernando Di Leo Short Festival 2022

🕒 9 Settembre 2022

Visionnaire22 tra cinema, documentari e teatro

🕒 8 Settembre 2022

(Cucinare Stanca), Edoardo Mocini (medico specialista in alimentazione), Sara Silvera Darnich (Educatrice di sostegno e content creator), Djarah Khan (scrittrice), Elisa Ruscio (divulgatrice), Takoua Ben Mohamed (graphic designer e autrice), Fabio Bortolotti (musicista, streamer e traduttore), Aza L0na (programmer di Animal Crossing), Davide Mancini (scrittore), Virginia Gambatesa – kafkania (Twitch streamer), Maristella Buonsante (Psichiatra, psicologa e psicoterapeuta), Giulia Guerrini (attrice), Paolo Di Lorenzo (autore e critico televisivo), Federico Sardo (giornalista), Lorenzo Fantoni (giornalista e autore), Jessica Giorgia Senesi (attivista LGBTQ+), Muriel De Gennaro (digital content creator), Eleonora Caruso (scrittrice, sceneggiatrice di fumetti), Diego Castelli (channel manager a mediaset e co-founder di SerialMinds), Marco Villa (editorial content lead per Chora), Paola Giglio (attrice e autrice), Giulia Maino (attrice e autrice), Laura Tedesco (co-fondatrice Amleta) in collaborazione con Amleta.

Serial Awards

Per questa seconda edizione dei Serial Awards, Aurora Leone (The Jackal) ed Edoardo Ferrario condurranno la cerimonia di premiazione che si terrà domenica 25 settembre presso il teatro di Triennale Milano. Per il secondo anno i Serial Awards, premi attribuiti alle migliori serie tv italiane, sono stati votati da una giuria presieduta dalla direttrice artistica Marina Pierri e formata da persone esperte ed esponenti del settore.

Qui l'elenco completo delle categorie dei Serial Awards 2022:

- Premio Cattiveria "Ha fatto anche cose buone"
- Premio Interprete non protagonista
- Interprete protagonista
- Premio Look and Feel
- Premio Regia
- Premio Serie Kids dell'anno
- Premio Serie scripted dell'anno
- Premio Docuserie dell'anno
- Serie Entertainment dell'anno
- Premio Soundtrack a musiche originali e non originali
- Premio "Writer's room" a sceneggiature originali e non originali
- Premio Coppia/relazione dell'anno
- Premio "Ci vivrei" alla casa più bella
- Premio al podcast che vorremmo diventasse una serie scripted

Il tema della quarta edizione

«Reframing Nature accende i riflettori sui significati che attribuiamo alla parola "natura" e sulle sue declinazioni nelle storie per la tv.

Reframing vuol dire dare una nuova cornice a un concetto, perché la cornice fa parte del quadro e ne modifica l'impatto su chi guarda. In gergo psicologico, implica l'atto di rimettere in prospettiva, ripensare a un determinato aspetto in molteplici maniere. E, spesso, trasformarlo.

È questo il primo passo nella costruzione di una consapevolezza da cui è impossibile prescindere. Flora, fauna e mondo minerale non sono il fondale di cartone su cui si muovono i personaggi, ma personaggi essi stessi; così come l'umanità non solo vive nella natura, ma ne è integralmente parte. Pensarsi come altro rispetto al pianeta, alle sue risorse, agli altri suoi abitanti umani e non umani, diviene impensabile.

Natura è un costrutto sociale: rappresenta quello che è lecito o illecito essere nella società a partire dal proprio corpo e dai ruoli che predetermina.

Natura è raccontare storie: il gesto più naturale che esiste per l'essere umano, quello capace di dare un senso alla realtà.

Natura è convivenza delle differenze, locuzione che restituisce una connotazione orizzontale alla valorizzazione dell'unicità, chiave per l'accesso alla pluralità di punti di vista che le serie tv sono capaci di offrire».

[Brendan Fraser: 6 minuti di applausi per Charlie in The Whale](#)

🕒 8 Settembre 2022

[Matrimonio: 5 location da influencer](#)

🕒 7 Settembre 2022

[Elodie: a Vanity Fair racconto di me](#)

🕒 7 Settembre 2022

DIRITTI

Claudia Conte: «Più donne al potere per un mondo più sostenibile e senza guerre»

L'imprenditrice culturale e attivista per i diritti delle donne è stata il volto della quinta edizione del *Women in Cinema Award*. L'evento internazionale svolto a Venezia tra grandi applausi e tanta emozione



Claudia Conte alla Mostra del Cinema di Venezia Credit: via mobmagazine.it

Ilaria Marciano

Tempo di lettura
3 min lettura

12 settembre 2022
Aggiornato alle 14:45

Il 6 settembre scorso si è celebrata la premiazione del *Women in Cinema Award* presso l'Hotel Excelsior del Lido di Venezia, quartier generale delle star presenti al Festival di Venezia 2022.



Il premio, patrocinato dal **Ministero della Cultura**, premia il talento femminile del mondo del cinema e vuole promuovere e sensibilizzare la *gender parity*. In questo senso, producer e volto dell'evento è stata l'attrice, imprenditrice culturale e attivista per i diritti delle donne **Claudia Conte**, mentre il premio è stato dedicato a **Cigdem Mater**, produttrice e giornalista turca condannata a diciotto anni di reclusione per un film che non ha mai girato.

Durante il corso della cerimonia, poi, un pensiero è andato a tutte le donne che in questo momento non possono far sentire la propria voce o perché vittime di regimi autoritari o perché vivono in zone di guerra. E proprio in questo ultimo caso, grazie alla collaborazione con l'Ambasciata dell'Ucraina in Italia, è stato conferito un premio all'attrice ucraina **Darya Tregubova**: un gesto, questo, che è stato espressione di solidarietà e vicinanza a tutte le donne ucraine che dal 24 febbraio vivono l'orrore della guerra.

«Abbiamo l'obbligo morale di non lasciare sole le donne che in questo momento sono più in difficoltà – commenta Claudia Conte – Le donne in guerra, le donne costrette a lasciare il proprio Paese, che proteggono i loro bambini e gli anziani con il dolore nel cuore di non rivedere i loro mariti, padri, fratelli. **Il mondo della cultura non conosce odio**, ma

I più letti



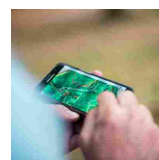
AMBIENTE
Giorno di pagelle (politiche)



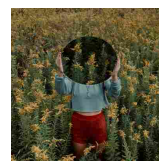
BAMBINI
Scuola, assente ingiustificata della campagna elettorale



AMBIENTE
World leaders has failed humanity: no agreement on High Seas Treaty



AMBIENTE
Ehi Google, qual è la strada più verde?



AMBIENTE
Screen in Green: così l'ambiente sbarca a Venezia




DIRITTI
Pubblicità progresso o pubblicità potere?

esprime solidarietà e speranza di pace».

Durante la quinta edizione del *Women in Cinema Award*, inoltre, è stata premiata la stilista **Anna Fendi**, simbolo del forte legame esistente tra le eccellenze del mondo del cinema e le eccellenze della moda: la casa di moda di Anna Fendi, infatti, ha collaborato con i più grandi registi e costumisti alla realizzazione di memorabili film di successo internazionale.

Tra i premi conferiti alla cerimonia, c'è stato anche quello alla cantante **Malika Ayane**, molto sensibile alle tematiche di genere, e **Audrey Diwan**, regista e sceneggiatrice francese vincitrice del Leone d'Oro alla 78^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e a **Leila Hatami**, attrice iraniana.

Tra i presenti, **Alberto Barbera**, Direttore della Mostra del Cinema di Venezia; **Francesco Rutelli**; **Monica Bacardi**, produttrice internazionale; **Fabio Varlese**; il **Principe Giulio Torlonia** e la moglie, la stilista **Victoria Torlonia**, che ha vestito e accompagnato Claudia Conte sul red carpet. — 

guarda
buonasera
ogni giorno
alle 21

con
**Valentina
Melis**



Leggi anche



ARTE
**Oltre la
Biennale:
la
retrospettiva
di Anish
Kapoor a
Venezia**

di Redazione
2 min lettura



EDUCAZIONE
**A Venezia
nasce
l'Asilo
della
Laguna**

di Riccardo Liguori
4 min lettura

scelti per te

CINEMA IN FESTA 2022, DAL 18 AL 22 SETTEMBRE I FILM AL CINEMA COSTANO €3,50

Arriva il cinema a prezzo ridotto! L'iniziativa, della durata di cinque giorni, sarà ripetuta ogni anno fino al 2026.

di Ilaria Ravarino



Lunedì 12 settembre 2022 - Evento

Tutto il cinema in festa, per cinque giorni, con biglietti a 3,50 euro dalla domenica al giovedì. Comincia quest'anno, **dal 18 al 22 settembre**, l'iniziativa "Cinema in festa", pensata dall'associazione delle industrie cinematografiche (Anica) e degli esercenti (Anec), con il supporto del Ministero della cultura e dei David di Donatello, per invogliare il pubblico a tornare in sala. Due i punti di forza dell'iniziativa, che **sarà ripetuta ogni anno fino al 2026**: il prezzo calmierato dell'ingresso e la qualità dei film coinvolti, selezionati per accontentare palati fini e famiglie, intenditori e consumatori occasionali della settima arte.

Ecco, qui di seguito, **una lista dei 28 film che parteciperanno alla "festa"**.

VENEZIA A ROMA

A fare la parte del leone, in tutti i sensi, sono i film appena passati alla scorsa [Mostra di Venezia](#). A partire dai film in Concorso, tra cui l'italiano [Il signore delle formiche](#) di [Gianni Amelio](#), approfondito resoconto dello scandaloso caso Braibanti, con [Luigi Lo Cascio](#) ed [Elio Germano](#), e l'intimo e autobiografico [L'immensità](#) di [Emanuele Crialese](#).

Sempre dal concorso anche il chiacchieratissimo [Don't worry, Darling](#) di [Olivia Wilde](#), con l'idolo teen (e non solo) [Harry Styles](#), il dramma romantico [Love Life](#) di [Kôji Fukada](#) e [I figli degli altri](#) di [Rebecca Zlotowski](#), con [Virginie Efira](#) alle prese con i figli del compagno divorziato.

Fuori dal concorso, ma capaci di catturare l'attenzione a Venezia, anche [Siccià](#) di [Paolo Virzì](#), cast corale in una Roma assetata e distopica, e [Ti mangio il cuore](#) di [Pippo Mezzapesa](#), esordio cinematografico in bianco e nero della cantante [Elodie](#). Dal Lido alla festa anche due perle: il documentario prodotto da [Nanni Moretti](#) [Las Leonas](#), di [Chiara Bondi](#) e [Isabel Achaval](#), sul campionato amatoriale femminile di calcio a otto della comunità latinoamericana a Roma, e la commedia punk [Margini](#), premio del pubblico alla Settimana della Critica.

FAMIGLIE E COMMEDIE

A beneficiare del prezzo ridotto del biglietto saranno certamente le famiglie, in particolare quelle numerose e con bambini, che al cinema troveranno cartoni animati ([Minions 2 - come Gru diventa cattivissimo](#) e [Taddeo l'esploratore](#)), avventure fantastiche ([Avatar](#), [Spiderman - No way home](#)) ma anche i nuovi beniamini digitali dei più piccoli ([Un mondo sotto social](#)).

Data la problematicità dei tempi, al cinema – specialmente a quello in festa – spetta il ruolo di alleggerire, ed ecco dunque arrivare a prezzo scontato anche un buon numero di commedie. La commedia fantastica [Tutti amano Jeanne](#) di [Céline Devaux](#), storia di una ragazza decisa a cambiare il mondo e finita a parlare da sola, la commedia nera "adulta" [Vengeance](#) di [B.J. Novak](#), sull'indagine di un giornalista di New York su uno strano omicidio in Texas, e poi il grande classico, la commedia romantica: [Tuesday Club - Il talismano della felicità](#) di [Annika Appelin](#), su una donna delusa dall'amore che si ritrova con le amiche ai fornelli, e [Rumba Therapy](#) di [Franck Dubosc](#), favola di un autista di scuolabus cinquantenne che si iscrive a un corso di rumba per ritrovare la figlioletta perduta.

AZIONE

Adrenalina, testosterone, energia: non mancherà al cinema l'occasione per saltare sulla sedia. L'azione pura è al centro di [Beast](#) di [Baltasar Kormákur](#), con [Idris Elba](#) impegnato a mani nude contro un leone, di [Memory](#), di [Martin Campbell](#), con [Liam Neeson](#) sicario prossimo al ritiro richiamato sul campo (anche [Monica Bellucci](#) nel cast) e del sorprendente [Pulp Fiction](#) coreano [Nido di vipere](#), thriller di [Kim Yong-hoon](#), su un gruppo di persone legate fra loro da una borsa piena di denaro.

Spinge sul lato thriller-horror [Watcher](#) di [Chloe Okuno](#), che "gioca" con una giovane donna sola e degli strani rumori dall'appartamento vicino, ripiega sul fantastico il visionario [Mona Lisa and the blood moon](#) di [Ana Lily Amirpour](#), storia di una ragazza dotata di superpoteri in fuga da un manicomio, approda infine al giallo classico [Maigret](#) di [Patrice Leconte](#), con [Gerard Depardieu](#) nei panni del celebre detective.

DRAMMI E DOCUMENTARI

Due i documentari che partecipano all'iniziativa: **Bowie - Moonage Daydream** di Brett Morgen, montaggio di quattro decenni di materiale d'archivio sull'icona David Bowie (48 le canzoni rimasterizzate nel film) e **È stato tutto bello**, di Walter Veltroni, sull'ascesa e caduta del calciatore Paolino Pablito. Sul versante del dramma troviamo infine **Per niente al mondo** di Ciro D'Emilio, con Guido Caprino uomo di successo alle prese con una scelta esistenziale, e **Le buone stelle - Broker** del coreano Hirokazu Kore'eda, road movie dal cuore tenero su una famiglia disfunzionale riunita intorno a un trovatello.

SCOPRI DI PIU SULL'INIZIATIVA

ALTRE NEWS CORRELATE



festival 12/09/2022

MIDDLE EAST NOW 2022, TORNA A FIRENZE E IN STREAMING SU MYMOVIES DAL 4 OTTOBRE

Il festival che propone un'immersione nella cultura mediorientale è pronto a tornare per le 13.ma edizione. [Vai all'articolo »](#)



tokyo film festival 12/09/2022

TIFF 2022, FRAGMENTS OF THE LAST WILL APRIRÀ IL FESTIVAL. CHIUDE LIVING

Annunciati i primi titoli dalla 35.ma edizione al via il prossimo 24 ottobre. [Vai all'articolo »](#)



box office 12/09/2022

NESSUN RIMBALZO POST-VACANZE: WEEKEND FIN TROPPO TRANQUILLO AL BOX OFFICE ITALIANO

Minions 2 resta primo seguito da *Il signore delle formiche*. [Vai all'articolo »](#)



mostra di venezia 11/09/2022

VENEZIA 79, È TEMPO DI BILANCI: +6% DI BIGLIETTI VENDUTI E 12MILA PRESENZE IN SALA WEB

I numeri parlano di un grande successo anche rispetto ai tempi pre-Covid. [Vai all'articolo »](#)



sala web 79 11/09/2022

VENEZIA 79, CASA SUSANNA È IL VINCITORE MORALE DELLA SALA WEB

Il documentario è il film più apprezzato dagli utenti online con un'altissima media voti e tanti commenti commossi. [Scopri i film della Sala Web | Vai all'articolo »](#)



box office 11/09/2022

UNA TOP TEN SUPER STATICA CHE POTREBBE FINALMENTE CAMBIARE FACCIA LA PROSSIMA SETTIMANA

Minions 2 ancora in testa in attesa che qualche nuova uscita prenda il suo



FEST – IL FESTIVAL DELLE SERIE TV, TORNA DAL 23 SETTEMBRE A MILANO CON UNA NOVITÀ: L'AREA EDUCATION ANCHE IN STREAMING SU MYMOVIES

Una serie di incontri dedicati al mondo dell'istruzione nel settore della serialità cinematografica e televisiva che si terranno in presenza a Milano e successivamente in differita online.



lunedì 12 settembre 2022 - Festival

Torna con la sua quarta edizione, dal 23 al 25 settembre, **FeST – Il Festival delle Serie Tv**, il primo festival italiano interamente dedicato alla serialità televisiva all'epoca dei servizi di streaming.

I principali broadcaster - De Agostini Editore, Disney+, Paramount+, Prime Video, Netflix, Rai Fiction, Rai Kids, Sky e NOW, Warner Bros. Discovery - saranno protagonisti di FeST con alcuni dei loro titoli del momento e i personaggi più

amati con il fine di raccontare da un lato l'evoluzione della serialità stessa, e dall'altro indagare il suo rapporto con la realtà attraverso la rappresentazione.

Novità della quarta edizione è la nascita di FeST Education & Entertainment,

una serie di incontri che si terranno nella giornata di venerdì 23 settembre, dedicati al mondo dell'istruzione nel settore della serialità cinematografica e televisiva, in collaborazione con Accademie, Scuole e Università. FeST crede nell'importanza di formare figure professionali qualificate, consapevoli e visionarie.

Open lesson, workshop e incontri, per orientarsi tra le numerose offerte presenti sul territorio,

saranno le attività proposte da alcune delle Scuole e Accademie più autorevoli che hanno aderito all'iniziativa: Alta Scuola per la Serialità Televisiva promossa da CNA (Cinema Audiovisivo Lombardia), Luiss Business School, Come si scrive una grande storia, Anica Academy, IED – Istituto Europeo di Design, Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti", Scuola Holden, Scuola Belleville, Scuola Mohole, OBE – Osservatorio Branded Entertainment, Parlamento Europeo, Phyd, Showrunner Lab promosso da Fondazione Sistema Toscana | Toscana Film Commission e Good Girls Planet | ITTV Forum&Festival. **Grazie alla content partnership con MYmovies, tutte le masterclass della giornata saranno trasmesse in differita in streaming sul sito ufficiale della testata.**

Anche quest'anno, nelle giornate di sabato e domenica, si confermano 4 i palchi che ospiteranno le attività di FeST: il Main Stage, l'Industry Stage, l'Unstage e il Kids Stage.

MAIN STAGE

Ospitato all'interno di Triennale Milano Teatro, darà spazio a interviste e panel di intrattenimento per un confronto con i grandi protagonisti della serialità, esponenti della letteratura e dei social network, persone esperte di settore, volti noti e affermati del cinema e della televisione, tra cui Maccio Capatonda, [Greta Scarano](#), [Sofia Viscardi](#), Immanuel Casto, Edoardo Ferrario, [Paola Randi](#). Grazie alla partnership con Operà Music, ospite speciale del Main Stage sarà anche Nora Felder, music supervisor di [Stranger Things](#), nonché vincitrice Emmy.

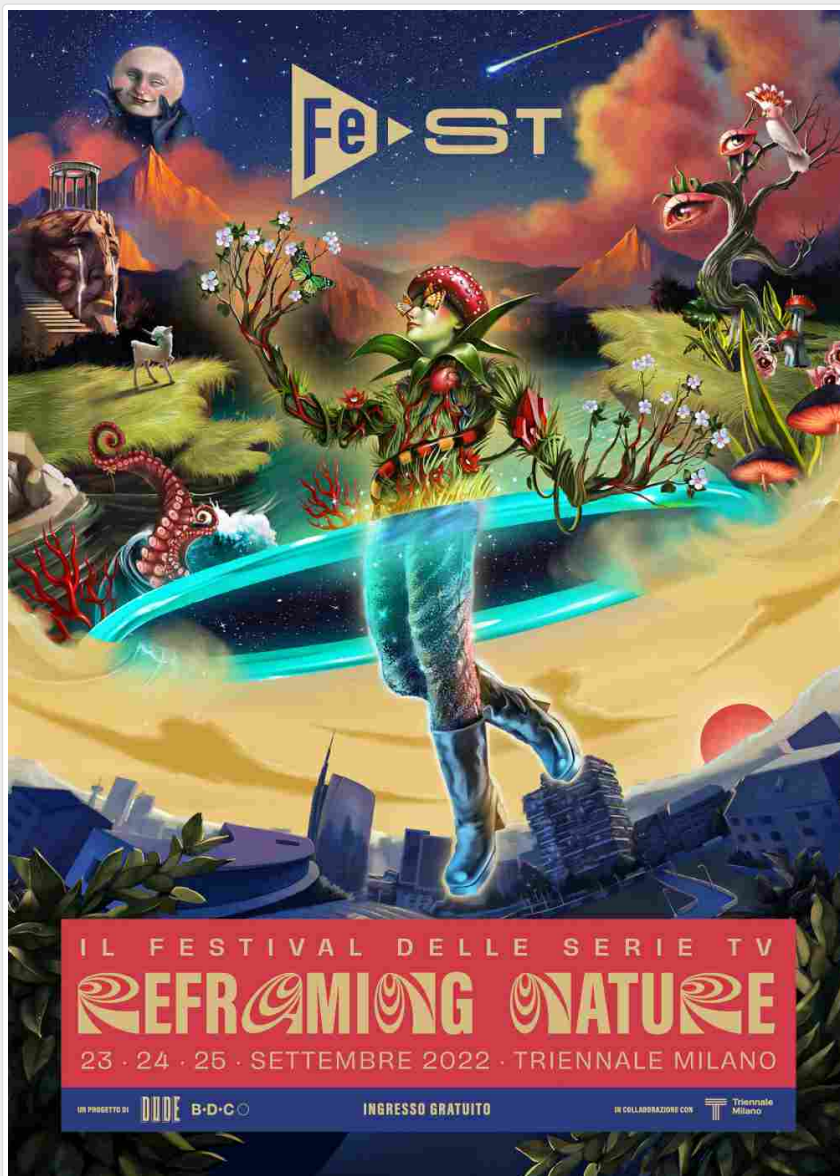
INDUSTRY STAGE

Sarà il luogo dove dialogheranno sullo stato dell'arte della serialità in Italia broadcaster, professionisti della regia, sceneggiatura e tutta la filiera produttiva dell'audiovisivo. Tra gli altri, intervengono la scrittrice bestseller Madeline Miller (in collaborazione con Marsilio Editori), il vincitore Premio Strega Mario Desiati, la scrittrice Laura Pugno, [Margherita Ferri](#). Sarà presente anche TikTok con il panel "Le serie oltre la serie", con Giuseppe Suma (Head of Media Entertainment, TikTok), Massimo Scaglioni (Professore Ordinario, Università Cattolica), Daninseries (content creator), Velia Bonaffini aka (content creator).

L'AREA KIDS

Il sabato in giardino è dedicato ai più piccoli grazie alla presenza del Kids stage, moderato da Carolina Capria e Mariella Martucci. Un palco dedicato ai contenuti seriali per bambini e ragazzi, proposti dai canali e dalle piattaforme a loro dedicati, laboratorio di regia con i protagonisti della fortunata serie One Wish di DeAKids, un workshop di narrativa proposto da Paramount+ e panel per i teen dai 6 ai 13 anni offerti da Rai Kids per i canali Rai YoYo e Rai Gulp.

[CONTINUA A LEGGERE](#)



Il manifesto ufficiale del Festival.

ALTRE NEWS CORRELATE



festival

12/09/2022

**MIDDLE EAST NOW 2022,
TORNA A FIRENZE E IN
STREAMING SU MYMOVIES**



tokyo film festival

12/09/2022


**TIFF 2022, FRAGMENTS OF
THE LAST WILL APRIRÀ IL
FESTIVAL. CHIUDE LIVING**



box office

12/09/2022

**NESSUN RIMBALZO POST-
VACANZE: WEEKEND FIN
TROPPO TRANQUILLO AL**

Lunedì, 12 Settembre 2022  Sereno Accedi[TUTTE LE SEGNALAZIONI](#) / [ALTRO](#)

La pellicola d'oro. VI edizione del premio collaterale alla 79. Mostra del cinema



Francesco

05 settembre 2022 17:17



La Pellicola d'Oro, dopo il successo del premio nazionale presso la Casa del Cinema del 14 giugno scorso per la XII Edizione ricca di ospiti, è riuscito a mantenere l'appuntamento con la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Venerdì 9 settembre alle h. 14:00 presso la Sala Tropicana – Spazio Italian Pavillon all'interno dell'Hotel Excelsior, si svolgerà la premiazione della VI Edizione del premio collaterale de La Pellicola d'Oro. I film italiani sono i seguenti: Monica di Andrea Pallaoro, L'immensità di Emanuele Crialese, Il signore delle formiche di Gianni Amelio, Chiara di Susanna Nicchiarelli, Bones and all di Luca Guadagnino.

Il premio cinematografico è promosso ed organizzato dall'Ass.ne Culturale "Articolo 9 Cultura & Spettacolo" e dalla "S.A.S. Cinema" di cui il presidente è lo scenografo e regista Enzo De Camillis, sottolineando la collaborazione ed il patrocinio di: MiC Direzione Generale Cinema, RomaLazioFilmcommission, l'ANICA, l'APA, l'Ass.For. Cinema. Ponendosi l'obiettivo di portare alla ribalta quei "mestieri" il cui ruolo è fondamentale per la realizzazione di un film ma che, allo stesso tempo, sono praticamente "sconosciuti" o non correttamente valutati dal pubblico. "Con tale premessa ringraziamo per l'ospitalità lo spazio de Italian Pavilion, Luce Cinecittà. Un importante appuntamento che ci dà la possibilità di divulgare in campo internazionale il lavoro del dietro le quinte del cinema, ringraziando in particolare l'organizzazione di Cinecittà/Luce che con professionalità riescono ad coordinare gli eventi in tempi sempre più stretti offrendoci questa meravigliosa opportunità

veneziana. La Biennale di Venezia e il suo presidente Roberto Cicutto, il Direttore Alberto Barbera che ci ha offerto questa meravigliosa opportunità” - sottolinea il Direttore del premio Enzo De Camillis.

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Gli uffici postali di Dolo e Cavarzere aprono anche il pomeriggio
- 2.** [CARPENEDO](#)
I marciapiedi di viale Garibaldi a Mestre
- 3.** [SEGNALAZIONI](#)
«Code e malumore Actv Dolo»
- 4.** [SEGNALAZIONI](#)
Actv e bonus trasporti
- 5.** [SEGNALAZIONI](#)
La pellicola d'oro. VI edizione del premio collaterale alla 79. Mostra del cinema

Potrebbe interessarti

«Pianista grazie ai cartoon»

Se non ci fossero stati Tom e Jerry forse non ci sarebbe neanche Lang Lang. Almeno, non nella versione icona del pianoforte che conosciamo, idolo delle platee di tutto il mondo. Che la sua passione per la musica sia nata vedendo in tv il gatto Tom in frac, alle prese con la travolgente *Rapsodia ungherese* di Liszt, fa parte della leggenda del pianista cinese. Che ora rende omaggio a quel colpo di fulmine iniziale e insieme festeggia i 100 anni della Disney con *The Disney Book* (Deutsche Grammophon), nuovo album di arrangiamenti inediti di melodie indimenticabili.

Quel cartoon ha segnato la sua vita. Qual è il legame tra musica e animazione?

«Avevo 2 anni quando alla tv cinese vidi quel cartoon di Hanna & Barbera. Non riuscivo a staccare gli occhi, volevo emulare il gatto pianista e suonare il piano con la sua vertiginosa abilità. Dal primo momento mi è stato chiaro che la musica è una forma di narrazione. Ogni storia diventa completa solo attraverso lo strato emotivo che la musica

sa aggiungere».

Ma in Cina i film Disney erano distribuiti?

«Certo. Ogni domenica in tv trasmettevano Silly Symphony, per niente al mondo mi sarei perso le avventure di Mickey Mouse e Donald Duck. Ma il mio primo film Disney è stato *Biancaneve*. I sette nani erano i miei eroi».

Aver inciso questo album l'ha costretto a ripassare gran parte dei film Disney, scoprinne di nuovi.

«Un'avventura meravigliosa, ha chiesto gran cura e molto tempo. Gran parte di quelle musiche erano nuove per me, ho esplorato percorsi e idee diverse per arrivare alla selezione per l'album finale. Volevo creare un vero e proprio viaggio attraverso i vari decenni, a partire dai primissimi film fino ai più recenti come *Frozen*. Scoprire vecchi film Disney "da grande" è stata una strana esperienza, quasi un riacciuffare l'infanzia».

Il suo film preferito?

«Penso sia *Il Re Leone*».

Comporre per il cinema è diverso che per la classica?

«La musica da film differisce dalla maggior parte della classica nel modo in cui c'è un elemento visivo che la musica

supporta. Nei film Disney la musica gioca un ruolo particolarmente importante. Le composizioni sono di altissimo livello. Volevo costruire su questo, far emergere la sua profondità attraverso arrangiamenti pianistici e artistici. Rendere omaggio a questa grande musica aggiungendo la mia prospettiva personale».

Tra le guest star del disco, sua moglie Gina Alice e Bocelli. Come è stato il vostro legame artistico?

«Sono così felice che Andrea condivida il mio amore per la musica Disney e abbia accettato il mio invito a partecipare all'album. Quanto a mia moglie Gina, non è solo una pianista meravigliosa, ha anche una bella voce. Tra le canzoni che abbiamo provato *When You Wish Upon a Star* è stata quella che le ha parlato di più. Quindi, l'abbiamo scelta. Creare con chi ami è qualcosa di speciale. In futuro eseguiremo in coppia *Il carnevale degli animali* di Saint-Saëns».

Perché tra i tanti brani, non ce n'è nessuno da Fantasia, film summa della classica?

«Per questo album però volevo selezionare solo canzoni

create espressamente per i film Disney. Mostrare il percorso dai primissimi fino ai più recenti».

Il 15 settembre suonerà queste melodie all'Hollywood Bowl, che effetto fa suonare Disney in casa Disney?

«Sarà speciale. Prima di registrare ho trascorso molto tempo a Hollywood, ho visitato gli archivi Disney per cercare le fonti necessarie per il mio album, entrare nella cultura Disney. Il luogo perfetto per esordire con questo re-

pertorio che amo tanto».

Suo figlio Winston ha un anno e mezzo: gli piacciono le musiche Disney?

«Mi ascoltava mentre provavo le canzoni. Era entusiasta di *Non parliamo di Bruno*, il ritmo latino gli fa venir voglia di ballare. Finora però il suo compositore preferito resta Mozart. Adora quando suono la *Marcia Turca* o le *Maman Variations*. Forse quando diventerà un po' più grande apprezzerà di più le melodie Disney. E di sicuro anche i film. I film Disney sono senza tempo, continueranno a stimolare l'immaginazione delle generazioni a venire».

Giuseppina Manin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lang Lang: da piccolo rimasi colpito da Tom e Jerry E ora festeggio i 100 anni della Disney con un disco

La cover

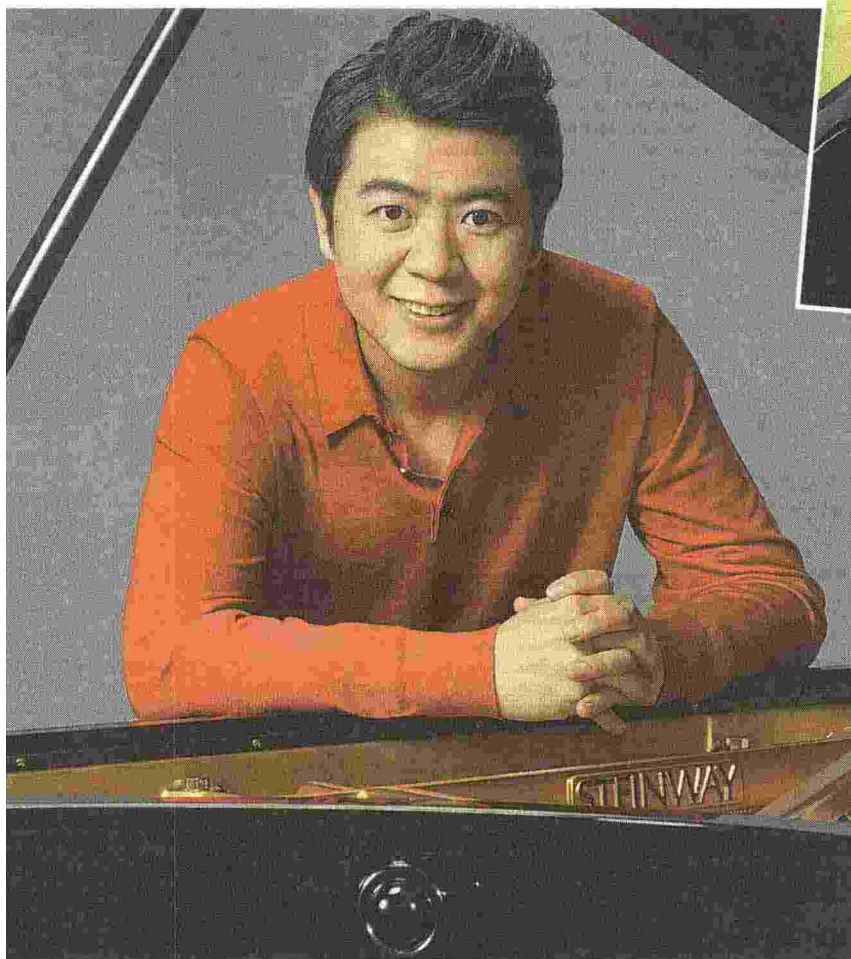


● Il 16 uscirà «The Disney Book» (foto), il nuovo album di Lang Lang con i brani dei film Disney reinterpretati da lui

L'intervista

L'icona della tastiera svela i contenuti del nuovo album





Ispirazione

Lang Lang è nato a Shenyang, in Cina, il 14 giugno del 1982: è considerato tra i più importanti pianisti al mondo. L'amore per questo strumento è nato in lui quando aveva solo due anni, vedendo un episodio del cartone animato Tom e Jerry (foto sopra), in cui il gatto Tom suona al pianoforte la «Rapsodia ungherese» di Liszt



Volevo creare un vero e proprio viaggio attraverso i vari decenni, a partire dai primissimi film di animazione fino ai più recenti come «Frozen»



Mio figlio ha un anno e mezzo, il suo autore preferito resta Mozart. Forse quando diventerà più grande apprezzerà le colonne sonore dei cartoni animati

Negli Usa

L'attrice Halle Bailey è la Sirenetta nera
Critiche: «È razzismo»

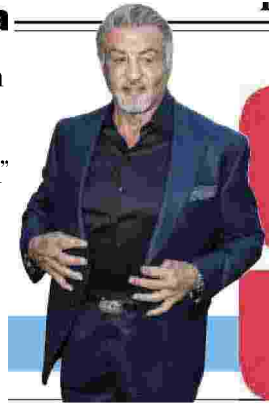


La Sirenetta tornerà sugli schermi. La protagonista del film live action (in sala dal 24 maggio) sarà l'attrice Halle Bailey (foto), ma per alcuni la scelta della Disney non sarebbe rispettosa del personaggio e dei fan, legati a un'immagine diversa dell'eroina. Questo perché Bailey è nera. Alle critiche ha subito risposto Djarah Kan, scrittrice e attivista italo-ghanese. Su Instagram ha scritto: «Non voglio tornare sulla polemica di quanti, nel tentativo di nascondere il loro sincero fastidio razzista, si improvvisano esperti del folklore Danese... ma gli attori neri sono puntualmente spogliati della loro professionalità a tal punto da fare apparire i loro ruoli che interpretano come un favore».



Cinema, Stallone è a Roma

È arrivato nella Capitale per il lancio della nuova piattaforma Paramount Plus che manderà in onda il "suo" "Tulsa King". Sly sui diritti di "Rocky" promette "guerra"



Box Office

Alice Sforza

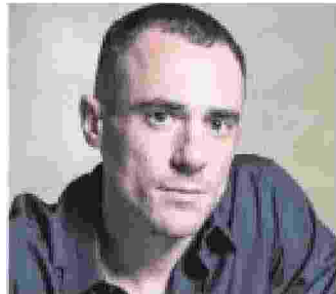
Venezia non dà, per ora, un grande aiuto ai deludenti incassi delle sale

I primi fine settimana di settembre, in genere, si portano in dote l'onda lunga che arriva dalla Laguna di Venezia. Di solito, iniziano ad essere distribuiti alcuni dei titoli passati al Festival del Cinema che, in teoria, dovrebbero smuovere le persone dalle poltrone, inducendole ad andare in sala. Nella fattispecie, nell'ultimo week-end su grande schermo, sono entrati nella classifica dei dieci film più visti due di questi titoli, pur con risultati non esaltanti. Certamente, quello che è andato meglio è il controverso *Il signore delle formiche*, di Gianni Amelio. Il film, dove recitano Luigi Lo Ca-

scio ed Elio Germano (foto), ha, per così dire, «riaperto», uno dei casi giudiziari più dibattuti, come quello riguardante il poeta e drammaturgo comunista Aldo Braibanti. Il titolo ha esordito al secondo posto, con 430.075 euro ed una media di 1.024 euro su 420 schermi. Un discreto risultato, di questi tempi, ma nulla a che vedere con gli incassi ante pandemia.

Incassi decisamente più bassi per un altro film passato di recente alla Mostra del Cinema di Venezia. Si tratta di *Margini*, commedia musicale italiana, diretta da Niccolò Falsetti, che ha come protagonisti tre

amici che suonano in una banda punk. Il debutto nelle sale è valso l'ottavo posto con appena 43.652 euro in cassa. È andata meglio al thriller *Watcher*, che meritava un esor-



dio migliore. Quinto posto, infatti, con 238.297 euro, per un film che schiaccia l'occhio e molto più a *La finestra sul cortile*, il capolavoro immortale di Alfred Hitchcock.

Imbarazzanti i dati generali del fine settimana, in termini di incassi. Il box office complessivo è stato di 2.309.586 euro con 334.275 presenze, in calo del 29% rispetto al fine settimana scorso. Il vero disastro, però, è il paragone impietoso con il dato pre-pandemia. Nel 2019, infatti, l'analogo week-end aveva portato nelle casse dei cinema la bellezza di 11 milioni 228 mila euro. Purtroppo, non c'è verso di uscirne.

CONVERSAZIONE CON GIAIRO DAGHINI

Il racconto di un'utopia realizzata tra amici e con la materia viva della vita

MARIANGELA MIANITI

■ ■ «Quando tutto sarà distrutto, bisognerà mettersi in cerca della bellezza». Con questo antico proverbio uzbeko finisce *Paul s'en va*, il film testamento che il regista svizzero Alain Tanner realizzò nel 2003, quando decise che avrebbe smesso di girare perché, diceva: «Fare un film chiede molta energia, e io non ne ho più abbastanza. Ma soprattutto, i problemi di finanziamento e distribuzione sono diventati una tale palude che non ho più la minima voglia di mettermi i piedi. Dopo questa decisione, mi sento tutt'a un tratto leggero».

Da allora e fino alla sua morte, avvenuta a Ginevra l'11 settembre scorso, a 92 anni, Tanner ha mantenuto la promessa. Ora, a parlare per lui restano quattro documentari e ventuno film. Con il primo, *Charles mort ou vif* (1969), vinse il festival del cinema di Locarno. Il secondo, *La Salamandre* (1971) lo fece conoscere al mondo.

A Tanner interessavano le idee e la poetica, voleva met-

tere lo sguardo nella materia viva della vita, con budget ridotti e lavorando con persone che sentiva vicine. Una di queste è Giairo Daghini, filosofo, fra i fondatori di Potere Operaio e all'epoca professore all'università di Ginevra.

«**HO CONOSCIUTO** Tanner a metà degli anni Settanta - racconta Daghini - Durante la lavorazione di *Jonas qui aura 25 ans en l'an 2000*, (in Italia uscito come *Jonas che avrà vent'anni nel 2000*, ndr) mi chiese un cameo in cui un operaio emigrante italiano irrompe nell'ufficio di un direttore di banca, lo scaccia dalla sua poltrona e al suo posto mette un piccolo maiale. La mia partecipazione ai movimenti del '68 si incontrava con le ragioni e le idee che attraversavano il cinema di Alain e su questo era nato il nostro interesse reciproco e la nostra amicizia».

«Il Maggio '68 darà l'impulso al cinema di Tanner - continua Daghini - ma in modo singolare. *Charles mort ou vif* racconta di un impresario che se ne va dal capitalismo per una vita di erranza. Un film-mani-

festo che mostra lo sforzo di un uomo per liberarsi dal suo abito sociale per apprendere un nuovo modo di vedere. In *La Salamandre* affronta la questione operaia attraverso il personaggio di una donna libera che pone il problema di rifiutare 'Un mestiere dove si guadagna onestamente, vale a dire male, la propria vita e dove si subisce l'autorità da non importa chi'. *Jonas*, che è il quinto lungometraggio di Tanner e costituisce una sintesi del suo primo periodo creativo, non si svolge come una storia lineare, ma come un gioco di idee. L'immersione nei temi del tempo, della natura, del lavoro, dell'educazione diventano le immagini percutanti e ironiche di quel periodo. Le idee per Tanner sono il punto di partenza, ma è essenziale che si incarnino nei personaggi e si esprimano attraverso il viso e i corpi. *Le retour d'Afrique* è centrato sul territorio e sulla partenza, sulla relazione complessa del cineasta con la Svizzera. Qui il desiderio di fuggire riempie i personaggi come il

sogno di andarsene per rifare e rinnovare se stessi, tematica che attraversa tutta l'opera di Tanner fino a *Paul s'en va*. Per questo film Alain mi chiese un altro cameo. Paul, il professore, è ripreso di spalle mentre cammina, uno studente lo chiama, lui si gira di profilo, e se ne va».

Con *Les hommes du port* (1994) Alain Tanner coinvolge in modo più radicale Giairo Daghini perché, ha raccontato il regista: «Era essenziale trasmettere l'esperienza, le lotte e la verità dei portuali di Genova in un tempo in cui la menzogna ricopre tutto».

«**ALAIN** - dice Daghini - era tornato a Genova dove aveva lavorato da giovane come scrivano di bordo su un mercantile. Voleva raccontare la Compagnia dei camalli, un collettivo creato sull'autogestione, un'utopia realizzata dove la forza del lavoro e il pensiero procedono insieme creando una cultura e un modo di vivere. Abbiamo passato diversi giorni con i camalli, io e Alain, che capiva l'italiano, ma preferiva non parlarlo perché, diceva: 'Non massacrare una lingua che amo'».



«Jonas qui aura 25 ans en l'an 2000» (1976)

Filosofo e tra i fondatori di Potere operaio, ha lavorato in diversi film del regista





Visioni

ALAIN TANNER Addio al regista del Nuovo cinema svizzero, vivere nel segno del Sessantotto

Eugenio Renzi, Mariangela Mianiti pagina 12

ALAIN TANNER

* L'autore svizzero è morto a 92 anni, una carriera attraversata dal pensiero dei movimenti di rivolta

Uno sguardo anticonformista nel sentimento del Sessantotto

La critica alla borghesia, l'amore per il mare, il Nuovo cinema elvetico

EUGENIO RENZI

■ ■ Alain Tanner aveva novantadue anni. Il suo cinema circa sessanta. Era nato a Ginevra. Il luogo prediletto dei suoi film non sono state le Alpi svizzere ma i porti mediterranei. Come molti della sua generazione, era diventato cineasta attraverso la cinefilia, e cinefilo per sfuggire alla società. Non era un rifiuto del mondo in quanto tale. Tanner era un viaggiatore. A diciassette anni, con un po' di denaro racimolato lavorando alla posta, compie un difficile viaggio attraverso il Sahara. Si diploma poi in diritto mercantile, sempre nella prospettiva di viaggiare. A ventitré anni lo troviamo su un cargo con un incarico amministrativo. Il suo cinema ritornerà in più occasioni su questa esperienza marittima, sia col documentario che con la finzione.

SBARCATO in Inghilterra per imparare l'inglese, conosce Lindsay Anderson che gli trova un lavoro alla cineteca e gli presenta gli altri ragazzi del nascente «Free cinema»: Karel Reisz e Tony Richardson. In questo movimento Tanner si riconosce immediatamente: sia nella collera della rivolta giovanile, che nel desiderio di liberare il cinema

dalle certezze borghesi e di farvi entrare nuovi soggetti sociali e politici. È in Inghilterra che gira il suo primo cortometraggio: *Night time* (1957).

Nel 1958 gli viene rifiutato il permesso di soggiorno. Decide allora di trasferirsi in Francia, esattamente nel momento in cui la Nouvelle vague sta per conquistare il grande schermo. Tanner entra in contatto con il gruppo dei critici e futuri cineasti della Nouvelle Vague. Scrive un pezzo per i «Cahiers du cinéma» sul Nuovo cinema inglese, mentre lavora qui e là come assistente. Ma non ritrova con i Giovani turchi dei «Cahiers» l'affinità provata con il Free cinema. Ha invece l'impressione di essere capitato tra «anarchici di destra». Decide allora di tornare in Svizzera e lavorare per la televisione, aspetta poi dieci anni per girare il suo primo lungometraggio, il film che lo rende noto al pubblico: *Charles mort ou vif*. Scrive la sceneggiatura durante il giugno 1968, dopo aver passato tutto il maggio a Parigi a seguire gli eventi per la televisione. Non si illude che si tratti di una rivoluzione politica. Ma aderisce totalmente allo spirito del 1968, al suo vento di liberazione ed emancipazione. Fino all'ultimo, il suo cinema resterà fedele a

questa esperienza, interrogando il presente e il futuro con la cartina al tornasole di quel grande momento di svolta come in *Jonas, che avrà vent'anni nel 2000*, scritto con John Berger (1976 - il titolo originale era *Jonas qui aura 25 ans en l'an 2000*) e il seguito, *Jonas et Lilà, à demain* (1999).

La storia di *Charles mort ou vif* è quella di un uomo borghese svizzero che di punto in bianco rifiuta di seguire il suo destino di industriale degli orologi, sparisce per poi essere ritrovato e inviato dalla famiglia in una clinica psichiatrica. Fatto con «due franchi e tre lacci per le scarpe», *Charles mort ou vif* viene selezionato alla Settimana della critica a Cannes e ottiene il Grand prix al festival di Locarno.

IL RESTO della sua carriera è frutto delle sue convinzioni di fondo che non cambiano, dell'amore improvviso per dei soggetti, sempre molto personali, o del caso. Un giorno a Cannes incontra il celebre produttore Paulo Branco che gli propone di venire a girare un film in Portogallo. Lui ci pensa e risponde: accetto a due condizioni, giro senza sceneggiatura e voglio che l'attore principale sia Bruno Ganz. L'idea è quella di un marinaio che abbandona la propria nave e sbarca a

Lisbona. Il risultato è *Dans la ville blanche* (1983).

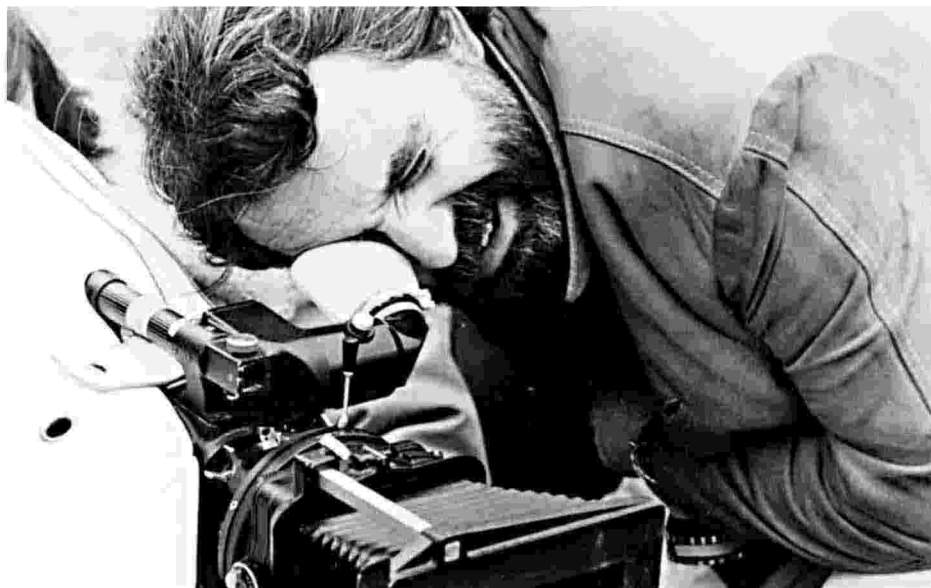
Alcuni anni dopo gira un film su Genova (*Les Hommes du port*, 1995), la città conosciuta da giovane come marinaio. Il film è un documentario tenuto insieme da un filo di finzione autobiografica o da una vena sentimentale: l'amore che Tanner aveva per i marinai, per il proletariato portuale, e per il mare.

UN SUO MANIFESTO poetico è contenuto nelle prime immagini di *La Salamandre* (1971) dove la voce off recita: «Paul abitava quel posto sperduto non per amore della natura, sebbene ne amasse la tranquillità, ma perché vi aveva trovato una casa per soli 100 franchi al mese. Era all'estremo ovest del paese, a due passi della frontiera, e la Svizzera sembra già lontana. Gli voltavamo la schiena. Dall'altra parte di questa terra di nessuno c'era la Francia. Un Paese in cui non si sa mai cosa succede da un anno all'altro, o persino da un mese all'altro». In questa confessione d'un apolide, c'è un'ideale: l'idea di installarsi tra due mondi, senza appartenere a nessuna patria. È chiaro che il mare - come luogo infinitamente in movimento - in questo senso era la sua terra ideale, la sua utopia e l'immagine latente di tutto il suo cinema.

In «Charles mort ou vif» un industriale rifiuta il suo destino e viene rinchiuso in clinica psichiatrica

Sei date di immagini resistenti

- Nasce a Ginevra il 6 dicembre 1929, figlio di un pittore e di un'attrice
- Nel 1968 fonda il Gruppo dei 5 insieme a Claude Goretta, Michel Soutter, Jean-Louis Roy e Jean-Jacques Lagrange per promuovere il giovane cinema svizzero
- Nel 1969 realizza «Charles mort ou vif», con cui vince il Pardo d'Oro a Locarno
- Nel 1971 firma «La salamandra» con Bulle Ogier
- Il suo film più noto, «Jonas che avrà vent'anni nel 2000», è del 1976
- «Gli anni luce» si aggiudica il Grand Prix Speciale della Giuria al Festival di Cannes nel 1981



Alain Tanner



L'intervista
Alessandro Borghi
«Noir o Siffredi
giro ogni film
come fosse l'ultimo»

Satta a pag. 23



L'intervista Parla l'attore romano, che alla Mostra di Venezia ha presentato "The Hanging Sun" di Francesco Carrozzini, **Alessandro Borghi** «Una storia d'azione e sentimenti ambientata in Norvegia. La serie Netflix su Rocco Siffredi? Non vedo l'ora»

«Giro ogni film come se per me fosse l'ultimo»

La paternità, i figli che prendono le distanze dei padri, la ribellione a un destino segnato. E gli scenari naturali lividi, minacciosi, mai visti al cinema dell'estremo Nord della Norvegia. In *The Hanging Sun*, il film d'esordio del 40enne Francesco Carrozzini, ispirato al thriller di Joe Nesbø *Il sole a mezzanotte* e applaudito in chiusura della 79esima Mostra di Venezia fuori concorso (prodotto da Cattleya, Groenlandia e Sky, sarà in sala con Vision fino a domani e prossimamente disponibile su Sky Cinema e in streaming su Now), Alessandro Borghi disubbedisce al padre criminale che aveva previsto per lui un'esistenza al di fuori della legge. Fugge lontano, in un villaggio isolato dove il sole sembra non tramontare mai e dove incontra una pescatrice (Jessica Brown Findlay) con il figlio adolescente. S'innamora di questa donna segnata dalle violenze coniugali, ma il suo passato terribile continua ad inseguir-

lo. Amore, senso di colpa, redenzione, riscatto sono alla base della storia che rivitalizza il noir. A Venezia Borghi, 35 anni, romano, che presto vedremo al cinema in *Le otto montagne* premiato a Cannes e prossimamente nella serie Netflix *Supersex* nel ruolo di Rocco Siffredi, racconta la sua esperienza. Partendo da una riflessione decisamente amara.

Non è contento di aver girato "The Hanging Sun"?

«Ne sono felicissimo, questo film è quasi un miracolo. Ma l'attuale crisi del cinema, con le sue sale vuote, mi fa soffrire. Il pubblico devi conquistartelo sul campo, girando ogni film come se fosse l'ultimo della tua vita. Non c'è nulla di automatico: nemmeno la presenza di Borghi (sorridente, ndr) può garantire il successo».

Perché questo suo ultimo film, girato in Norvegia e parlato in inglese, dovrebbe attirare gli spettatori?

«È una storia d'azione e senti-

menti immersa nei luoghi in cui è ambientata e contiene molti spunti che, già su di me, hanno avuto un forte impatto emotivo: la paternità, il cambiamento, il dolore, gli incontri...». **Esiste una ricetta per portare la gente al cinema?**

«Si esce dalla crisi con umiltà e impegno. E, molto semplice-

mente, bisogna fare dei film belli. Non solo "mainstream", cioè costruiti strizzando l'occhio al pubblico, magari con l'aiuto degli algoritmi. Invece continuo a vederne tanti decisamente brutti. E pensare che da ragazzo decisi di fare l'attore perché amavo pazzamente il cinema, sognavo la sala buia e piena...».

Oggi che il cinema è in crisi cosa pensa?

«Continuo ad essere grato della fiducia che mi viene data, deciso a dare tutto il mio impegno in cambio. Oggi sono qui, ma se mi va male posso sempre andare a ven-

dere cocomeri a Porta Portese».

Le piacerebbe, dopo il successo delle due stagioni della serie Sky "Diavoli", una carriera internazionale?

«Certamente, infatti ho da poco ingaggiato un agente americano fortissimo. E continuo ad affrontare provini all'estero, mi piace moltissimo mettermi in gioco. Stiamo vivendo un momento di apertura, di grandi possibilità».

Quando girerà la serie su Rocco Siffredi?

«Non ci sono ancora i contratti firmati».

Ma ci tiene a interpretare il re del porno?

«Certo, non vedo l'ora. Anche senza provini».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore romano Alessandro Borghi, 35 anni, sul red carpet alla Mostra di Venezia



Borghi con Raphael Vicas, 13 anni, in "The Hanging Sun"



SOFFRO NEL VEDERE LE SALE VUOTE. IL PUBBLICO SI CONQUISTA SUL CAMPO, NULLA È AUTOMATICO MA CONTINUANO A USCIRE BRUTTI PRODOTTI

MI PIACEREBBE AVERE UNA CARRIERA INTERNAZIONALE: PER QUESTO ADESSO HO INGAGGIATO UN AGENTE AMERICANO



L'INTERVISTA

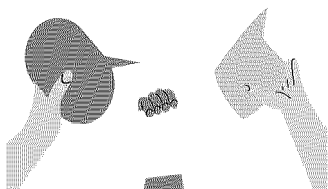
Monica Guerritore

“Meloni ha fatto un gran male al Paese non la salva nemmeno l'essere donna”

L'attrice domani sul palco del Festival Internazionale di Capri
 “Confido negli italiani, sono più saggi di quanto si pensi”

MICHELATAMBURRINO

**LA POP
POLITICA**



Monica Guerritore si dipinge così: calma, solida, previdente e capricorno. Salti nel buio mai. Però lesfide, quelle sì. Per questo ha aperto la LuminaMGR, casa che produce idee, acquisisce i diritti di romanzi, come «Tutta la stanchezza del mondo» di Enrica Tesio, adatta e crea per il cinema, fornisce contenuti di qualità. Il teatro, primo amore da sempre ricambiato, è comunque nel suo cuore: ne è immediata riprova la partecipazione al Festival Internazionale di Capri, manifestazione al suo secondo anno di vita felice, ideata da Geppy Gleijeses, che si sta svolgendo in questi giorni. Domani, prima nazionale, l'attrice interpreta la novità italiana di Luciano Giannini, «Notturmo caprese», omaggio alla trascendentale bellezza di quest'isola magica, struggente storia d'amore per il proprio uomo e la propria terra. Ma la sfida è anche impegno sociale, coraggio di prendere posizione, essere artista calata nel suo tempo, voce autorevole che si fa sentire. **Guerritore, per la prima volta in Italia si profila la possibilità di una donna premier, ed è una donna di destra, Giorgia Meloni.**

Che ne pensa?

«A me non interessa questo tipo di dibattito, il fatto che sia donna o uomo è ininfluente rispetto al dato gravissimo che questa persona abbia contribuito, in un momento storico drammatico, a buttare giù un governo sei mesi prima della sua fine naturale. Un governo che stava lavorando bene in uno scacchiere geopolitico molto complesso. Una grave complicità in un'azione che ha fatto un gran male al nostro Paese. Io credo che per diventare premier si debba innanzitutto essere responsabili».

E chi sono secondo lei i politici di cui fidarsi?

«C'è il Pd, ha dato sostegno a un progetto che ci aveva tirato fuori da una situazione drammatica. Non butterei a mare equipaggio e capitano di una nave in piena tempesta».

Dunque la vede malissimo?

«Nonostante tutto, no. Gli italiani, e lo hanno dimostrato durante la pandemia, sono molto più solidi e saggi di quanto si pensi. Confido, quale che sia il risultato alle urne, che la forza degli italiani possa calmierare. A farmi paura c'è il dato incontrovertibile che siamo una piattaforma nel Mediterraneo e che c'è un signore che ha un contratto firmato con Putin e questo signore è nell'alleanza di destra. Non ci dimentichiamo di quanto testimoniato dall'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, su come la Marina abbia respinto due navi russe nell'Adriatico. Quando si parla di russi bisogna stare attenti, sono stati loro i primi a pagare le campagne di disin-

formazione. E non ci dimentichiamo la bozza della discordia del M5S contro l'invio delle armi a Kiev che ha portato come ricaduta alla fine di questo governo».

L'ingerenza russa per lei è un fatto reale?

«Certo che lo è, i popoli slavi sono stati conquistati dalla Russia e Trieste non è lontana. E ora si comincia persino a parlare di vendere i porti ai privati. Avevamo un governo che aveva detto no all'invasione in Ucraina, una violenza enorme che va fermata, una questione civile e morale».

La ricaduta sull'Europa è enorme, la crisi energetica, il contingentamento per aziende e famiglie...

«Mettere calze di lana e piumoni sul letto. Abbiamo vissuto per troppo tempo con i caloriferi al massimo e le finestre aperte inquinando il mondo. E la storia ci ha detto di calmarci. E sono anche contenta che così ci libereremo da una dipendenza. Purtroppo i problemi sono molti di più».

Che altro la preoccupa?

«Mi chiedo, dovesse vincere Meloni, sarà capace di mettersi a un tavolo con chi ne sa qualcosa? In fondo lei è stata solo un cattivo ministro della gioventù in un governo terribile. Quando non sarà più all'opposizione le arriveranno mazzate da ogni parte. Con gli speculatori e lo spread impazzito finiremo in serie C. Il problema di genere non si pone, ci vuole saggezza, esperienza, fare quello che va fatto. Tre mesi prima che questo governo fosse mandato via, aveva chiesto il tetto al prezzo

del gas. E a Draghi hanno fatto la guerra».

Al Pd comunque si rimprovera...

«Che sia noioso? Non esuberante? Sostiene lo stato sociale, i diritti civili, il mondo del lavoro, questo mi preme. Dall'altra parte c'è un partito che ha siglato un accordo con Russia Unita, il partito nazionalista di Putin».

Ma il terzo polo, Renzi, Calenda, non lo prende neppure in considerazione?

«Il terzo polo deve ancora rassicurarmi, temo il salto della quaglia, devono prendere posizione. Vede, io non cambio la visione del mondo, il passato vale, non si può dimenticare. Io non ho incarichi pubblici, sono libera e perciò posso parlare e voglio pregare la Meloni, in caso sia lei a vincere, di stare molto attenta a non essere travolta, perché noi finiremo travolti con lei. Mi chiedo, avrà la forza e il sostegno internazionale? Lei è sola con i suoi del Movimento Sociale. Certo, ci sarebbero anche politici che si sono dimostrati responsabili, mi riferisco a Giorgetti, Fedriga, Zaia, ma saranno coinvolti? In campagna elettorale Meloni si è professata atlantista, lo resterà o farà accordi con Orban e Le Pen? Anche se fossi di destra, direi che non ci sono le condizioni».

L'alternanza però è contemplata in tutti i Paesi democratici.

«Sarebbe bello avere conservatori e riformisti, ma da noi ci sono strani personaggi e una donna che ha una sua biografia e su quella lei poggia. È tutta una contraddi-

zione, parla di famiglia tradizionale e non è sposata, si porta dietro dogmi ancestrali che hanno fatto male all'Italia e che ben si legano a quelli di Orban».

La cultura ne sarà colpita?

«La cultura si mette in grado di analizzare l'accaduto. Chi va a teatro, chi legge un libro tenta di non subire la

propaganda. Noi andremo avanti, un palco, un proiettore e ce la caveremo anche questa volta».

A proposito di teatro, perché ha scelto di interpretare "Notturmo Caprese"?

«È un testo visionario, molto caprese, riconducibile a uno spirito femminile che amo. È una mise en espace,

una lettura scenica, con echi, colori, una musica che parla. Spero sia una lettura affascinante. E sono felice di esserci in una manifestazione di prestigio che celebra il teatro».

In autunno sarà ancora in scena?

«Quest'anno no, riprenderò il lavoro con Carlo Verdo-

ne, poi nel 2023/2024 mi dedicherò a un bellissimo progetto, "Ginger e Fred", con Alessandro Benvenuti di cui curo regia e adattamento drammaturgico dalla sceneggiatura del film di Fellini. Spettacolo fantastico, musicale, in grandi teatri, un bellissimo cast e si balla pure». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SERIE



«Pop politica», ovvero la campagna elettorale vista da scrittori, artisti, attori, fumettisti e protagonisti dello showbiz come Gene Gnocchi, Makkox, Dario Vergassola, Roberto D'Agostino e tanti altri.



LA DESTRA

Meloni è stata un cattivo ministro di un governo terribile temo non sia in grado di governare

LA SINISTRA

Il Pd sarà anche noioso, ma sostiene lavoro, stato sociale, diritti civili: è questo che mi preme

IL TERZO POLO

Temo il salto della quaglia, Renzi e Calenda devono assicurarmi e prendere posizione



Mahmood per i trent'anni si regala un film autobiografico

Mahmood compie trent'anni e si regala un docufilm che porta il suo nome e sarà presentato in anteprima ad Alice nella Città, per arrivare poi nelle sale il 17, 18, 19 ottobre. 'Mahmood' è il racconto della vita del musicista, i suoi affetti più cari, la musica, le vittorie a Sanremo, Eurovision, il tour europeo, i backstage dei suoi lavori, attraverso la voce di Alessandro Mahmoud e le testimonianze di artisti come Blanco, Carmen Consoli, Dardust, il percorso che, da ragazzino nato e cresciuto nella periferia milanese, l'ha portato al successo facendolo diventare un fenomeno musicale. Due volte vincitore di Sanremo - nel 2019 con *Soldi* e nel 2022 con *Brividi* in coppia con Blanco, un tour europeo sold out, due partecipazioni all'Eurovision, miliardi di visualizzazioni e stream dei suoi brani e collaborazioni, anche in veste di autore, con gli artisti più seguiti e rispettati della scena musicale contemporanea. Il docufilm va oltre la celebrazione musicale per costruire una narrazione intima, fatta di momenti solitari, di bagni di folla durante le performance live e delle relazioni con le persone che hanno lasciato un segno nella sua vita personale:



Il regista a Toronto presenta "The Fabelmans" e smentisce l'addio

«Tutta la mia vita in questo film» Spielberg torna. E non lascia



Steven Spielberg, 75 anni, ieri al Toronto International Film Festival

Non è un film del tutto autobiografico, ma c'è moltissimo degli anni di formazione Steven Spielberg in *The Fabelmans*, la nuova opera del regista vincitore di tre Oscar e di un Irving G. Thalberg Award, interpretato fra gli altri da Gabriel LaBelle, Michelle Williams, Paul Dano, Seth Rogen e Judd Hirsch che ha debuttato in prima mondiale al Toronto International Film Festival, accolto dal plauso di critica e pubblico (già si parla di corsa agli Oscar) e in arrivo in Italia dal 15 dicembre con O1 Distribution. «Ci sono 75 anni di esperienza di vita in questo film - ha spiegato Spielberg - Ho pensato a realizzarlo per un lungo periodo. E aver deciso finalmente di farlo non vuol dire che io stia pensan-

AUTOBIOGRAFICO
«All'inizio della pandemia avevamo paura e mi sono chiesto che cosa avessi lasciato È nato tutto così»

do di ritirarmi, questo non è il mio canto del cigno, non credete a chi vi dica così» aggiunge, smentendo alcune voci che erano girate nei mesi scorsi. Durante i primi mesi del Covid, ha detto Spielberg, «avevamo molto tempo e molta paura. Nessuno sapeva cosa successo, come sarebbe cambiata la nostra vita e la nostra arte. Così mi è venuto da pensare a cosa avessi lasciato, a cosa avessi ancora bisogno di elaborare, legato a mio padre, mia madre e le mie sorelle (Anne, Sue e Nancy, arrivate con lui a Toronto). Ho capito, ora o mai più».

Nel film il regista racconta in parte l'infanzia e soprattutto l'adolescenza di Sammy Fabelman (Gabriel LaBelle), aspirante cineasta, che sogna di fare del cinema la sua vita. Un sognatore già pieno di talento che deve confrontarsi, crescendo, con il trasferirsi continuamente seguendo i vari incarichi del padre (Paul Dano) geniale ingegnere, l'impatto con l'antisemitismo e la crisi matrimoniale dei genitori.



Videogame Netflix si allea con Ubisoft per contrastare il calo degli abbonati

In arrivo tre giochi sulla piattaforma streaming già inclusi nell'abbonamento

MADDALENA CAMERA

Il calo degli abbonati spaventa Netflix. La nota piattaforma streaming è in difficoltà e cerca nuove strade. Per questo motivo ha annunciato una collaborazione con Ubisoft per la creazione di tre giochi esclusivi per dispositivi mobili che saranno inclusi nell'abbonamento.

La sezione giochi di Netflix, è bene ricordarlo, esiste da tempo ma a oggi sono pochissimi gli abbonati che la utilizzano regolarmente, perché poco attrattiva. I nuovi giochi saranno comunque anche essi inclusi nell'abbonamento. Saranno inoltre scaricabili e non includeranno pubblicità o microtransazioni, ha già promesso Ubisoft in una nota.

I primi tre titoli includono una nuova storia di *Valiant Hearts* che sarà lanciata il prossimo gennaio come pure *Mighty Quest for Epic Loot*. Ma il gioco su cui Netflix punta maggiormente è il

notissimo *Assassin's Creed* che è già in lavorazione.

Netflix, tra l'altro, aveva annunciato, alla fine del 2020, la sua intenzione di lavorare con Ubisoft a una serie tv «live-action basata su *Assassin's Creed*», uno dei videogiochi più popolari. In questo videogame i giocatori entrano in un universo avventuroso attraverso diversi eventi storici che si susseguono in varie epoche.

20 TITOLI IN LISTA

La piattaforma per i giochi è stata annunciata nel 2021. La società ha poi rilasciato i suoi primi cinque titoli nel novembre dello stesso an-

no. Ora ne ha più di 20 disponibili con i sistemi operativi mobili iOS e Android. La sua intenzione è di arrivare a 50 entro la fine del 2022.

Il successo però è scarso. Secondo quanto riferito dalla Cnbc meno dell'1% dei 221 milioni di abbonati Netflix aveva finora scaricato i giochi presenti nel

suo servizio.

La piattaforma streaming ha però altri intenti dato che spera di collegare i videogiochi alle sue offerte di film e programmi tv. Infatti il suo attuale elenco di videogames include titoli legati alla programmazione video di serie di successo come *Stranger Things: 1984* e *Stranger Things 3: The Game*, mentre gli altri titoli non sono associati a serie tv.

L'aumento dell'offerta con i games prelude comunque a quello delle tariffe. La piattaforma lanciata da Reed Hastings ha un programma di aumenti già varato negli Stati Uniti e in Canada. Mentre in altri mercati sta sperimentando l'offerta di tariffe che includono la pubblicità.

Attualmente in Italia Netflix costa 7,99 euro al mese per il piano base (un solo account), 12,99 euro per quello standard e 17,99 euro per il premium. Questi ultimi due, che consentono di aggiungere altri profili e guardare Netflix su 2 e 4 dispositivi rispettivamente, rispetto al 2021 i prezzi hanno visto un aumento di un euro (standard) e 2 euro (premium). Il grande problema è infatti quello degli account condivisi tra più persone. Saranno proprio questi a subire il maggior aumento delle tariffe.



IN AZIONE

A breve sarà disponibile su Netflix una nuova storia di *Valiant Hearts*



Aiuti Franceschini "sistema" la villa di Luca Guadagnino

OSCAR FENBICH

Il ministero dei Beni culturali concede un contributo da 127 mila euro per ristrutturare Villa Astigliano a Valenza. E dà così una mano a sistemare la residenza che fa capo alla Frenesy Film Company del regista Luca Guadagnino. Nel bilancio della società (in utile per 1,7 milioni), la villa è in carico per oltre 9 milioni di euro.

a pagina 5



Mibac

Franceschini

“ristruttura”

villa Guadagnino

OSCAR FENBICH

■ **Luca Guadagnino**, il noto regista cinematografico italiano arrivato sabato sera secondo al **Festival di Venezia** con la pellicola “Bones and all” da lui diretta, potrà consolarsi della piazza d'onore in una celebre villa di cui è proprietario. Secondo una visura catastale aggiornata, infatti, la sua casa di produzione cinematografica denominata **Frenesy Film Company** possiede **Villa Astigliano** a Valenza. La villa, per ristrutturare la quale la società nel 2021 ha ricevuto dal ministe-

ro dei beni culturali un contributo di 127mila euro, è una splendida residenza di campagna, a pochi chilometri dal capoluogo, immersa nel verde e circondata dal grande parco con alberi secolari. Vi si accede da un viale da favola di quasi 500 metri delimitato da maestosi pioppi cipressini ricchi di tartufi bianchi in simbiosi con le radici. La residenza fu acquistata da **Francesco Ceriana**, appartenente alla famiglia originaria di Valenza con filande di seta nell'alessandrino e in Lomellina, nota per l'omonima

banca che aveva partecipato alla fondazione della **Fiat**. È poi passata per via ereditaria ai **Badini Confalonieri** che l'hanno venduta a Guadagnino tre anni fa. La costruzione principale risale al '700, mentre solo a fine '800 assunse l'aspetto attuale per opera della mano sapiente ed esperta dell'ingegnere idraulico e architetto civile **Carlo Ceppi** (Torino 1829-1911). È molto appariscente l'elegante scalone di pregevole fattura con i ritratti degli antenati, che porta al piano signorile dove è inserita la biblioteca.

A lato della villa è gradevole la chiesetta consacrata alla Vergine, dove si può contemplare una “Via Crucis” a tinta unita realizzata dal pittore **Paolo Gaidano** (Poirino 1861 - Torino 1916). La villa nel bilancio della Frenesy Film Company è in carico per oltre 9 milioni di euro. La società di Guadagnino (che non produce solo film, ma anche spot) nel 2021 ha realizzato un utile di 1,7 milioni su ricavi per oltre 20 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VILLA

Nella foto in alto Villa Astigliano che appartiene alla casa di produzione Frenesy Film Company di Guadagnino



IL REGISTA

Nella foto accanto Luca Guadagnino, regista e sceneggiatore palermitano. Ha diretto diversi film fra cui *The Protagonists* (1999) e *Melissa P.* (2005)

Guadagnino e i registi iraniani perseguitati

di VALTER VECELLIO

Luca Guadagnino con il suo *Bones and all* ha vinto il Leone d'argento al Festival del cinema di Venezia. Premio che Guadagnino dedica ai registi iraniani Mohammad Rasoulof e Mostafa Aleahmad, arrestati al pari di Jafar Panahi in Iran. Non fa molto "notizia", la repressione verso artisti e registi che si ribellano al regime; Rasoulof e Aleahmad, sono colpevoli di aver aderito a manifestazioni antigovernative e protestato contro la violenza nei confronti dei civili. In quanto a Panahi: si reca presso la Procura di Teheran con alcuni colleghi e avvocati per aver notizie dei due. Il regime coglie la palla al balzo; si ricorda di una sentenza del 2010: una condanna a sei anni di prigione per "propaganda contro il sistema"; Panahi ha trascorso due mesi in prigione; poi la condanna è trasformata in semilibertà condizionale, a patto che non faccia più film e non lasci il Paese. Giuridicamente la condanna di sei anni è stata scontata, sostituita dalla misura della semilibertà, e comunque di anni ne sono passati dodici. Ma il portavoce del Ministero della Giustizia dichiara: "Panahi nel 2010 è stato condannato a un totale di sei anni di prigione, perciò è entrato nella prigione di Evin dove sconterà la sentenza".

Panahi nel 1995 ha vinto la *Caméra d'Or* a Cannes, per *Il palloncino bianco*; nel 1997 il *Pardo d'oro* a Locarno per *Lo specchio*; il *Leone d'oro* a Venezia nel 2000 per *Il cerchio*; molti altri premi. Le vere "colpe" di Panahi, Rasoulof e Aleahmad sono di aver realizzato film

che documentano nefandezze, repressioni e censure del regime iraniano. Sono tanti i registi perseguitati dal regime accusati di "propaganda contro il regime", perché ne denunciano le malefatte, la mancanza di libertà, le censure e la repressione che in Iran sono pane quotidiano.

Il regime iraniano ha paura di questi registi che denunciano la realtà di una teocrazia che opprime il Paese. Li considera corruttori di giovani, li occidentalizzerebbero. Le prime persecuzioni risalgono quando al potere c'era l'ayatollah Khomeynī: è il 1979 quando prende il potere, tanti in Occidente la scambiano per una "rivoluzione". Fin da subito il regime vieta i festival, la Corte Islamica processa e condanna i registi. Dice Khomeynī: "Non ci opponiamo al cinema, ma condanniamo il cattivo uso che se ne fa".

Così Panahi ha dovuto contrabbandare il suo documentario *Questo non è un film* in una chiavetta di computer nascosta dentro una torta. In questo modo è arrivato a Cannes. La trama è semplice: un regista, lo stesso Panahi, segregato in casa, racconta il film che avrebbe voluto realizzare e non può. Quasi tutte le riprese sono girate con un iPhone. Guadagnino dedica il suo premio a questi coraggiosi registi perseguitati dal regime iraniano, e questo naturalmente va a suo merito.

Peccato che quasi nessun giornale e rete televisiva abbia colto l'occasione per raccontare le loro storie, le persecuzioni che patiscono.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SU RAITRE E RAIPLAY

«Ossi di seppia»
 Il passato
 che racconta
 il presente



Laura Rio

■ Ecco un programma da far vedere ai vostri figli e, magari, guardarlo anche voi insieme a loro. È *Ossi di seppia*, titolo ripreso da Montale, che lavora sul ritorno all'essenziale, alla memoria, al ricordo. Arrivato alla terza stagione, oltre che su Raiplay dove è disponibile da oggi, sbarca anche su Raitre (da venerdì, in seconda serata). Con un linguaggio semplice e accattivante a cui si possono avvicinare anche i ragazzi, è una serie "non fiction" - prodotta dalla società 42°Parallelo - che si focalizza su alcuni momenti salienti del passato per raccontare il presente.

In particolare quest'edizione si concentra sui punti di rottura del nostro tempo, quei momenti della cronaca, della politica, della società e dello sport in cui un evento improvviso ha segnato una svolta o un cambio di rotta nelle convenzioni e nelle abitudini. Dunque, prima puntata dedicata a Maradona e seconda al calvario di Enzo Tortora. Ventisei puntate di «emozioni e ricordi collettivi» - come sottolinea il direttore di RaiPlay Elena Capparelli - Questa serie è per noi un prodotto premium, perché continua a regalarci opportunità di riflettere su fatti del passato e ad arricchire la nostra capacità

di analisi della realtà in cui siamo immersi, dedicato ai giovani, ma pensato per tutti».

Tra le altre 22 puntate, ci sono quelle dedicate a Papa Luciani, al crollo di Wall Street (6-10 ottobre 2008, una delle peggiori settimane vissute dalle borse del mondo), a *Signonella, la notte più lunga*, alla crisi energetica del '73 (in Italia si spengono le luci e le auto restano ferme nei garage e qui il presente sembra proprio rivivere il passato). E ancora *Giorgiana Masi, morte di una studentessa*, *Lo scandalo del sangue infetto* (seimila casi di contagio di epatite e Hiv), *Mike Bongiorno, la salma trafugata*, *Rosarno, caccia al nero* (la rivolta degli immigrati), *I sassi dal cavalcavia* (un fenomeno che oggi è diventato virale, la violenza demente fine a se stessa, figlia della noia), *Monica Vitti, una donna moderna, 1994, la discesa in campo* con l'arrivo di Berlusconi che cambiò la politica. E ancora, la puntata dedicata a *Totti, fino all'ultimo gol*, e chissà se si parlerà anche del divorzio da Ilary.



LA STAGIONE

Tra rinvii e scommesse la fiction riaccende la tv (in attesa delle elezioni)

Stasera su Rai1 «Le indagini di Lolita Lobosco»
Attesa per «Effetto notte». Il caso Dalla Chiesa

Lorenza Sebastiani

■ La fiction è sempre più connessa alla società, ai tempi che stiamo vivendo. Sta per ripartire in tv l'universo del racconto generalista, in contrapposizione al racconto elitario delle serie, perché più diretto, immediato, popolare. La tv, per quanto se ne dica e se ne scriva, la guardano ancora in tanti. E un racconto sociale, come quello della fiction, può influenzare la nostra quotidianità.

È altrettanto vero che la serialità è influenzata dall'attualità.

In questo frenetico periodo di campagna elettorale e di lutti di portata mondiale, come quello della Regina Elisabetta II, la programmazione televisiva subisce, infatti, continue variazioni. Le repliche della prima stagione di *Le indagini di Lolita Lobosco* partono questa sera su Rai1, il Vice questore di Bari che si muove tra *crime* e sentimento, interpretato da Luisa Ranieri. La seconda puntata è prevista per venerdì 16 settembre. La finalit  di questo spostamento   riempire lo spa-

zio previsto per la fiction *Il Nostro Generale*, ispirata alla vita di Carlo Alberto Dalla Chiesa e spostata a data da definirsi, per via della recente candidatura politica di Rita Dalla Chiesa.

Rimandata anche la seconda stagione di *Mina Settembre* al 2 ottobre, con protagonista Serena Rossi nei panni dell'ormai celebre assistente sociale napoletana, la cui partenza era inizialmente prevista per il 25 settembre, giorno di elezioni.

Anche *Imma Tataranni 2* era prevista per il 22 settembre (giorno occupato da un *prime time* con Bruno Vespa), ma slitter  a martedi 27 e gioved  29.

Spostamenti a parte, a livello di contenuti, le prossime fiction Rai stimolano l'immaginario collettivo con racconti di impegno sociale, in apparente contrapposizione alla superficialit  social di questi tempi. A breve, per esempio, arriva *Sopravvissuti*, mystery drama in onda dal 3 ottobre, che racconta la storia di un drammatico naufragio, con Lino Guanciale e Barbora Bobulova, realizzato in cooperazione con i servizi pubblici di Francia e Germania. Tra le new entry *Vincenzo*

Malinconico - Avvocato d'insuccesso, dai romanzi di Diego De Silva, con Massimiliano Gallo, dal 20 ottobre. Storia di un precario professionale e sentimentale. A novembre sar  poi il momento dell'atteso evento *Esterno Notte*, per la regia di Marco Bellochio e con protagonista Fabrizio Gifuni nei panni dell'onorevole Aldo Moro. La fiction in questione racconta il sequestro Moro dal punto di vista dei protagonisti, ai tempi della guerra civile tra Brigate Rosse e lo Stato. Atteso a dicembre il docu-film con Michele Placido sulla vita dell'editore Arnoldo Mondadori.

Titoli e contenuti pi  «pop», invece, per la prossima stagione Mediaset, a partire da *Viola come il mare*, in onda dal 30 settembre su Canale5. Un *crime* con venature rosa dal target femminile, con Francesca Chillemi e l'attore turco Can Yaman. Tra novembre e dicembre prevista invece la seconda stagione di *Luce dei tuoi occhi*, fiction con Anna Valle e Giuseppe Zeno, un racconto centrato sul mondo della danza e sul rapporto madre-figlia.

Puntano invece su tematiche di mafia, che a Mediaset

hanno sempre riscosso buoni ascolti, titoli come *Maria Corleone*, previsto per il 2023. Sempre sul tema del racconto malavitoso, integrato per  con quello della malattia, *Il Patriarca*, sei serate con Claudio Amendola nei panni di Nemo Bandiera, carismatico imprenditore, tra gli uomini d'affari pi  influenti della Puglia.

Spostandoci sul differente tema della serialit , su Sky Atlantic in autunno arriva *Il Grande Gioco*, che racconta per la prima volta il mondo del calcio, con la partecipazione di Giancarlo Giannini, nei panni del magnate di un'agenzia di calciatori. E per il 2023 da segnalare *Call My Agent* con un cast stellare, tra cui Stefano Accorsi, Paola Cortellesi, Pierfrancesco Favino, Corrado Guzzanti e Paolo Sorrentino.

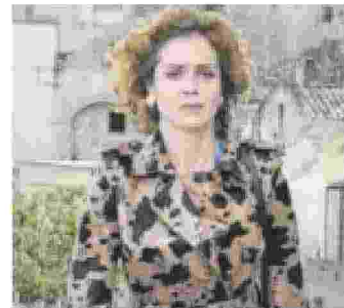
C'  attesa per *Prisma* su Prime Video, creata da Ludovico Bessegato (gia «dietro» al successo di *SKAM Italia*), dal 21 settembre. Una serie di formazione, che ruota intorno alla complessa relazione tra l'identit , le aspirazioni, l'aspetto fisico e gli orientamenti sessuali di un gruppo di adolescenti di Latina.

LA POLEMICA

«Il nostro generale»
  stata spostata
a data da definirsi

ATTESA

Dal 30 settembre
su Canale 5 sbarca
«Viola come il mare»



STORIE CHE RACCONTANO LA SOCIETÀ

Nella foto grande Francesca Chillemi e Can Yaman in «Viola come il mare», poi in senso orario «Vincenzo Malinconico», «Imma Tataranni» e «Call my agente»



ASCOLTI



Sport
22,5%

3 mln 752 mila spettatori
Finale Campionati Pallavolo **Rai1**

Intrattenimento
16,9%

2 mln 875 mila spettatori
Paperissima Sprint **Canale 5**

Film
11,4%

1 mln 598 mila spettatori
Harriet **Canale 5**



Da oggi su RaiPlay e il venerdì in seconda serata su Rai 3

Il nuovo Ossi di seppia “Quasi una serie tv per capire il presente”

Nelle 26 puntate
anche il caso Tortora
Parissone: “Tutti i fatti
della nostra memoria”

di Silvia Fumarola

Le manette ai polsi, l'umiliazione, la battaglia di un uomo perbene per la verità che segna uno dei punti più bassi della giustizia. C'è anche il caso di Enzo Tortora nelle 26 nuove puntate di *Ossi di seppia*, quello che ricordiamo, la serie non fiction prodotta da 42° Parallelo, disponibile da oggi su RaiPlay e il venerdì, in seconda serata, su Rai 3. Si comincia con il ciclone Maradona e sull'impatto che ebbe sul calcio italiano, si continua raccontando la vicenda giudiziaria di Tortora (con la bellissima testimonianza dell'avvocato difensore Raffaele della Valle, al fianco del giornalista fino all'assoluzione), con il crollo di Wall Street nel 2008 e l'omicidio di Giordiana Masi. Poi la caduta del muro di Berlino, la rivolta degli immigrati a Rosarno. E ancora la storia di Eluana Englaro, la morte di Marco Pantani, il legame tra Francesco Totti e la sua Roma (solo cal-

cio, niente gossip), la discesa in campo di Berlusconi nel 1994.

«Le prime due edizioni hanno raggiunto ottimi risultati di pubblico, ora siamo alla terza e per noi *Ossi di seppia* resta un prodotto premium. Non si tratta di prendere fatti del passato e rappresentarli, ma fare in modo che questi eventi, proprio perché hanno rappresentato punti di rottura, ci dicano qualcosa dell'oggi», chiarisce Elena Capparelli, direttrice Contenuti digitali, presentando la docuserie, «vogliamo parlare soprattutto ai giovani, dare loro prospettive: raccontiamo storie esemplari per far capire che bisogna conoscere, studiare, documentarsi, prima di avere un'opinione».

A Mauro Parissone, direttore editoriale di 42° Parallelo, interessano i “punti di rottura”. «In questa terza serie di *Ossi di seppia*», spiega, «ci occuperemo di quei momenti della cronaca, della politica, della società, dello spettacolo e dello sport in cui un accadimento segna una svolta, una deviazione dall'ordine comune delle cose. Ci interessa raccontare cosa accade quando l'imprevisto ti travolge, il senso di impotenza ti invade, l'impossibilità di fare qualcosa dilaga o anche, più semplicemente, quando tutto cambia. Quando c'è

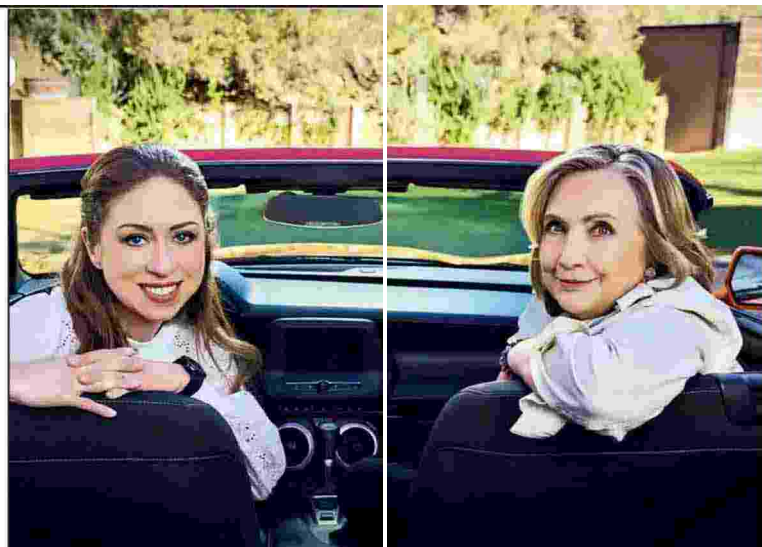
un prima e un dopo rispetto a certezze che ritenevamo acquisite». Il formato breve cambia il linguaggio: «Proviamo ad andare oltre il documentario», dice il giornalista, «col formato breve ci avviciniamo al confine della serie televisiva. Il linguaggio per noi è contenuto: il fatto di avere coinvolto Daniele Cipri ci aiuta a creare un racconto filmico che va oltre il doc classico. Anche l'utilizzo del repertorio, spesso usato a copertura, per noi è identitario; cerchiamo di costruire significato utilizzando la memoria».

La memoria è anche il passato che ritorna. «C'è una puntata dedicata alla crisi energetica del 1973 – luci spente, tutti a piedi – e ti sembra di tornare a quello che succederà oggi, nel 2022. Quest'anno *Ossi di seppia* andrà su Rai 3», continua Parissone, «il test fatto tra luglio e agosto sulla terza rete ha dato buoni risultati: due punti in più sulla fascia di rete e quasi il 5% di share. Allargare anche anagraficamente il pubblico è interessante. Siamo intervenuti, prima che sul prodotto, sul processo, il gruppo di lavoro è fatto da giovani, cerchiamo talenti. Ci siamo organizzati per competenze, non per ruoli». © RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Protagonista** Enzo Tortora venne arrestato nella notte del 17 giugno 1983





Multischermo
di Antonio Dipollina

Quant'è difficile essere donna in America

Le interviste possibili

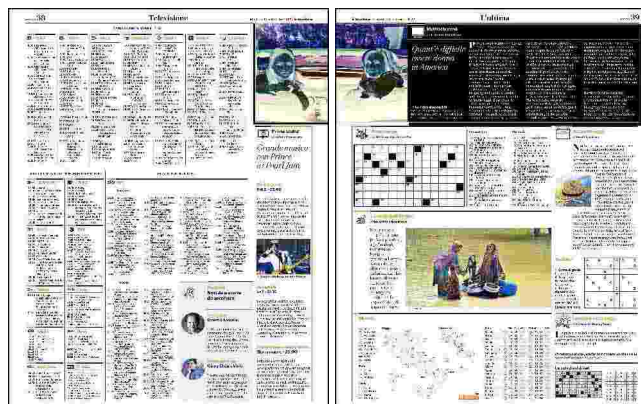
Gutsy - Storie di coraggio, docuserie in 8 puntate su Apple Tv in cui le due Clinton intervistano donne americane

Poteva andar peggio con questo *Gutsy - Storie di coraggio*, docuserie in otto puntate appena arrivata su Apple Tv. Le premesse ispiravano diffidenza, ma con motivazioni un po' così. Ci sono Hillary Clinton e la figlia Chelsea che viaggiano e vanno a trovare donne americane di un certo rilievo, molto famose, poco famose, appena famose. Il tema è il coraggio, come da titolo, nell'affrontare vite e carriere e attivismo sociale o politico: in ogni episodio poi c'è un altro sotto-tema che consente la scelta dei personaggi. Si parte con le comedians, per dire, e se ne incontrano parecchie - Amy Schumer e altre che mettono gran curiosità - e si parla di libertà di comunicazione, razzismi, cancel

culture etc. Secondo episodio, il coraggio da personaggi pubblici o anche appena celebri via web nell'affrontare l'odio via social. E così via in un panorama che copre parecchia modernità e offre spunti di riflessione, o almeno risveglia un interesse che rimane a livelli accettabili per l'intera serie. Dopodiché inutile fingere, in realtà si sta a spiare tutto il tempo gli atteggiamenti di madre e figlia, cercando di coglierle in castagna con qualche piacionismo di troppo, o opportunismo, o blanda solidarietà ipocrita al femminile. Ma non va così, in realtà: ovviamente Hillary ha reazioni da politica consumata e riesce quasi sempre a opporre la risata giusta o la battuta più che corretta. E Chelsea ne esce come una ragazza

del suo tempo con - parecchie - opportunità a disposizione e una sufficiente voglia di non far pesare alcunché, né in chiave privilegiata né fingendo il contrario. Come hanno scritto alcune osservatrici assai puntute, "imperfetto ma da vedere". E per chi cede facilmente al richiamo dei personaggi famosi in situazioni insolite, c'è di tutto, da Goldie Hawn, a Kim Kardashian, da Kate Hudson a Megan Thee Stallion.

Harrison Ford (80 anni) ha affermato con una certa decisione che *Indiana Jones 5*, in uscita tra un anno, sarà l'ultima sua interpretazione del celebre personaggio. Rinunciando così a sequel del tipo *Indiana Jones e la Rsa maledetta*. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senso di Londra per le spie

Gli agenti segreti di Sua Maestà al centro di molte serie tv "Il caso Ipcress" e "Slow Horses" ambientate nella Guerra Fredda e la profetica "Undeclared War"

ADRIANA MARMIROLI

Gli inglesi sono maestri nel raccontare il mondo delle spie nelle sue diverse declinazioni, che si tratti del sornione e gaudente James Bond nato dalla penna di Ian Fleming o del grigio e inquieto George Smiley creato dal geniale John Le Carré. Lo confermano le serie tv britanniche in streaming in questo periodo, da *Harry Palmer - Il caso Ipcress* (Sky), dal romanzo di Len Deighton che ispirò a suo tempo il film con Michael Caine, a *Slow Horses* (Apple Tv+), il cui impianto molto deve proprio al mondo di Le Carré. Fino all'ultima *The Undeclared War* (Peacock, on demand su Sky e in streaming su NOW), inquietante e profetica, se si pensa che è stata realizzata ben prima che l'attuale tempesta perfetta si abbattesse sull'Europa e al cui centro c'è una battaglia senza esclusione di colpi tra Londra e Mosca su elezioni pilotate, fake news e server violati.

Il caso Ipcress ruota intorno al sergente britannico Harry

Palmer (Joe Cole, similissimo a Michael Caine fin dall'aspetto fisico) giovane, intelligente e pieno di risorse nella Berlino degli Anni Sessanta, reclutato nei servizi segreti: da Berlino a Londra, da Beirut al Pacifico, Harry si imbarcherà così nella sua prima missione sotto copertura, fra scienziati nucleari rapiti, lavaggi del cervello, tradimenti, colpi di scena e una imprudente storia d'amore. *Slow Horses* segue invece una squadra di agenti segreti falliti a vario titolo, finiti a Slough House a causa di errori che hanno messo fine alla loro carriera, Slough House. Il loro capo è il brillante ma irascibile Gary Oldman, anche qui ben noto agli appassionati del genere per essere stato un mangifico George Smiley in *La talpa* tratta appunto dal capolavoro di Le Carré ambientato durante la Guerra Fredda.

Anche in *The Undeclared War* c'è spazio per rimpiangere la Guerra Fredda, quando a confrontarsi sul campo erano uomini e non algoritmi. Prodotta e scritta da Peter Kosminsky, che per realizzarla si è documentato per oltre tre anni, con

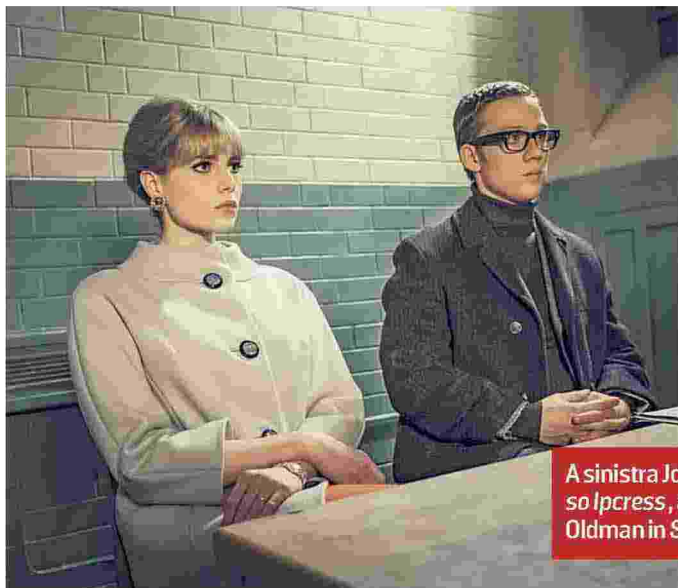
Simon Pegg e Mark Rylance nel cast, propone una più che attendibile e molto inquietante ricostruzione di come si genera una guerra informatica («non dichiarata», come suggerisce il titolo) e le possibili conseguenze, tra cinici venditori di disinformazione che plasmano le coscienze e scienziati che propongono l'uso disinvoltato delle teorie comportamentali. Ma, spiega il suo autore, il progetto parte proprio da un'attenta osservazione della situazione geopolitica: «Si diceva che i russi stavano armeggiando con le elezioni americane e c'era anche il sospetto che avessero avuto qualche tipo di coinvolgimento nel nostro referendum sulla Brexit. Se viene attaccato il nostro concetto di democrazia e minato il senso di fiducia della gente verso le istituzioni e i politici eletti, se le persone non si fidano più e il concetto di verità diventa fluido, quale sarà il prezzo da pagare? Mi è sembrato una ragione potente per provare puntare i riflettori su questa particolare situazione».

La storia parte quando durante uno stress test che sta per dimostrare la facile penetrabilità dei server governati-

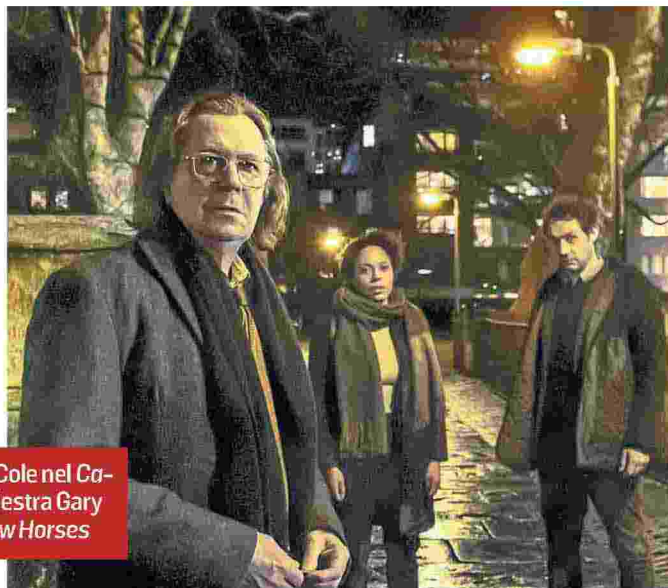
vi, la Gran Bretagna viene davvero colpita da un malware che manda in blackout la rete e isola i gangli vitali, dai trasporti agli ospedali. Messa a pezzi, al GCHQ (Government Communications Headquarters, Quartier Generale Fovernavativo delle Comunicazioni), vera centrale di spionaggio e controspionaggio informatico, resta da capire come. Il chi invece è dato a priori: la Russia. Siamo nel 2024 e il Regno Unito è alla vigilia di una importante tornata elettorale. Il Governo (tory) in carica, contro il parere dei suoi stessi analisti, decide per una prova di forza: hackerare a sua volta la sorgente della disinformazione putiniana, la casa di tutti i bot. Una rapida escalation di ritorsioni arriva a gettare ombre sul risultato elettorale, con la popolazione che scende in piazza sempre più arrabbiata. Al centro del plot, Saara (Hannah Khalique-Brown), studentessa di origini pachistane e piccolo genio informatico. Risolutiva nello scoprire che anche in campo informatico i russi amano le matroske. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro di *The Undeclared War* (Peacock, on demand su Sky e in streaming su NOW) Saara (Hannah Khalique-Brown) piccolo genio informatico



A sinistra Joe Cole nel *Caso Ipress*, a destra Gary Oldman in *Slow Horses*

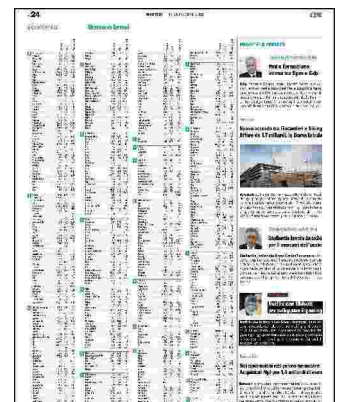




Streaming

Netflix con Ubisoft per sviluppare il gaming

Netflix (nella foto il ceo Reed Hastings) ha stretto un accordo con Ubisoft, tra le più grandi società di videogiochi, per accelerare la crescita del gaming. Il gruppo francese svilupperà giochi per la società di streaming, che saranno disponibili solo per gli abbonati.



L'AUDITEL DI DOMENICA 11 SETTEMBRE**1 Polonia-Italia (pallavolo) - Raiuno**

3.752.000 spettatori, 22.5% di share

2 Harriet - Canale 5

1.598.000 spettatori, 11.4% di share

3 Aquaman - Italia Uno

913.000 spettatori, 6% di share

4 Presa diretta - Raitre

791.000 spettatori, 5% di share

5 Bull - Raidue

573.000 spettatori, 3.7% di share



Mort de Jean-Luc Godard, réalisateur d'A bout de souffle et cofondateur de la Nouvelle-Vague

Le cinéaste franco-suisse Jean-Luc Godard est mort ce 13 septembre à 91 ans a annoncé Libération. Cofondateur du mouvement cinématographique de la Nouvelle Vague, il était l'auteur d'"A bout de souffle", "Pierrot le fou", "Alphaville" ou "Le Mépris". Réalisateur d' A bout de souffle et de Pierrot le Fou , Jean-Luc Godard avait remporté un Oscar d'honneur, deux César d'honneur, un Ours d'or et un Ours d'argent à Berlin, un Lion d'or à Venise et en 2018 une Palme d'or spéciale. Son décès à l'âge de 91 ans a été annoncé par Libération ce mardi 13 septembre. Les Cahiers du cinéma Jean-Luc Godard est né dans une famille de la bourgeoisie franco-suisse. Durant la seconde guerre mondiale, il est naturalisé suisse. Il commence ses études à Lyon avant de retourner à Paris en 1949 où il obtient une maîtrise en Ethnologie à la Sorbonne. C'est à cette époque qu'il rencontre François Truffaut Jacques Rivette et Eric Rohmer . Avec les deux derniers, il fonde La gazette du cinéma , puis devient critique à Arts et aux Cahiers du cinéma La Nouvelle Vague En 1954, il fait ses premiers pas derrière la caméra avec son court métrage Operation beton . Il faut attendre 1959 pour qu'il réalise son premier long métrage, A bout de souffle , un gros succès critique et public, qui sera le film phare de la Nouvelle Vague. C'est le début d'une série de films où Godard pense le cinéma en réinventant la forme narrative : Une femme est une femme Le Petit Soldat (censuré car il abordait ouvertement la Guerre d'Algérie, sujet tabou de l'époque), Les Carabiniers Le Mépris Pierrot le Fou Alphaville, une étrange aventure de Lemmy Caution et Masculin-Feminin . Il participe également à des films collectifs : Les Plus belles escroqueries du monde et Paris vu par... Militantisme Mai 68 : Godard est un militant actif et son cinéma devient un moyen de lutter contre le système (La Chinoise Week-End). Il prône un cinéma idéaliste qui permettrait au prolétariat d'obtenir les moyens de production et de diffusion. Il part alors à l'étranger (New York, Canada, Cuba, Italie, Prague) où il commence des films qu'il ne terminera pas ou qu'il refusera de voir diffuser (One American Movie, Communication(s), British Sounds, Lotte in Italia). Les années 70 sont celles de l'expérimentation vidéo : Numero deux Ici et ailleurs Jean-Luc six fois deux -sur et sous la communication Scandale et stars En 1980, il revient à un cinéma plus grand public qui attire des acteurs de renom. Il se retrouve sélectionné au festival de Cannes trois fois, pour Sauve qui peut la vie (1980, avec Isabelle Huppert et Jacques Dutronc Passion (1982) et Detective (1985 avec Johnny Hallyday), et obtient le Lion d'or au Festival de Venise pour Prénom Carmen (qui révèle Maruschka Detmers). Mais ses films continuent à faire scandale : Je vous salue Marie est censuré en France et dans le monde. Expérimentations Godard fait un retour à l'expérimentation dans les années 90 : JLG/JLG For Ever Mozart Histoire(s) du cinéma (une vision filmée et personnelle de l'Histoire du cinéma) et Eloge de l'amour , présenté en compétition sur la Croisette en 2001. Le cinéaste y fait son retour trois ans plus tard avec Notre musique , triptyque sur l'Enfer, le Purgatoire et le Paradis présenté en sélection officielle Hors-compétition. C'est la huitième venue de Godard à Cannes. Au début du XXIème siècle, il apparaît dans deux films dans lesquels il joue son propre rôle (Le Fantôme d'Henri Langlois de Jacques Richard (II) et Morceaux de conversations avec Jean-Luc Godard de Alain Fleischer), avant de refaire parler de lui sur la Croisette avec son Film Socialisme , sélectionné dans la section Un certain regard 2010. Test de la 3D et consécration cannoise tardive Âgé de plus de quatre-vingts ans, le cinéaste se fait rare dans le paysage cinématographique, mais beaucoup moins dans les allées du Festival de Cannes. Il réalise "3-Désastres", un des trois segments de l'énigmatique 3x3D (2012), qui passe à la loupe la perception de la 3D, présenté en clôture de la 52ème Semaine de la Critique au Festival de Cannes 2013. Treize ans après Eloge de l'amour , Jean-Luc Godard fait son grand retour en compétition cannoise en 2014 avec Adieu au Langage , son sixième film à concourir pour la Palme d'or. Il y remporte le Prix du jury ex-aequo avec Mommy de Xavier Dolan. En 2018, il présente à Cannes Le livre d'image et donne une conférence de presse sans quitter sa Suisse natale, en utilisant la technologie Facetime. Son film obtient une Palme d'or Spéciale, une première dans l'Histoire du festival. Pierrot le Fou Bande-annonce VF



Jean-Luc Godard: Nine things about the man who remade cinema

13 minutes ago



GETTY IMAGES

Godard on the set of Pierrot le Fou

Jean-Luc Godard, who has died aged 91, was one of the most influential directors in the history of cinema.

The French-Swiss filmmaker found fame in the late 1950s as one of the leading

figures in the French movement known as the New Wave, going on to direct dozens of films in a career lasting more than half a century. Here are nine things to know.

1. He changed film with a girl and a gun

All you need to make a film, Godard once wrote, is a "girl and gun". He proved it with his 1960 debut **Breathless** (*À Bout de Souffle*).

The girl, Patricia, is involved with a petty criminal, Michel, who is on the run for shooting a policeman. She betrays him and police shoot him dead in the street.

Breathless resembled a crime drama, but as with many of his works the plot was just a frame for Godard to explore culture, experiment with image, and examine cinema itself.

It had an instant impact, winning acclaim and a huge profit on its meagre budget.

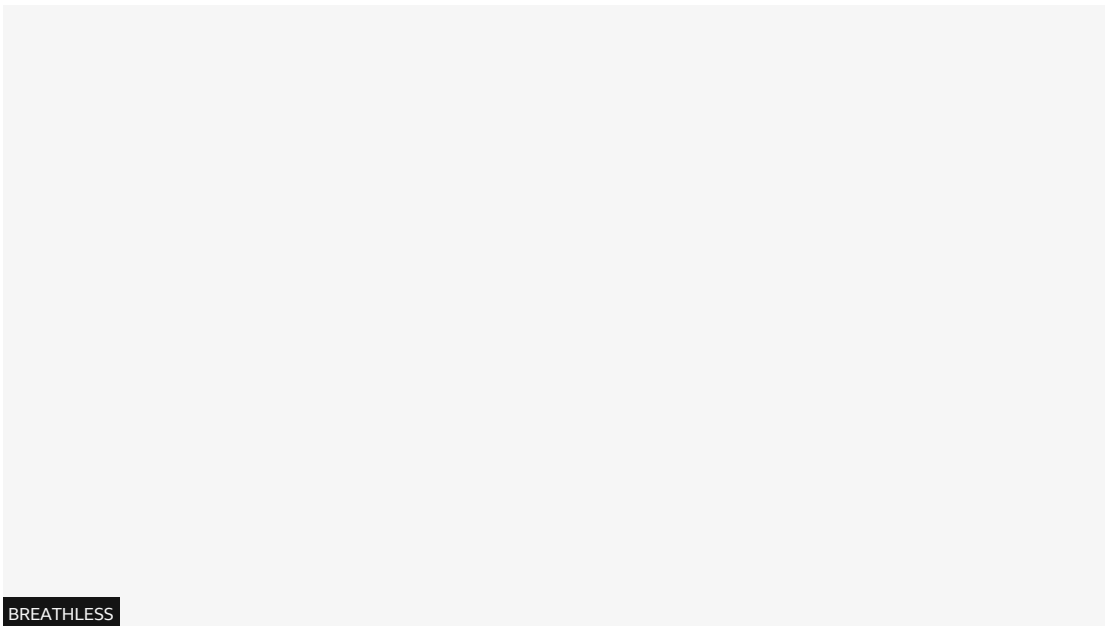
Nearly 60 years on, it is widely acknowledged as a classic and its energy still startles.

2. He cut up convention

One of the most radical elements of *Breathless* was the prominent use of the editing technique known as the jump cut.

Filmmaking both before and after Godard's debut largely favours smooth editing to give the illusion of continuous time.

By contrast, in *Breathless*, Godard would cut within the shot, making time appear to jump forward.



BREATHLESS

| Jump-cuts in *Breathless*: Godard edited within shots, causing the image to leap forward in time and space

It is jarring, as Godard surely intended it to be. At the very least it grabs the viewer's attention, but it has also been interpreted as reflecting Michel's

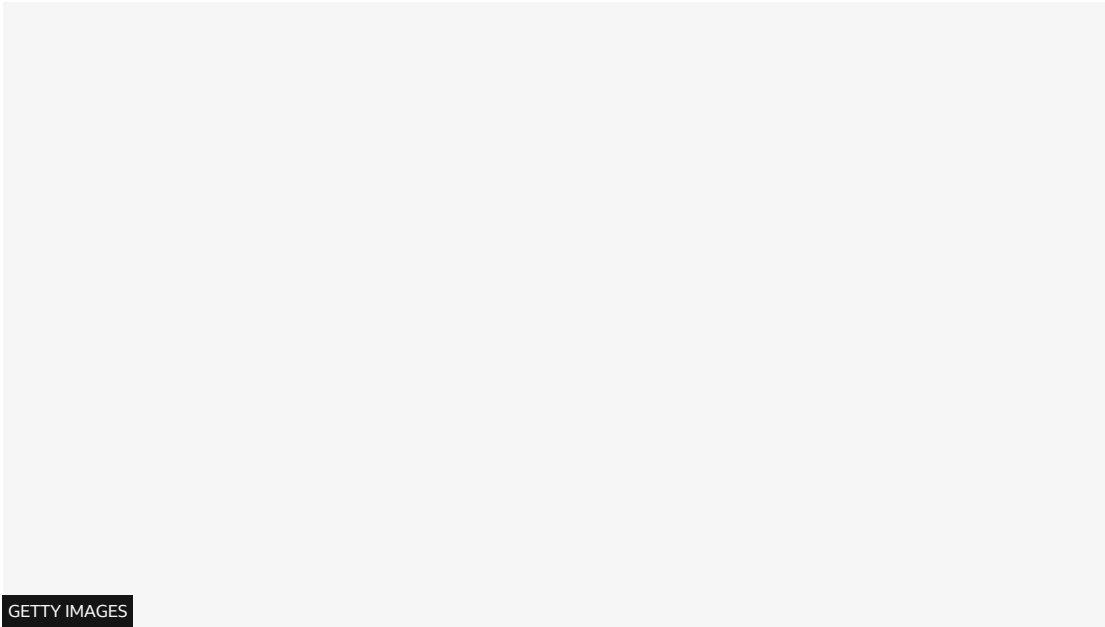
boredom or as an attempt by Godard to force his audience to reflect on the nature of the cinema.

Throughout his career Godard would play with the grammar of filmmaking.

3. He rewrote the script

There were other innovations. *Breathless* was filmed on location, using handheld cameras, with Godard writing the script on the day, feeding lines to his actors as they filmed.

This was another break with tradition, with expensive studio-led films depending on tight scripts, large crews and storyboarding.



GETTY IMAGES

| Godard devised new ways of making films but they were a headache for others involved

The technique used by Godard gives *Breathless* great spontaneity and a documentary-like feel.

He would use it in many of his films, infuriating his stars who would turn up on set not yet knowing what their lines would be.

Godard and his New Wave contemporaries saw truly great films as being stamped with the vision of the director - and what better way to control a film if you are in effect making it up as you go along.

4. He was a huge cinephile

Godard might have been an iconoclast, but it came from a place of deep knowledge and affection for cinema.

Before becoming a director, he was an avid cinemagoer, sometimes watching the same film several times in one day at the clubs he and other New Wave figures attended.



| In 2015, Raymond Cauchetier discussed his work photographing the glamour of French New Wave

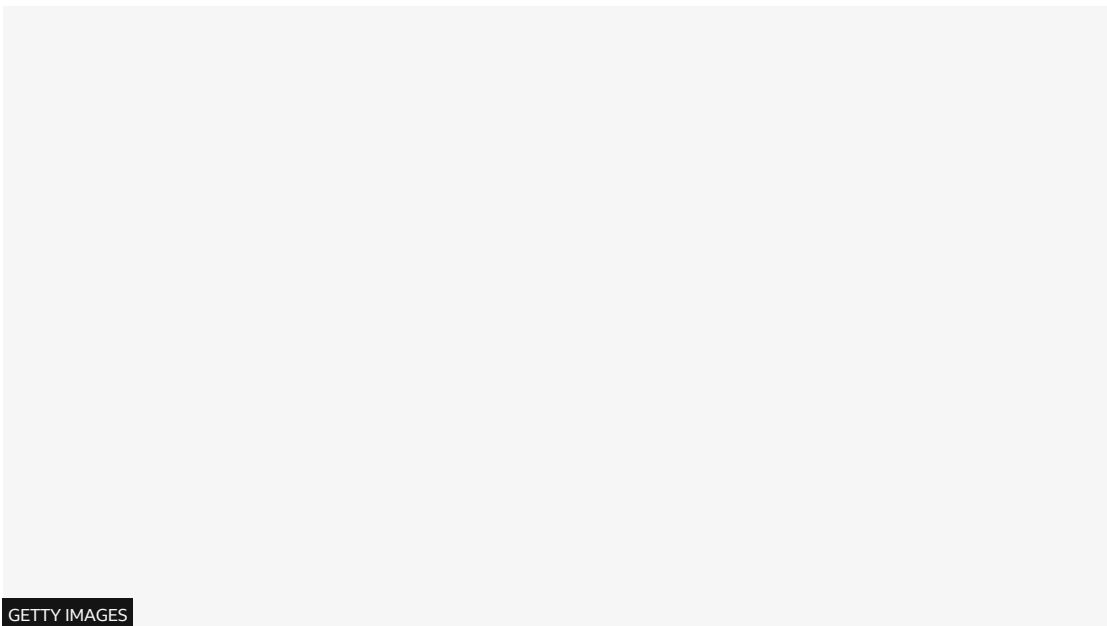
Like other figures from the era, he was first a critic, developing his ideas of what he thought cinema should be that he was able to carry out in practice.

His films are littered with references to other works and even as he sought to push the medium forward he could not help but look back.

5. He kept innovating

Breathless alone would have secured his place in film history, but his has been a prolific career. **The IMDB lists more than 100 works**, including shorts, documentaries, TV series and more than 40 feature-length films.

The 1960s saw his most celebrated and widely watched works, from what he called a "neorealist musical", 1961's **A Woman Is a Woman** (Une femme est une femme) to the 1965 dystopian science-fiction **Alphaville** to 1967's black comedy, **Weekend**, featuring Emily Bronte being set on fire.



GETTY IMAGES

| Godard and Brigitte Bardot (R), who was the lead in his 1963 film *Le Mépris* (Contempt)

After Weekend he embraced political radicalism, making a series of Marxist-themed films that culminated in 1972's **All's Well** (Tout Va Bien).

In the decades that followed he retold the virgin birth, prompting a complaint from then-Pope John Paul II (**Hail Mary**), tried and failed to recruit Richard Nixon as an actor (**King Lear**) and released an epic personal history of film (**Histoire(s) du cinéma**). In 2014, while in his 80s, he released an experimental 3D film starring his dog Roxy (**Goodbye to Language**).

6. He made the audience work

There is no getting away from it - Godard's films range from the challenging to the near incomprehensible.

He has enjoyed commercial success but later works saw limited releases despite critical adoration.

Godard was a voracious reader on top of his love of cinema and the sheer weight of references can be bewildering, Barely 70 minutes long, *Goodbye to Language*, for example, packs in nods to abstract painter Nicolas de Staël, modernist US author William Faulkner and mathematician Laurent Schwartz.

Also at play is one of Godard's most important influences, German dramatist Bertolt Brecht.

Brecht wanted his audience to remain critically engaged in his work, and so deployed a number of methods to unsettle them and remind them they are watching something artificial.

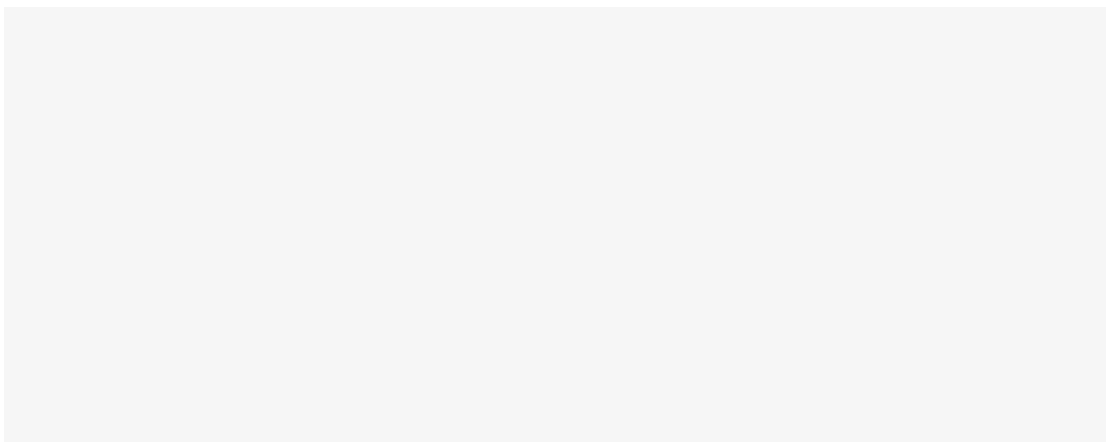
Several of Godard's films use Brechtian devices, such as 1967's **La Chinoise** (The Chinese), which includes lurid captions and actors breaking the fourth wall, with Godard even leaving the clapper board in at the start of scenes.

7. He put himself in his art

In many of his works the lead can be seen as a proxy for Godard himself.

In 1963's **Le Mépris** (Contempt), Michel Piccoli plays a French playwright tasked with reworking a film adaptation of Ulysses.

The film explores the tensions between commercialism and creativity and portrays a disintegrating marriage, modelled on Godard's relationship with Anna Karina, the star of several of his films.



GETTY IMAGES

| Godard with Anne Wiazemsky, his former wife and star of several of his films

Characters in his film are often are a mouthpiece for himself but in later years he made himself a feature of his films.

In 1995 he made the autobiographical **JLG/JLG - Self-Portrait in December** and his essay films feature his own voice, most recently in 2018's **The Image Book**.

US critic Roger Ebert's assessment of Godard in 1969 **described him as "deeply into his own universe"**, a good explanation of why Godard's films can be both so distinctive and so frustrating.

8. He could be a 'shit'

Not unjustifiably Godard has the reputation of being difficult both personally and professionally.

His two marriages, first to Anna Karina and then to Anne Wiazemsky, were stormy, something that spilt out into his films.

Angered by producer Iain Quarrier's recut of his 1968 Rolling Stones documentary **Sympathy for the Devil**, Godard punched him in the face when it was shown in London.

GETTY IMAGES

| The filming of Sympathy For the Devil, also known as One Plus One

There was an extraordinary row with his friend, another great New Wave director, François Truffaut.

In 1973, Godard wrote to Truffaut attacking his latest film, Day For Night, and asking for funds to make a response. Truffaut wrote a furious reply, accusing Godard of behaving "like a shit" and listing years of misconduct by Godard. Unsurprisingly, Truffaut refused to pay for Godard's film. The pair's relationship

never recovered.

But collaboration was an important part of his career too.

His early films would not be the same without Karina or Wiazemsky, nor Godard surrogate Jean-Paul Belmondo.

He forged a close partnership with leftist thinker Jean-Pierre Gorin and cinematographer Raoul Coutard, who said: "He can be a shit... but he's a genius."

Since the 1970s his most important collaborator has been his life partner, the Swiss filmmaker Anne-Marie Miéville.

9. But he was also an inspiration

Film industries around the world saw their own New Waves. America's New Wave gave us works like Bonnie & Clyde, Chinatown and Jaws.

The work of Godard himself - whether personal, experimental, political or all three - has had a massive impact.

US director Quentin Tarantino named his production company A Band Apart, a reference to Godard's 1963 film **Bande à part** (Band of Outsiders). Italian director Bernardo Bertolucci included a homage to it in his film The Dreamers.

Godard's influence can be seen in the blurring of documentary and fiction by Iranian director Abbas Kiarostami or in the thematically and formally provocative work of Denmark's Lars Von Trier.

Four Godard films made Sight and Sound's list of 50 greatest films ever - Breathless, Le Mépris, Pierrot le Fou and Histoire(s) du cinéma.

More on this story

The glamour of the French New Wave

24 June 2015

Related Topics

France

Film

Switzerland

Top Stories

LIVE Thousands queue overnight to pay respects to Queen

Ukraine retook 6,000 sq km this month - Zelensky

3 hours ago



B BREITBART

TRENDING: 'MY SON HUNTER' MOVIE MIDTERM ELECTIONS TRUMP RAID BIDEN RECESSION BORDER CRISIS MASTERS OF THE UNIVERSE

MAGIC OF CINEMA IN FOCUS AS MENDES CELEBRATES TORONTO FESTIVAL COMEBACK

[f](#) [EMAIL](#) [PARLER](#) [TWEET](#)



by AFP | 12 Sep 2022

As crowds finally flocked back to the Toronto film festival after two years thwarted by Covid-19, Hollywood's top directors from Sam Mendes to Steven Spielberg put the escapism and collective experience of cinema in the spotlight with their latest films debuting at the event.

"American Beauty" and "1917" director Mendes on Monday premiered "Empire of Light," his new drama set at a 1980s cinema on the south coast of England, in which its employees battling mental health issues, extra-marital affairs and racism seek comfort in the silver screen.

It comes on the heels of the Toronto debut at the weekend of Spielberg's "The Fabelmans," a semi-autobiographical take on the great director's childhood, and the cathartic role filmmaking and art played at difficult moments in his early years.


"It was a way of telling a story about how movies and music and popular culture and art generally... can help heal you when you're broken," said Mendes on the Toronto red carpet for his film.


"We're here because we love movies, we want to support them from whatever side of the spectrum we are. And I think we all felt maybe that was gone forever" due to Covid-19, he told AFP.

B SOCIAL [BREITBART STORE >>](#)
[f](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [YouTube](#)


MOST POPULAR


Cheney: Trump Concession Refusal Put U.S. in Dangerous No [comments](#) 


Hostin: Can't Unite Until U.S. Has Accountability for White Supremacy [comments](#) 

Mastercard Praises Congress's Mid-Summer Passage of Gun Control [comments](#) 

Lombardo: 'Soft-on-Crime' Sisolak to Blame for Fentanyl Deaths [comments](#) 

Arizona Democrat Katie Hobbs Won't Debate Republican Kari Lake [comments](#) 

Joe Biden to Cancer Survivors: 'Don't Jump' [comments](#) 

Gutfeld: 'Disgusting' DHS Secretary Mayorkas Took a [comments](#) 

The film stars Olivia Colman as the movie theater’s duty manager, who is drawn to a charismatic — and much younger — employee (Michael Ward) even as she copes with previous grief in her own life.

Unlike Spielberg’s movie, which featured a young budding director coping with his parent’s marriage and anti-Semitic bullying, Mendes opted not to put himself in “Empire of Light.”

“It wasn’t just autobiographical. I thought the easy route would have been ‘and here’s this little boy and he’s grown up.’

He added: “For whatever reason, I was drawn to a different way of telling that story.

“I think part of it was being in lockdown, and being in the pandemic, and feeling the vulnerability of the world, and the feeling that perhaps all this... would never happen again.”

‘A LOT OF FEAR’

The Toronto International Film Festival, North America’s largest movie gathering, is renowned for drawing large cinephile audiences as well as glamorous A-listers to its world premieres.

This meant it was especially vulnerable to the impact of Covid-mandated lockdowns on movie theaters, and crowds this year have returned in numbers not seen since 2019.

Spielberg earlier told attendees at “The Fabelmans” premiere that the pandemic’s arrival had motivated him to make his deeply personal film because “we all had a lot of time, and we all had a lot of fear.”

“I don’t think anybody knew in March or April of 2020 what was going to be the state of the art, the state of life, even a year from then.”

Toronto festival head Cameron Bailey told AFP that many of the movies submitted this year had contained “a kind of reflection on the significance of the film itself, of visual storytelling, of watching films together and that collective experience.”

Also in Toronto on Monday, “La La Land” director Damien Chazelle gave festival attendees a brief first look at “Babylon,” his eagerly awaited movie tracing the roots of Hollywood via drug-fueled 1920s Los Angeles.

The movie starring Brad Pitt and Margot Robbie, out in December, delves into early Tinseltown’s dark side, with a first-look trailer showing characters inspired by real silent-era stars attending wild parties complete with mounds of cocaine, topless dancers and even an elephant.

‘EXTREME LIVING’

“It was about capturing the spirit of that time, which is a lot more I’d say ‘Wild West’ than even our conceptions of the ‘Roaring Twenties,’” Chazelle told an audience.

“There was more excess, more drugs, more extreme living on all ends of the spectrum than I think a lot of people realize.”

The movie, which is still in production and has not been shown in full to audiences, is already being positioned by studio Paramount as another awards contender from Chazelle, who made the Oscar-winning “Whiplash” before his youngest-ever best director Academy Award for “La La Land.”

TIFF, North America’s largest movie gathering, runs until Sunday.

Sen. Mark Warner:
US Domestic
Threats Are
Greater than
[comments](#)



Biden Scolds at
Boston Airport:
‘What the Hell Is
the Matter with
[comments](#)



17-Year-Old
Retrieves Shotgun,
Shoots Two
Masked Intruders
[comments](#)



FROM THE HOMEPAGE



Justice Dept. OK
with 1 Trump Pick
for Mar-a-Lago
Arbiter
[Comments](#)



Breitbart Business
Digest: Woke
Capitalism Is
Alienating
Republicans
[Comments](#)



FNC’s Jesse
Watters: Biden
Using ‘War on
Terror Language
and Tactics Against
Republicans’
[Comments](#)



WaPo: PA Democrat
John Fetterman
Should Release
Medical Records,
Debate Before
Voting Starts
[Comments](#)



Liz Cheney:
Trump’s Refusal to
Concede Defeat Put
U.S. in Dangerous
‘No Man’s Land’
[Comments](#)



Jim Banks:
Democrats to Stuff
Stopgap Spending
Bill with Radical
Policies

ADVERTISEMENT

Exporters shouldn't rely on Rupee fall to be competitive: Piyush Goyal

HOME / ENTERTAINMENT / Brahmastra Box Office Collection Day 4 Passes Monday Test Expected To Hit Rs 175 Crore In First Week

ADVERTISEMENT

Brahmastra box office collection day 4: Movie passes Monday test, expected to hit Rs 175 crore in first week

Brahmastra also stars Mouni Roy, Amitabh Bachchan and Nagarjuna Akkineni in pivotal roles and also has an extended cameo by Shah Rukh Khan.

Written by **Entertainment Desk**

September 13, 2022 11:07:59 am

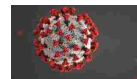


A still from Brahmastra

After a record-breaking opening weekend at the box office, Ranbir Kapoor and Alia Bhatt's

Latest News

Parliamentary panel recommends govt appeals to nations to identify Covid origin, penalise culprits



Looking back at HM Queen Elizabeth II's Udaipur visit in 1961



FT B-School Rankings 2022: IIM-Bangalore rated best in India; Details inside



L-G can't enjoy power without accountability: AAP after Delhi HC order on sewer deaths



Brahmastra – Part 1: Shiva is headed for a strong Monday. According to early estimates, the fantasy drama made a reported Rs 16.25 crore on day four of release — Rs 14.25 crore from the Hindi markets, and another Rs 2 crore from the dubbed language versions. Brahmastra has been released in Hindi, Tamil, Telugu, Kannada, and Malayalam.

The Ayan Mukherji directorial was released on September 9. Starring Ranbir Kapoor and Alia Bhatt in the lead roles, the film also stars [Amitabh Bachchan](#), Nagarjuna, and Shah Rukh Khan. Brahmastra was released in over 5000 screens in the domestic market. The film is being appreciated for its VFX but is criticised for its dialogues, script, and editing.

Also read: [Brahmastra review: Ayan Mukherji's Rs 410 crore grand vision ends up becoming a film for kids!](#)

ALSO READ

Brahmastra review: Ayan Mukherji's Rs 410 crore grand visi...

From Alia Bhatt to Ranbir Kapoor, here's how much the cast of...

For xXx promos in India, Deepika Padukone set to get global...

Brahmastra box office collection: Alia Bhatt-Ranbir Kapoor film...

The first installment of the film revolves around a deejay named Shiva, who sets out on a journey to find the origins of his special powers with Isha (Alia Bhatt), a woman he falls in love with at first sight. Amitabh Bachchan features as Guru, Shiva's mentor.

As per [Bollywood Hungama](#), Brahmastra has so far grossed over Rs 143 crore in India, and Rs 65 crore from overseas markets, taking its global total to around Rs 209 crore in four days. The film also managed to register the fifth-biggest start for a Bollywood film in overseas markets, after Ranveer Singh's Padmaavat, [Aamir Khan's](#) Dhoom 3, Sultan starring Salman Khan, Dilwale, and Dangal.

Also read: [Brahmastra box office collection: Alia Bhatt-Ranbir Kapoor film crosses Rs 100 crores in India](#)

Brahmastra is going to be Ranbir Kapoor's third film to cross the Rs 150 crore mark, after Yeh Jawani Hai Deewani and Sanju. However, his recent film Shamshera was a flop after Bombay Velvet and Jagga Jasoos.

Brahmastra is headed for a Rs 175 crore the first week. It is expected to hit the Rs 250 crore mark in India and is predicted to finish its worldwide theatrical run with around Rs 450 crore.

MORE STORIES ON

- Alia Bhatt
- Bollywood
- Entertainment
- Ranbir Kapoor

NCERT to get deemed-to-be-university status to promote educational research



Secunderabad fire: At least 8 dead in hotel blaze, PM Modi announces Rs 2 lakh ex-gratia



Novartis to invest \$ 300 million in early technical development capabilities for biotherapeutics



ADVERTISEMENT

NSE BSE

AS ON

:

1d 1w 1m 3m 6m 1yr 3yr

VIEW ALL MARKET DATA

ADVERTISEMENT

Photos



In pictures: Global monuments honour...



New Delhi: Visitors throng Kartavya Path...



Explainers

Ads are coming to Netflix: How will this change the streaming industry?

The announcement to launch ad-supported subscriptions on Netflix followed its 2022 first-quarter earnings report, which saw a subscriber loss for the first time in over a decade

The Conversation September 13, 2022 10:43:34 IST

Australia is amongst the first countries likely to experience ads on Netflix later this year. Pixabay

Ads are coming to Netflix, perhaps even sooner than anticipated.

The Wall Street Journal has **reported** that Netflix has moved up the launch of their ad-supported subscription tier to November. *The Sydney Morning Herald*, meanwhile, is **reporting** that Australia is amongst the first countries likely to experience ads on Netflix later this year.

Netflix first announced they would introduce a new, lower-priced, subscription tier to be supported by advertising in April. This was an about-face from a company that had built an advertising-free, on-demand television empire.

Indeed, it was only in 2020

that **Netflix CEO Reed Hastings ruled out advertising** on the platform, saying "you know, advertising looks easy until you get in it."

The change of heart followed Netflix's 2022 first-quarter earnings report which saw a **subscriber loss** for the first time in over a decade. The addition of ads to the platform is a clear sign of the emerging period of experimentation across the streaming landscape.

How will it work?

It's important to note that not every Netflix subscription tier will carry advertising. The current plan is there will be one newly introduced and cheaper subscription tier supported by advertising, targeting the US market around \$7-9 a month as the price point. This will represent a discount from the current

Subscribe to our foreign policy newsletter

Sign up for a weekly curated briefing of the most important strategic affairs stories from across the world.

Email Address *

Subscribe

Most Read

Most Read

J&K sub-inspectors' recruitment scam: CBI raids 33 locations including ex-SSB chairman's premises

The CBI Tuesday started raids at 33 locations, including the premises of ex-Jammu and Kashmir SSB chairman Khalid Jahangir, over alleged irregularities in the recruitment of sub-inspectors in the Union Territory, officials said.

'Don't need your security': Kejriwal argues with Gujarat cops en route to auto driver's home in Ahmedabad; WATCH

The cop can be heard telling Kejriwal that the state government sent an official communication regarding the Delhi CM's security. Kejriwal then tells the policeman that he 'cannot be arrested'

'Choron ka hum sardar hain': Bihar minister says no wing his department that doesn't indulge in corruption

Bihar Agriculture Minister S Singh on Sunday said that there is not a single wing in his department that does not indulge in corrupt practices and termed himself 'choron ka sardar' as he heads the department.

Government must examine oxygen stricken COVID deaths in second wave, says parliamentary panel

There were several instances of families of patients pleading for oxygen and waiting in queues for oxygen cylinders. Media relayed stories of hospitals running out of oxygen and making desperate appeals when hospitals were reportedly left with only few hours of oxygen supply

Justice Department willing to accept one of Donald Trump's picks for independent Mar-a-Lago arbiter

The judge in the case, granting a request from the Trump team, said last week that she would appoint a neutral arbiter to go through the records and weed out any that may be covered by executive privilege or attorney-client privilege

cheapest plan of US \$9.99 (AU\$10.99) a month. These prices will be adapted to the different currency markets Netflix operate across and the existing price points in those markets.

By bringing a hybrid advertising/subscription tier, Netflix is adopting a business model already present on other streamers like Hulu. Netflix is keeping this a hybrid tier, meaning while the new tier will be cheaper, it will not be free, like ad-supported streaming available on Peacock.

Advertising presents complex new technological and business challenges for Netflix, which has not worked in this market before. To enter this new market, Netflix announced advertising would be **delivered through a partnership with Microsoft.**

Partnering with Microsoft allayed some fears around Netflix entering a new media market and gives Netflix access to Microsoft's extensive advertising delivery infrastructure.

Netflix has announced that original movie programming may stay free of ads for a limited period upon release, and that both original and some licensed childrens' content will remain free of ads.



Not every Netflix subscription tier will carry advertising. The current plan is there will be one newly introduced and cheaper subscription tier supported by advertising, targeting the US market around \$7-9 a month as the price point. Pixabay

As well as staying away from children's advertising, which in Australia is highly regulated by the government and industry codes, Netflix is also avoiding any advertising buyers in cryptocurrency, political advertising, and gambling.

Advertising will run around 4 minutes per hour of content — for context Australian commercial free-to-air TV networks are limited on their primary channels to 13 minutes per hour and 15 minutes per hour on multi-channels between 6 am and midnight.

Netflix will also have limits on the number of times a single ad can appear for a user and there is an expectation that ads for movie content will be delivered in a pre-roll format, not interrupting the feature.

Advertising in the streaming sector

Netflix is not the only subscription service to announce advertising as part of new pricing strategies. Earlier this year

Disney announced a highly successful quarter from a subscriber uptake perspective, growing by 15 million subscribers, however, streaming-induced losses were \$300 million greater than estimated.

Disney also announced that an ad-supported Disney+ subscription option will become available in December. *The Wall Street Journal* reported that the December timeline given by Disney is what drove Netflix to bring forward their ad plans.

TV consumers are historically well accustomed to advertising on television — in Australia, commercial free-to-air networks Seven, Nine, and Ten carry advertising, public broadcaster Special Broadcasting Service (SBS) carries a limited amount of advertising, and even pay-TV provider Foxtel is supported by both subscription fees and advertising. Advertising itself is not new to audiences, but it has not been present on a number of premium streaming platforms like Netflix before.

Streaming platforms like Netflix and Disney+ are seeking ways to both reach new audiences and to maximise their revenues from each user. There is a belief amongst top executives that providing a cheaper ad-supported tier will tap into the market of audiences who both do not mind advertising and see

Related Articles

Related Articles

Firstpost. **Gulf Arab nations ask Netflix to remove 'offensive' videos**
 A joint statement issued on behalf of a committee of the Gulf Cooperation Council made the request, saying the unspecified programs "contradict Islamic and societal values and principles."

Firstpost. **The 365 Days trilogy: Marvel of nature**
 In less than a year since the second film, Netflix has unleashed a third film in the monstrously-libidinous franchise. The Next 365 Days has come in less than a year since the second

Firstpost. **Sam Morril tones down his sharpness in new Netflix comedy special**
 Same Time Tomorrow is the kind of special that is befitting of a comedian still trying to find a voice. It's not worthy of a comedian like Morril who already possesses a voice but chooses to instead tone it down.

Firstpost. **Delhi Crime on Netflix: Could one of these crimes make for season 3**
 The first and second seasons of 'Delhi Crime', which stars Shefali Shah, Rasika Dugal and Rajesh Tailang in the lead, have received positive response from critics. Fans now eagerly wait for the next season of the popular web-series

Firstpost. **Explained: Who are the Kachha Baniyan gang that inspired Shefali Shah's Delhi Crime Season 2?**
 Right from the birth of their name to modus operandi, here's everything you need to know about the Kachha Baniyan gang that recently inspired Delhi Crime Season 2.

#PoweringLife: A CSR Initiative By Volvo India

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: MNI5F1yNhoGe3XIt)
 Ulteriori informazioni

current subscription prices as too high.

There is also evidence from other streaming platforms, such as Hulu and Discovery+, that have offered ad-supported subscription tiers, that these tiers can generate greater average revenue per user (ARPU) than higher priced subscription-only tiers.

The ARPU is a metric used in the streaming industry that looks at how much money a company makes from each subscriber after deducting business costs. Having higher revenues from a subscriber can be driven by increasing subscription prices, driving subscribers to more expensive subscription tiers, reducing business costs, or by adding additional revenue streams like advertising.

In 2021, [Discovery CEO David Zaslav](#) noted that Discovery+ was generating more revenue per subscriber from their cheaper ad-supported tier than their more expensive subscription-only tier thanks to the advertising revenue. Zaslav commented that advertisers were keen to reach an audience that was largely not accessible through other television means.

With this in mind, Netflix and Disney are betting that their ad-supported tiers can perform similarly and increase the revenue they can generate per subscriber.

Experimentation across the streaming sector

Experimentation around established business strategies is ruling the current streaming landscape.

HBO Max, under newly merged corporate parent Warner Bros Discovery, is now switching to licensing content in select markets rather than streaming on its own platform. With the airing of *The Lord of the Rings prequel*

The Rings of Power, Amazon Prime Video is discovering whether its experiment with the most expensive television production ever at \$715 million (AU\$1.05 billion) will pay off with audiences.

There is experimentation across the streaming industry in licensing strategies, spectacle television, pricing models and beyond. The results of this experimentation will take time. But what the arrival of advertising on Netflix signals is that established strategy no longer rules the streaming landscape.

This article is republished from [The Conversation](#) under a Creative Commons license. Read the [original article](#).

Read all the [Latest News](#), [Trending News](#), [Cricket News](#), [Bollywood News](#),

[India News](#) and [Entertainment News](#) here. Follow us on [Facebook](#), [Twitter](#) and [Instagram](#).

Updated Date: September 13, 2022 10:43:34 IST

TAGS:

- Netflix
- Netflix Ads Price
- Netflix Advertising
- Netflix Commercials

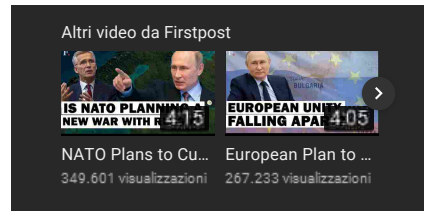
also read



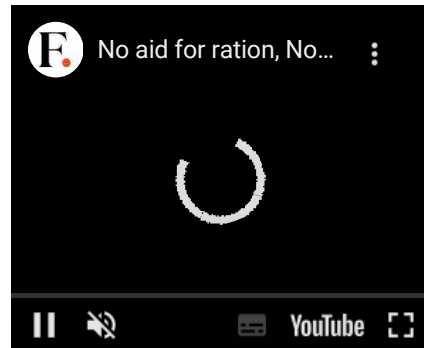
Entertainment

Love in the Villa is so forgettable that it ceases to exist

The Netflix rom-com is happy to be a glorified tourism advert



Sanitation workers in rural Haryana unable to access ration, health care





Home > Entertainment News > Brahmastra: 10 Records Created By Ranbir Kapoor And Alia Bhatt At The Box Office

Entertainment

Brahmastra: 10 records created by Ranbir Kapoor and Alia Bhatt at the box office

Ranbir Kapoor and Alia Bhatt's Brahmastra has created and shattered many records at the global box office.

Ganesh Aaglave September 13, 2022 13:22:15 IST

Amid the Boycott Bollywood trend, **Ranbir Kapoor** and **Alia Bhatt** starrer **Brahmastra: Part 1 Shiva** released on the big screens and shut the mouth of the trolls, who were spreading negativity about the film on social media. The mega-budget action-adventure fantasy drama opened to packed houses and created and shattered several records at the box office. So, let's have a glimpse at some of its milestones...

Top worldwide grosser

With the gross collections of Rs 225 crore, **Brahmastra** became the first Bollywood film to top the worldwide weekend chart for 9-11 September beating many Hollywood biggies.

Biggest Bollywood opener of 2022

With the first-day collections of Rs 36.50 crore (including dubbed versions), **Brahmastra** emerged the biggest Bollywood opener of 2022 beating **Bhool Bhulaiyaa 2** (Rs 14.11 crore) by a huge margin.

Biggest Bollywood opener post-pandemic

Apart from becoming the biggest opener of the year, the film also became the highest first-day grosser for a Bollywood film post-pandemic phase surpassing Akshay Kumar's **Sooryavanshi**, which had collected Rs 26.29 crore on its first day.

Subscribe to our foreign policy newsletter

Sign up for a weekly curated briefing of the most important strategic affairs stories from across the world.

Email Address *

Subscribe

Most Read

Most Read

Mamata enforcing dictatorship similar to North Korea in Bengal, says Suwendu Adhikari

Ahead of BJP's Nabanna Chalo march, BJP leader Suwendu Adhikari on Tuesday accused Chief Minister Mamata Banerjee of enforcing dictatorship in West Bengal similar to what is prevalent in North Korea.

'Day I come to fight, only one will be left': Rajasthan minister attacks Sachin Pilot after shoes hurled at him

On Monday, when Rajasthan Sports Minister Ashok Chandna was reading a message from Chief Minister Ashok Gehlot, he was heckled by people gathered there. They also raised 'Sachin Pilot zindabad' slogans during his address

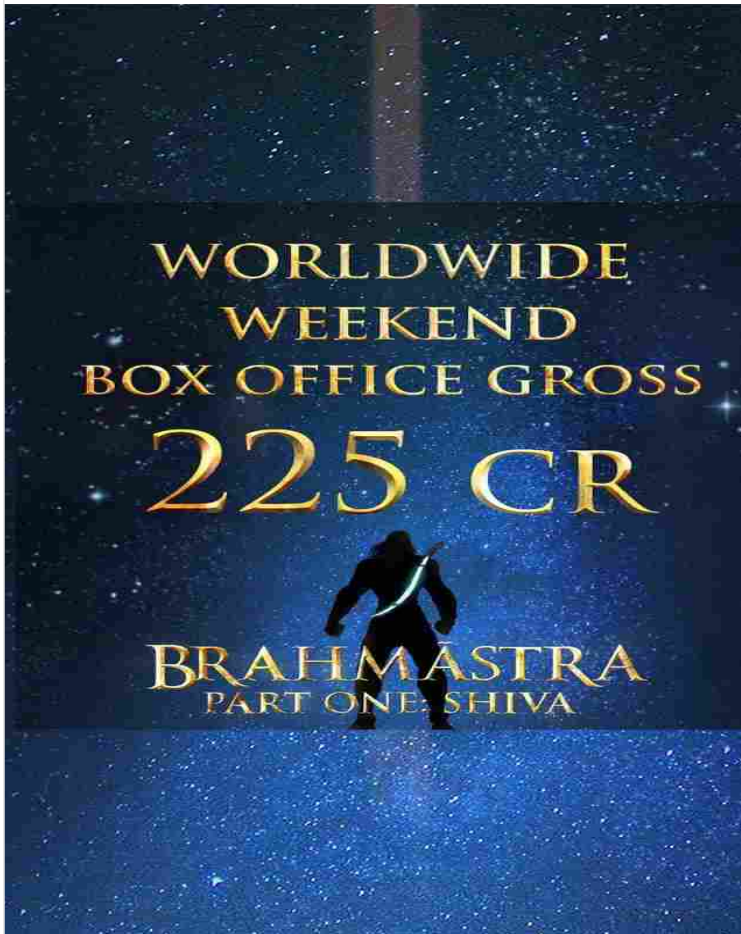
COVID-19: 'Repercussions would have been less grave' if govt acted on time during second wave

The Parliamentary Standing Committee on Health said the second wave was undoubtedly marred by high cases, increased deaths, shortage of oxygen and beds in hospitals, reduced supplies of medicines and other important drugs

Nabanna Abhiyan: BJP workers, police clash in Raniganj and

ayan_mukerji
 Original audio

Visualizza il profilo



Visualizza altri contenuti su Instagram



Mi piace: 36,336

ayan_mukerji

Brahmastra has gotten off to a great start with audiences over its first weekend !

The feeling is only of Gratitude, and more Gratitude - for our Audiences! ❤️🙏

The Acceptance from Audiences - is the only reward we work for at the movies. The Future of the Brahmastra Trilogy, and the Astraverse, eventually lies in the hands of our Audience, and this weekend we have received back from them... Light - for the years of work that went into this Venture!

I feel proud that we managed to create a great energy at the cinemas over the last 3 days, with people coming out and sitting together jointly - to watch a very new kind of movie for our Cinema, one which takes Technology to the next level, and does it while retaining the soul of Indian culture and spirituality.

We were also the #1 Movie at the Global Box-Office this weekend... another source of pride, excitement and progress, for us!

Putting out good energy for the next few weeks of Brahmastra's Journey at the Cinemas... and also for the Love of Movies doing well in general, the most popular art form of our times, one that entertains and should unite us !

#brahmastra

mostra tutti e 1,515 i commenti

Bolpur in West Bengal; several detained

Clashes broke out between BJP workers and police at the Raniganj railway station and Bolpur railway station as they were leaving for Kolkata to take part in Nabanna Abhiyan on Tuesday.

J&K sub-inspectors' recruitment scam: CBI raids 33 locations including ex-SSB chairman's premises

The CBI Tuesday started raids at 33 locations, including the premises of ex-Jammu and Kashmir SSB chairman Khalid Jahangir, over alleged irregularities in the recruitment of sub-inspectors in the Union Territory, officials said.

Related Articles

Related Articles

Firstpost. Ranbir Kapoor-Alia Bhatt's Brahmastra takes a record-breaking start at the box office

Ranbir Kapoor and Alia Bhatt's Brahmastra: Part 1 Shiva is set to challenge the opening day collections of Akshay Kumar's Sooryavanshi at the box office.

Firstpost. Ranbir Kapoor & Alia Bhatt's Brahmastra enjoys humongous opening day at the global box office

Brahmastra marks the third collaboration between Ranbir Kapoor and director Ayan Mukerji after Wake Up Sid and Yeh Jawaani Hai Deewani.

Firstpost. Ranbir Kapoor & Alia Bhatt's Brahmastra to take the biggest opening of 2022 for a

Bollywood film
 Ranbir Kapoor and Alia Bhatt's Brahmastra: Part 1 Shiva is reportedly made on the budget of over Rs 350 crore. The film is co-produced by Karan Johar's Dharma Productions.

Firstpost. Will Brahmastra beat Sanju to become Ranbir Kapoor's biggest opener?

Ranbir Kapoor's mega-budget spectacle Brahmastra: Part 1 Shiva is set to hit the screens tomorrow. The film also stars Alia Bhatt, Mouni Roy and Amitabh Bachchan in prominent roles.

Aggiungi un commento...



Alia Bhatt's biggest opener

The Ayan Mukerji directorial emerged Alia Bhatt's biggest opener overtaking *Kalank* (Rs 21.60 crore).

Ranbir Kapoor's biggest opener

With the collections of Rs 36.50 crore (all versions), *Brahmastra* emerged as RK's biggest opener beating *Sanju* (Rs 34.75 crore).

Ranbir Kapoor's highest weekend grosser

Trumping Rajkumar Hirani's *Sanju* (Rs 120.06) crore, *Brahmastra* emerged RK's highest weekend grosser with the humongous collections Rs 125.50 crore (including south dubbed versions).

Alia Bhatt's highest weekend grosser

Apart from Ranbir, *Brahmastra* also emerged Alia's highest weekend grosser beating *Kalank* and *Gully Boy*.

Top weekend chart in Australia

With A\$903K, it became the first Indian film to top the weekend chart in Australia.

Apart from these, *Brahmastra* also became the biggest opening day and biggest opening weekend for a Bollywood film in south dubbed languages.

Read all the [Latest News](#), [Trending News](#), [Cricket News](#), [Bollywood News](#), [India News](#) and [Entertainment News](#) here. Follow us on [Facebook](#), [Twitter](#) and [Instagram](#).

Updated Date: September 13, 2022 13:22:15 IST

TAGS:

- Alia Bhatt
- Ayan Mukerji
- Box Office
- Box Office Collections

also read



Entertainment

Trolls trending #BoycottBrahmastra on social media have double standards

Ranbir Kapoor and Alia Bhatt's *Brahmastra*: Part 1 Shiva is set to hit the screens on 9 September. The film also stars Amitabh Bachchan, Nagarjuna Akkineni and Mouni Roy in key roles.

Firstpost.

Ranbir Kapoor-Alia Bhatt's Brahmastra becomes the biggest Bollywood opener of 2022

The film has been unnecessarily getting targeted by a certain section of the audience, who are trending #BoycottBrahmastra on social media but we can say that the opening day collections are strong enough to shut their mouth.

#PoweringLife: A CSR Initiative By Volvo India

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: Mu9jmp3aYC9vJ7gD)
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video da Firstpost

<p>EUROPEAN UNI FALLING APART 4:05</p> <p>European Plan to ...</p> <p>267.270 visualizzazioni</p>	<p>HOW OPEC+ IS HELPING RUS 4:00</p> <p>How OPEC+ is Kee...</p> <p>66.769 visualizzazioni</p>
---	---

Sanitation workers in rural Haryana unable to access ration, health care

F No aid for ration, No... ⋮

YouTube ⌵



Home > Entertainment News > Matto Ki Saikil: The India That We Hardly Get To See In Our Cinema

Entertainment

Matto Ki Saikil: The India that we hardly get to see in our cinema

Like Vittorio de Sica's imperishable 1948 classic *Bicycle Thieves*, the bicycle in *Matto Ki Saikil* is the fulcrum of Matto and his family's existence.

Subhash K Jha September 13, 2022 12:00:18 IST

While addressing itself to the lowest strata of our social system where an individual accepts his or her life to be a wretched anomaly, debutant director M Gani's *Matto Ki Saikil* is ironically very ambitious: it recalls the vivid neo-realism of *Satyajit Ray's Pather Panchali* and *Bimal Roy's Do Bigha Zamin*. In its simplicity and charm and its deep connectivity with the grassroots, *Prakash Jha's* production of *Matto Ki Saikil* takes us back to the days of Pure Cinema when movies informed and entertained. It's directed by a complete newcomer M Gani, a talented directorial discovery from Mathura who had no experience in movie making before this.

Gani is a talent to watch. He insisted on casting Prakash Jha in the lead role, not because Jha is the producer but because he seems the perfect fit to play Matto, the Dalit daily wage earner who somehow manages to eke out a living for his family of wife and two daughters and for whom a buying a new bicycle is not just a distant dream but a living nightmare.

Like Vittorio de Sica's imperishable 1948 classic *Bicycle Thieves*, the bicycle in *Matto Ki Saikil* is the fulcrum of Matto and his family's existence. Take away the rickety contraption, and Matto is as bereft as Balraj Sahni's Shambhu Mahato without his rickshaw in *Do Bigha Zamin*.

We hardly notice the invisible India, the eighty percent who live and die below

Subscribe to our foreign policy newsletter

Sign up for a weekly curated briefing of the most important strategic affairs stories from across the world.

Email Address *

Subscribe

Most Read

Most Read

'Day I come to fight, only one will be left': Rajasthan minister attacks Sachin Pilot after shoes hurled at him

On Monday, when Rajasthan Sports Minister Ashok Chandna was reading a message from Chief Minister Ashok Gehlot, he was heckled by people gathered there. They also raised 'Sachin Pilot zindabad' slogans during his address

COVID-19: 'Repercussions would have been less grave' if govt acted on time during second wave

The Parliamentary Standing Committee on Health said the second wave was undoubtedly marred by high cases, increased deaths, shortage of oxygen and beds in hospitals, reduced supplies of medicines and other important drugs

Nabanna Abhiyan: BJP workers, police clash in Raniganj and Bolpur in West Bengal; several detained

Clashes broke out between BJP workers and police at the Raniganj railway station and Bolpur railway station

the poverty line, pathologically attached to their thela(cart) and bicycles. To us from outside these contraptions are junk. To them, it's their lifeline.

The bicycle in fact is a running(or shall we say, limping) leitmotif in this bright study of abject poverty where misery is a state of mind you don't entertain: you simply accept that being the scavenger in destiny's hierarchy is what you get in life, and move on from there.

I have to admit Prakash Jha's performance surprised me. He is every inch the grassroot-level Matto almost unhealthy in his attachment to his ramshackle bicycle which he sees as his only transportation to daily sustenance for his wife and two daughters.

Interestingly, Jha belongs to the 'other' side. He is a Brahmin landlord in real life, and hence the traditional exploiter of the Mattos of our world. Jha's best directorial undertakings Damul and Mrityudand are about caste exploitation. In *Matto Ki Saikil* he moves to other the side, both as a citizen from the upper-caste and as a cineaste from behind to the front of the camera. The end result is a gentle elegant fable-like neo-realistic drama on eking out a living in a social structure creaking under the weight of exploitation.



Matto Ki Saikil reminded me very strongly of the late cinematographer Rajen Kothari's directorial *Das Kapital Ghulamon Ki Rajdhani*. Based on the writing of the well-known Hindi writer Shaiwal, it takes us directly into a government office in a remote town of Bihar where corruption is not only a way of life but also the only means of survival. Without glorifying bribery, commissions and other under-the-table practises this credible drama of human degeneration plunges us into cesspool of wretched lives, some of whom like the sexually exploited wife (*Ayesha Raza*) are recognizable figures from the writer Shaiwal's fictional themes. Barring the hero Purushottam Ram, an underprivileged man with mounting financial liabilities, every government staffer is shown to have accepted grafts and bribe as a way of life. This is a godforsaken, wretched town were eking out a living is an ongoing struggle for the poor, staying uncorrupted is an impossibility and falling sick is a luxury that the characters can ill-afford. Shot on location in Bihar, with cinematography not by Rajen Kothari himself but by Chandan Goswami, *Das Kapital* is a stark and unadorned look at irredeemable characters trapped in a societal lockdown.

As I compared the two films I wondered what Matto in *Matto Ki Saikil* would make of Purushottam Ram in *Das Kapital Ghulamon Ki Rajdhani*. When they compare notes they will wonder who is the survivor of the two. For all outward purposes, both are dead souls, with no signs of their misery getting a decent burial. RIP, real India.

Subhash K Jha is a Patna-based film critic who has been writing about Bollywood for long enough to know the industry inside out. He tweets at @SubhashK_Jha.

Read all the [Latest News](#), [Trending News](#), [Cricket News](#), [Bollywood News](#), [India News](#) and [Entertainment News](#) here. Follow us on [Facebook](#), [Twitter](#) and [Instagram](#).

Updated Date: September 13, 2022 12:00:18 IST

TAGS:

- Buzz Patrol
- Buzzpatrol

as they were leaving for Kolkata to take part in Nabanna Abhiyan on Tuesday.

J&K sub-inspectors' recruitment scam: CBI raids 33 locations including ex-SSB chairman's premises

The CBI Tuesday started raids at 33 locations, including the premises of ex-Jammu and Kashmir SSB chairman Khalid Jahangir, over alleged irregularities in the recruitment of sub-inspectors in the Union Territory, officials said.

'Choron ka hum sardar hain': Bihar minister says no wing in his department that doesn't indulge in corruption

Bihar Agriculture Minister S Singh on Sunday said that there is not a single wing in his department that does not indulge in corrupt practices and termed himself 'choron ka sardar' as he heads the department.

Related Articles

Related Articles

Firstpost. Prakash Jha on Hindi films failing: 'There is an actor you see every three months, how much exposure do you need?'

The filmmaker spoke at length recently about why Hindi films are failing one after another and even cited examples of certain actors that have left audiences unimpressed with their choices of roles.

Firstpost. Gulf Arab nations ask Netflix to remove 'offensive' videos

A joint statement issued on behalf of a committee of the Gulf Cooperation Council made the request, saying the unspecified programs "contradict Islamic and societal values and principles."

Firstpost. From Thor to Koffee With Karan: Ten OTT films and shows to add to your watchlist this

weekend
OTT platforms like Netflix, Amazon Prime Video, and Disney+ Hotstar have you covered for the weekend with films and shows that will keep you hooked.

Firstpost. Five gripping political crime dramas that should be on your watch list

If you are someone who likes to watch political dramas, then this article shall surely help you find relevant content.

Brahmastra box office: Why there are different figures for the film everywhere | Bollywood - Hindust

Home / Entertainment / Bollywood / Brahmastra box office collection explained: Why the Ranbir Kapoor film has different figures from different sources

Read this news in brief form. [Click here X](#)

Brahmastra box office collection explained: Why the Ranbir Kapoor film has different figures from different sources
bollywood

Published on Sep 13, 2022 06:55 AM IST

Brahmastra's varying box office numbers have started a debate about 'fake' box office figures and manipulation of data. Here is a breakdown on just how box office numbers are calculated and why Brahmastra is reporting different figures.

Brahmastra has earned over ? 200 crore at the box office in its opening weekend.

Follow Us

Read this news in brief form

Share Via

Abhimanyu Mathur

How much Brahmastra has earned at the box office has no one answer. The film has reported a number of different figures from different sources. These differing figures can be confusing for many and obviously raise some doubts. Kangana Ranaut believes the makers are 'faking' the numbers. The real reason is less sinister. Across India, and in the West, the box office collections of films are calculated in a number of different ways, resulting in different earnings for the same film. Here's a breakdown on why that is so and exactly how much Brahmastra has earned. (Also read: Kangana Ranaut says Karan Johar is sharing fake Brahmastra box office numbers)

Brahmastra, directed by Ayan Mukerji, stars Ranbir Kapoor , Alia Bhatt, and Mouni Roy, with extended cameos from Amitabh Bachchan, Nagarjuna, and Shah Rukh Khan. The film was released in theatres on September 9 in Hindi, Tamil, Telugu, Kannad, and Malayalam. It has done well in the Hindi belt, Telugu centres, as well as the US, Australia, and New Zealand. This mix of languages and countries is what has made data collection for Brahmastra quite challenging.

What is the difference between nett and gross?

In her allegations against Brahmastra producer Karan Johar, Kangana Ranaut questioned why he was sharing the film's gross collections instead of nett. What is the difference, one might ask. Quite simply, gross box office collection refers to the total amount made from the ticket sales of the movie. It is always a higher figure. Nett box office collection is gross minus the amount cut by the government in various kinds of taxes, including service tax and entertainment tax. Since these taxes differ from state to state, the nett can differ from one state to another even with the same gross. A third aspect of the box office figures is distributor share, which, as the name suggests, is the amount distributors get. It is nett collection minus the rental charged by theatres.

So how exactly does this fit in with the Brahmastra saga? The film has so far earned ? 225 crore in gross collections worldwide. This does not mean the producers or even the distributors have earned this much. Their share is much lower. If any source gives a lower number for worldwide collection, it is not a discrepancy but quite possible that the figure is of nett collections.

Collections are calculated differently in different places

The film industry is not a homogenous and uniform body. Each region and country has a different way of doing things. So for instance, in the US, collections are reported in gross figures, while in Bollywood, nett figures are usually reported. To make the matters more complex, south India usually reports gross figures. Thankfully, nobody has resorted to reporting distributor shares as of yet or that will be a whole new problem. These varying methodologies have resulted in the biggest confusion around Brahmastra's numbers.

On Monday, BoxOfficeIndia.com reported that Brahmastra had made ? 105 crore in its first weekend. Industry tracker Sacnilk reported that the film had made ? 146 crore in three days in India. The difference is that the first number is just the nett collections of the Hindi version while the second version is the gross collection of all language versions. There is no manipulation, just different industries following different patterns.

There are two different ways to calculate box office collections and both are used in India in different places. (Anshuman Poyrekar/HT PHOTO)

Even advance booking is calculated in two ways

If it wasn't enough that the box office collections are calculated in different ways, then the advance booking numbers are no different. According to Sacnilk, the advance booking sales for Brahmastra for the opening day were ₹ 17.71 crore across all languages and versions. However, some trade analysts reported a higher number of ₹ 22 crore. Many alleged manipulation. But it turns out, both numbers are accurate. It's just that sharing the second isn't exactly ethical. The higher figure of ₹ 22.18 crore includes the collection from blocked seats. These seats refer to those that you cannot book online. Most theatres keep a certain number of seats aside that one can only book at the physical ticket counter. Some analysts include them in advance booking figures since these seats aren't available. However, doing that would be wrong since these seats haven't actually been sold. The tickets are there for the taking at the counter.

An industry insider says that there is some fudging as all producers try to show the highest possible figure but the total extent of that never exceeds 5-10%. "Beyond that, you can't put out false numbers because multiple people have access to it. Your lie will be called out," says an exhibitor. What makers do to avoid embarrassment when the numbers are way below expectation is that they stop releasing numbers altogether. Prabhas' Radhe Shyam and Kangana's Dhaakad are two recent examples of that choice.

In the end, how much an Indian film earns at the box office is always a ballpark figure, and never an exact one. Due to absence of a streamlined tracking system and presence of multiple formulae, Indian box office cannot be compared to the West, where things are more streamlined. However, the real figure eventually does come out and the same can be said for Brahmastra. So if multiple credible sources report that it has earned somewhere between ₹ 212 and ₹ 225 crore, it's a safe bet that it's an accurate range.

Get all the updates on Bollywood Movies along with Latest Entertainment News from Bollywood at Hindustan Times.

SHARE THIS ARTICLE ON

GOT A TIP?

THE
Hollywood
REPORTERNEWSLETTERS **SUBSCRIBE**

NEWS FILM TV AWARDS LIFESTYLE BUSINESS GLOBAL VIDEO PODCASTS SUSTAINABILITY

HOME MOVIES **MOVIE NEWS**

Jean-Luc Godard, *Enfant Terrible* of Modern French Cinema, Dies at 91

In the wake of 'Breathless,' New Waves that sprang up across the planet, from Brazil to Czechoslovakia to Japan, owed a major debt to him, as did generations of American directors, including Scorsese, De Palma and Tarantino.

BY **JORDAN MINTZER**

SEPTEMBER 13, 2022 1:45AM



Jean-Luc Godard COURTESY OF LARRY ELLIS/GETTY IMAGES

[Jean-Luc Godard](#), the brilliant and polemical Franco-Swiss filmmaker whose work revolutionized cinema, has died. He was 91.

Godard's death was reported by French newspaper *Liberation*.

A former film critic who wrote for the legendary *Cahiers du Cinéma* during its heyday of the 1950s, Godard emerged onto the scene in 1960 with his seminal debut feature, *Breathless*, which won the Silver Bear at the

Berlin Film Festival.

The Paris-set crime caper, which starred Jean Seberg and Jean-Paul Belmondo, forever changed the course of movies and heralded the arrival of cinematic modernism. Using jump cuts, nods to the camera and other meta-fictional devices, *Breathless* constantly interrupted and commented on the story as it was happening.

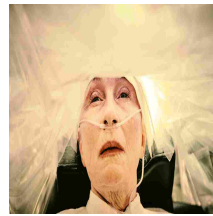
ADVERTISEMENT

Related Stories



EWS

Hirokazu Kore-eda Opens Up About His
Film Influences, State of Japanese Cinema



Lars Von Trier's 'The Kingdom,' K-Dramas
Netflix and Disney+ Headline Second Series
n

Indeed, Godard's major contribution to cinema was perhaps his idea that a movie was both the story it was telling and the story of the movie itself — how it was made and how the viewer apprehended it. All of Godard's films were, in a sense, about film.

Throughout a career that spanned more than half a century, Godard directed nearly 70 features, documentaries, shorts and works for television. His oeuvre changed course several times, from his first features offering up sly pop-art homages to Hollywood movies to his overtly political films of the late 1960s and '70s, to his experiments with video and fragmented narratives in the late '70s and '80s, to his autobiographical and historical montage movies of the '90s and beyond.

Until the end, Godard remained an outspoken polemicist and cinematic innovator, with later works like *Film Socialisme* (2010) and *Goodbye to Language* (2014) toying with 3D, camera-phone footage and even subtitles.

Those two movies played in competition at the Cannes Film Festival, where they won the Jury Prize and a Special Palme d'Or, respectively, though Godard never received the fest's top prize in his lifetime. Nor did he ever win France's Cesar Award, for which he was nominated twice, while in the U.S., he was awarded an honorary Oscar in 2010.

Famous for his acerbic and political commentary that graced his trove of writings, interviews and news conferences as well as the dialogue and voiceovers of his films, Godard was an outspoken critic of everything from Charles de Gaulle to the Vietnam War to Hollywood to capitalism to filmmakers whose work he tore apart in his reviews or in public — including movies by such contemporaries as fellow French New Wave director Francois Truffaut, with whom he publicly split in the late 1970s.

ADVERTISEMENT

But Godard was also a caustic and hilarious satirist, filling his movies with scores of puns, witticisms and plain old slapstick. His sense of humor often crossed over into his public persona, where he hid behind tinted eyeglasses and clouds of cigarette or cigar smoke. In his later works, Godard tended to play the role of a

deranged left-wing intellectual Groucho Marx, making wisecracks and political statements at will.

Among his many quotable lines, perhaps the most famous comes from a voiceover in his second feature-length film, the stark espionage thriller *Le Petit Soldat* (1960): "Photography is truth. And the cinema is truth twenty-four times per second."

Born in Paris on Dec. 3, 1930, Jean-Luc Godard was the son of protestant parents who lived between France and Switzerland, moving permanently to the latter in 1933. His father, Paul Godard, was a physician. His mother, Odile Monod, was the descendant of a famous Swiss pastor and the granddaughter of a wealthy banker close to the French poet Paul Valery, whose writings would later be cited in Godard's movies.

An athletic child who loved soccer, skiing and basketball — and who would develop a lifelong passion for tennis — Godard was also a poor student who needed three tries to pass his baccalauréat exam. After high school, he enrolled at the Sorbonne in Paris but soon ditched class for the cinemas and movie clubs of the Latin Quarter, where he crossed paths with fellow cinéphiles Truffaut and Jacques Rivette.

The three of them, along with Claude Chabrol and Maurice Scherer (aka Eric Rohmer), began writing for a review called the *Gazette du Cinéma*. In 1952, Godard published his first articles in the *Cahiers du Cinema*, which was founded the previous year. He reviewed Alfred Hitchcock's *Strangers on a Train* (1951) and wrote an essay entitled "Defense and Illustration of Classical Découpage" that would serve as a basis for his critical work of the 1950s, including his influential 1956 article "Montage, My Fine Care."

ADVERTISEMENT

But Godard was soon ousted from the *Cahiers* group after robbing the magazine's cash box and running away to Switzerland, where he would go on to direct the short documentary *Operation Beton* (1955). The theft was not the first for the young film critic, who was known to be a kleptomaniac, stealing from cafes, the homes of friends and acquaintances and even from his grandfather's book collection.

Returning to Paris in 1956 after a stint in Swiss television and a stay at a psychiatric hospital in Lausanne, Godard worked for two years as a publicist for 20th Century Fox, writing press material for Hollywood releases in France. He continued to pen reviews for the *Cahiers du Cinema* and directed three shorts: *All the Boys Are Called Patrick* (1957); *A Story of Water* (1958), co-directed with Truffaut; and *Charlotte and Her Boyfriend* (1958), the latter featuring Belmondo.

Belmondo would go on to play the snide gangster Michel Poiccard in Godard's breakthrough debut, *Breathless*, with Hollywood starlet Jean Seberg portraying his New York Herald Tribune-touting love interest. Based on a scenario by Truffaut (itself based on a true-crime story) and shot in 1959 on an ultra-low budget — the equivalent of \$90,000 today — the production suffered from Godard's constant doubts and mood swings, nearly turning into a disaster. Instead, *Breathless* became a sensation when it was released the next year,

turning its 28-year-old director into a star himself.

The public and critical success of *Breathless* would mark the triumph of the French New Wave, with Godard's film joining Truffaut's *The 400 Blows* (1959) and Chabrol's *Le Beau Serge* (1958) as harbingers of a younger, freer and more irreverent kind of cinema that was a far cry from most of the studio productions being made at the time.

Godard would go on to shoot a slew of movies in *Breathless*' wake, many of them now considered to be his greatest — and probably his most accessible — works. He was also coveted several times by Hollywood during that period and at one point was attached to direct Warren Beatty in *Bonnie and Clyde* before Arthur Penn took over.

ADVERTISEMENT

After *Le Petit Soldat* (eventually released in 1963), he made 15 more features throughout the decade, experimenting with different genres, styles and forms of storytelling. His best '60s films include the musical *menage a trois A Woman Is a Woman* (1961), the prostitution drama *Vivre Sa Vie* (1962), the lush behind-the-scenes tragedy *Contempt* (1963), the tongue-in-cheek gangster flick *Bande a part* (1964), the avant garde sci-fi caper *Alphaville* (1965), the romantic thriller *Pierrot le Fou* (1965), the verite-style youth movie *Masculin Feminin* (1966), the banlieue-set study *Two or Three Things I Know About Her* (1967) and the dark, deconstructed road movie *Week-end* (1967).

Many of Godard's early masterpieces starred the Danish-born model-turned-actress Anna Karina, who played the role of Veronica Dreyer in *Le Petit Soldat* and whom the director went on to marry in 1961. The two would have a prolific if highly tumultuous relationship — some of it fictionalized in *Contempt*, with Brigitte Bardot standing in for Karina — that ended in divorce in 1965. Two years later, Godard wed the young French actress Anne Wiazemsky, with whom he remained married until 1979.

Wiazemsky, who began her acting career in Robert Bresson's *Au Hasard Balthazar* (1966), was first cast by Godard in his Maoist student movie *La Chinoise* (1967). That film, along with *Week-end* and the events of May 1968, marked a turning point in the auteur's work toward his overtly political efforts of the late '60s and early '70s. (The transition was fictionalized in Michel Hazanavicius' 2017 film *Godard Mon Amour*.)

During that period, Godard joined a band of left-wing activists and filmmakers, including director Jean-Pierre Gorin, to form the Dziga Vertov Group. He signed several features in the name of the collective, notably *Wind From the East* (1970), *Tout va bien* (1972) and *Letter to Jane* (1972). The last two featured American star Jane Fonda, then at the height of her anti-Vietnam War activism.

ADVERTISEMENT

Godard continued to be prolific throughout the 1970s, though he ceased making purely fictional works and shot a number of documentaries, including two long series for television: the 10-hour *Six fois deux* in 1976 and the five-hour *France/tour/detour/deux/enfants* in 1979. He also made an experimental music doc, *One + One* (1968), which featured the Rolling Stones recording "Sympathy for the Devil" in London.

By the end of the decade, Godard had split with most of his friends from the Cahiers du Cinema days, going so far as to publicly insult Truffaut in a 1978 interview by claiming he had "no idea how to make movies." Truffaut responded with a letter telling Godard to keep focused on his next autobiographical movie, which should be called "A Shit Is a Shit." The glory days of the New Wave were over.

In 1977, Godard moved back to Switzerland, settling into the quiet lakeside city of Rolle with the filmmaker Anne-Marie Miéville, who became his partner after a severe motorcycle accident left the director hospitalized several years earlier. The two would remain in Rolle for the rest of Godard's life, with the latter's production company, Sonimage, operating out of the same building in which they lived.

Following a failed effort to make a Bugsy Siegel movie called *The Story*, with Francis Ford Coppola producing and Diane Keaton attached as one of the leads, Godard reemerged in 1980 with his first fictional work in more than a decade, *Every Man for Himself*. Starring Isabelle Huppert, Jacques Dutronc and Nathalie Baye, the film utilized a fragmented narrative and extreme slow-motion sequences to portray the lives of three disparately connected characters: a prostitute, a divorcé and his ex-wife.

Premiering in competition in Cannes, *Every Man for Himself* was hailed by certain critics as a major comeback for Godard and would score more than 600,000 admissions in France, making it his biggest domestic success since the 1960s. It kicked off a new, more spiritual and poetic phase in his oeuvre that would manifest itself in the half-dozen features he shot during the next decade, including *Passion* (1982), *First Name: Carmen* (1983), *Detective* (1985), *Hail Mary* (1985) and *King Lear* (1987).

ADVERTISEMENT

King Lear, which was produced by Hollywood action giants Golan-Globus and featured the eclectic cast of Norman Mailer, Molly Ringwald, Woody Allen, theater director Peter Sellars and Godard himself as a madcap

character named Professor Pluggy, is exemplary of the kind of dense, difficult, absurd and exquisitely crafted movies he made during the latter half of his life. Critical reception for *King Lear*, like for most of the auteur's efforts, was extremely divisive, with *The Washington Post* condemning Godard's "utter disregard for a sustained, coherent presentation" of his ideas and the *Los Angeles Times* claiming it "a work of certified genius."

The director continued his experiments in fiction throughout the 1990s with movies like the Alain Delon starrer *Nouvelle Vague* (1990), Gerard Depardieu's *Helas pour moi* (1993) and the Sarajevo-set *For Ever Mozart* (1996), which were championed by some critics but failed to garner much of a theatrical following.

During that period, Godard also completed a massive 266-minute project entitled *Histoire(s) du cinema*, which first screened in Cannes in 1988 and was initially broadcast on the French cable network Canal Plus. Composed of interviews, clips from classic films, archive footage and other images edited together in collage-like fashion, the eight-part *Histoire(s)* revisited both movie history and the turbulent times of the 20th century, crisscrossing the work of Cahiers-championed directors like Howard Hawks and Hitchcock with pivotal events like World War II and the Holocaust.

Histoire(s), though never widely distributed, is now considered a major part of Godard's filmography. In an interview with the French paper *Libération* published years after its release, he described the project as "a little like my family photo album — but also that of many others, of all the generations that believed in the dawn. Only the cinema could bring together the 'I' and the 'we.'"

The ideas about montage found in Godard's early critical writings would be put into practice in much of his late work, from the *Histoire(s) du cinema* to final features like *Notre musique* (2004), *Film socialisme* (2010), *Goodbye to Language* (2014) and *The Image Book* (2018). Each found the director experimenting with new techniques, including the use of camera-phone footage in *Film Socialisme* and 3D in *Goodbye to Language*, which Godard distorted into beguiling abstract compositions.

ADVERTISEMENT

He also became more of a recluse in his later years, refusing to give interviews, accept prizes or travel to major festivals like Cannes. When he was offered the French National Order of Merit, he turned it down with the reply: "I don't like taking orders, and I don't have any merits." And when he was awarded an honorary Oscar in 2010, he refused to travel to Los Angeles to accept it in person. His partner, Mieville, told the media that Godard, then 79, "won't go to America, he's getting too old for that kind of thing. Would you go all that way just for a piece of metal?"

The honorary Oscar also sparked a controversy regarding Godard's alleged anti-Semitism, with journalists and researchers digging up quotes from his past as well as a scene from his 1976 documentary *Here and Now* in which he juxtaposed images of Golda Meir and Adolf Hitler. In his otherwise laudatory and finely researched


2008 biography *Everything Is Cinema: The Working Life of Jean-Luc Godard*, longtime New Yorker film critic Richard Brody uncovered other statements about Jews made by the French auteur, which he would never address or apologize for.

Despite his status — self-determined or not — as a cultural pariah, especially from the 1970s onward, Godard would have a vast influence on films and filmmakers throughout the world in the decades following the initial release of *Breathless*. New Waves that sprang up across the planet, from Brazil to Czechoslovakia to Japan, owed a major debt to him, as did generations of American directors emerging in his wake, including Martin Scorsese, Brian De Palma, Paul Schrader, Peter Bogdanovich and Quentin Tarantino, who named his production company *Bande à Part* in his honor.

Godard's experiments with editing, jump cuts, title cards and different shooting formats would also have a major impact on mediums outside of the cinema, including music videos and television commercials. It's arguable that the collage effects of the earliest videos to appear on MTV in the 1980s, which would influence everything from TV ads to the frenzied, hyper-cut films of Michael Bay, would not exist had Godard not defied traditional notions of narrative and continuity in his work.

ADVERTISEMENT

In his lyrical and melancholic 1995 autobiographical film, *JLG/JLG — Self-Portrait in December*, the director, who appeared onscreen ruminating in his Swiss home and wandering alongside Lake Geneva, discussed the philosophy that fueled much of his cinema — particularly the notion that his films were, above all, about juxtaposing different concepts, characters, moods, mediums and narrative techniques through the art of montage.

“An image is not strong because it is brutal or fantastic, but because the association of ideas is distant,” he said. “Distant and correct.” 

READ MORE ABOUT:

[INTERNATIONALJEAN-LUC GODARD](#)**THR NEWSLETTERS***Sign up for THR news straight to your inbox every day***SUBSCRIBE****MORE FROM THE HOLLYWOOD REPORTER**

Les sorties cine'ma du 14 septembre : Citoyen d'honneur, A propos de Joan, Canailles...

Anecdotes de tournage, notes d'intention, informations cinéphiles : chaque semaine, découvrez les coulisses des sorties cinéma. Citoyen d'honneur de Mohamed Hamidi Avec Kad Merad, Fatsah Bouyahmed, Oulaya Amamra... De quoi ça parle ? Samir Amin est un écrivain comblé, Prix Nobel de littérature, qui vit à Paris, loin de son pays natal, l'Algérie. Il refuse systématiquement les invitations qui lui sont faites. Jusqu'au jour où il accepte d'être fait « Citoyen d'honneur » de Sidi Mimoun, la petite ville où il est né. Le saviez-vous ? Citoyen d'honneur est le remake d'un film argentin, El ciudadano ilustre de Mariano Cohn et Gastón Duprat, sorti en 2017 en France. Ce sont les producteurs Christophe Cervoni et Marc Fiszman qui ont proposé à Mohamed Hamidi d'en faire une relecture, situant le récit non plus entre l'Espagne et l'Argentine mais entre la France et l'Algérie. Citoyen d'honneur De Mohamed Hamidi Avec Kad Merad Fatsah Bouyahmed Oulaya Amamra Brahim Bouhlel Zinedine Soualem Sortie le 14 septembre 2022 Envie de voir Chronique d'une liaison passagère Bande-annonce VF Chronique d'une liaison passagère de Emmanuel Mouret Avec Sandrine Kiberlain, Vincent Macaigne, Georgia Scalliet... De quoi ça parle ? Une mère célibataire et un homme marié deviennent amants. Engagés à ne se voir que pour le plaisir et à n'éprouver aucun sentiment amoureux, ils sont de plus en plus surpris par leur complicité Le saviez-vous ? Pour son onzième long métrage, Emmanuel Mouret a opté pour une chronique sentimentale. Un genre par lequel il a pu proposer une progression dramatique par ellipses où, à chaque nouveau rendez-vous des amants, le spectateur doit être attentif à une somme de petites choses qui évoluent. Il explique : "Le mot « liaison » est un mot qui me plaît beaucoup. « Les liaisons dangereuses » ou « Liaison secrète » étant de si beaux titres, j'aimais l'idée d'y adjoindre la notion d'éphémère, quand bien même une liaison est passagère par définition, afin que le titre suggère d'emblée l'enjeu dramatique du film." Chronique d'une liaison passagère De Emmanuel Mouret Avec Sandrine Kiberlain Vincent Macaigne Georgia Scalliet Maxence Tual Stéphane Mercoyrol Sortie le 14 septembre 2022 Séances (270) Canailles Bande-annonce VF Canailles de Christophe Offenstein Avec François Cluzet, José Garcia, Doria Tillier... De quoi ça parle ? Suite à un casse qui a mal tourné, Antoine débarque chez Elias. Rien ne destinait le braqueur, un rien anarchiste, à croiser la route de ce prof d'histoire sans histoires. S'engage alors un étrange rapport entre les deux hommes. Mais c'était sans compter sur Lucie, l'enquêtrice chargée de l'affaire Le saviez-vous ? Canailles s'inspire du roman Une canaille et demie écrit par le Britannique Iain Levison et publié pour la première fois en 2006. Christophe Offenstein l'a découvert grâce à François Cluzet, comme il s'en rappelle : "Après En solitaire, nous avons envisagé de travailler à nouveau ensemble. Nous avons tous les deux eu un coup de cur pour Une Canaille et demie, qui nous semblait la bonne histoire pour une adaptation au cinéma." Canailles De Christophe Offenstein Avec François Cluzet José Garcia Doria Tillier Louna Espinosa Zoe Garcia Sortie le 14 septembre 2022 Envie de voir A propos de Joan Bande-annonce VF A propos de Joan de Laurent Larivière Avec Isabelle Huppert, Lars Eidinger, Freya Mavor... De quoi ça parle ? Joan Verra a toujours été une femme indépendante, amoureuse, habitée par un esprit libre et aventureux. Lorsque son premier amour revient sans prévenir après des années d'absence, elle décide de ne pas lui avouer qu'ils ont eu un fils ensemble. Le saviez-vous ? À propos de Joan est né d'une multitude de questions et de désirs survenus chez Laurent Larivière après la réalisation de Je suis un soldat (2015). Le metteur en scène se rappelle : "Avec François Decodts, mon coscénariste, nous voulions écrire un portrait de femme, sous la forme d'un film romanesque, qui se passe sur différentes périodes, dans plusieurs pays. Un mélodrame mais qui soit traversé par la comédie." A propos de Joan De Laurent Larivière Avec Isabelle Huppert Lars Eidinger Freya Mavor Swann Arlaud Jean-Louis Broust Sortie le 14 septembre 2022 Séances (98) Tout fout le camp Bande-annonce VF Tout fout le camp de Sébastien Betbeder Avec Thomas Scimeca, Nicolas Belvalette, Jonathan Capdevielle... De quoi ça parle ? Dans une ville du Nord de la France, Thomas, pigiste au journal local, doit faire le portrait d'Usé, musicien atypique et ancien candidat à l'élection municipale. Tandis que les deux hommes apprennent à se connaître, ils découvrent, le corps inanimé de Jojo. Mais ce dernier ressuscite... Le saviez-vous ? Usé, dit Nicolas Belvalette, est un artiste français dont la musique est à la croisée du punk, de l'électronique et de la chanson à textes. Le réalisateur admirait sa musique et c'est après l'avoir vu en concert qu'il a eu envie de le filmer, en l'associant avec un acteur familier de ses films, Thomas Scimeca. Tout fout le camp De Sébastien Betbeder Avec Thomas Scimeca Nicolas Belvalette Jonathan Capdevielle Léonie Dahan-Lamort



Marc Fraize Sortie le 14 septembre 2022 Séances (50) Feu follet Bande-annonce VO Feu follet de João Pedro Rodrigues Avec Mauro Costa, André Cabral, Joel Branco... De quoi ça parle ? Sur son lit de mort, Alfredo, roi sans couronne, est ramené à de lointains souvenirs de jeunesse et à l'époque où il rêvait de devenir pompier. La rencontre avec l'instructeur Afonso, du corps des pompiers, ouvre un nouveau chapitre dans la vie des deux jeunes hommes. Le saviez-vous ? Pour João Pedro Rodrigues, Feu follet renvoie à la fois au fantastique et à quelque chose d'éphémère : Cela ne raconte rien du film et en même temps il dit un peu tout ! J'aime l'idée que le feu follet, c'est quelque chose à la fois fantomatique et physique, car c'est un phénomène réel, chimique, qui faisait peur autrefois quand les gens ne savaient pas ce que c'était. Feu follet De João Pedro Rodrigues Avec Mauro Costa André Cabral Joel Branco Oceano Cruz Margarida Vila-Nova Sortie le 14 septembre 2022 Séances (54) Coup de théâtre Bande-annonce VO Coup de théâtre de Tom George Avec Sam Rockwell, Adrien Brody, Saoirse Ronan... De quoi ça parle ? Dans le West End des années 50 à Londres, la préparation de l'adaptation cinématographique d'une pièce à succès est brutalement interrompue par le meurtre de son réalisateur hollywoodien. En charge de l'enquête, l'inspecteur Stoppard et l'agent Stalker se retrouvent plongés au cur d'une enquête dans les coulisses du théâtre. Coup de théâtre De Tom George Avec Sam Rockwell Adrien Brody Saoirse Ronan Harris Dickinson Ruth Wilson Sortie le 14 septembre 2022 Séances (112) Le Tigre qui s'invita pour le thé Bande-annonce VF Le Tigre qui s'invita pour le thé de Kariem Saleh, An Vrombaut, Benoît Chieux De quoi ça parle ? Que feriez-vous si un tigre géant frappait à votre porte un après-midi, pour manger votre goûter, dévorer le dîner qui mijote et engloutir tout ce qui se trouve dans vos placards ? Un délicieux conte, adapté du flamboyant album de Judith Kerr, précédé de trois courts-métrages. Le saviez-vous ? À l'instar de l'album Le Tigre qui s'invita pour le thé qu'il adapte, le film fait un usage spécifique des fonds blancs. Le cadre est épuré et ne présente souvent que les personnages et le premier plan d'un décor. L'album de trente pages a été enrichi de scènes et de personnages afin de devenir un moyen métrage. Ces ajouts ont été faits sous la supervision de Judith Kerr. Le Tigre qui s'invita pour le thé De Kariem Saleh An Vrombaut Benoît Chieux Robin Shaw Sortie le 14 septembre 2022 Envie de voir The Retaliators Bande-annonce VO The Retaliators de Samuel Gonzalez Jr., Bridget Smith Avec Michael Lombardi, Marc Menchaca, Joseph Gatt... De quoi ça parle ? Un honnête pasteur découvre un monde souterrain sombre et tordu alors qu'il cherche des réponses concernant le meurtre brutal de sa fille. Une bande-son originale et des apparitions des plus grands noms de la musique rock donnent le ton à ce thriller d'horreur qui révèle un jeu de vengeance avec de nouvelles règles. The Retaliators De Samuel Gonzalez Jr. Bridget Smith Avec Michael Lombardi Marc Menchaca Joseph Gatt Katie Kelly Brian O'Halloran Sortie le 15 septembre 2022 Envie de voir Jeunesse en sursis Bande-annonce VO Jeunesse en sursis de Kateryna Gornostai Avec Maria Fedorchenko, Arsenii Markov, Yana Isaienko... De quoi ça parle ? Masha effectue sa dernière année de lycée. Elle traîne le plus souvent avec deux amis aussi anti-conformistes qu'elle, et tombe amoureuse d'une manière qui la force à sortir de sa zone de confort. Une histoire universelle sur la jeunesse ukrainienne qui trouve une résonance particulière dans le contexte actuel. Le saviez-vous ? Pour recréer cet univers de vie en établissement scolaire, Kateryna Gornostai a organisé un casting sauvage qui a attiré plus de 800 personnes. La cinéaste a aussi fait le tour des écoles de Kiev, puisqu'une fille timide comme Masha n'oserait pas se présenter à un casting. "En fin de compte, nous avons rencontré plus de 200 jeunes. C'est ce qui nous a permis de réunir 25 adolescents pendant neuf semaines et de démarrer ce que nous avons appelé le "laboratoire d'études", se rappelle-t-elle. Jeunesse en sursis De Kateryna Gornostai Avec Maria Fedorchenko Arsenii Markov Yana Isaienko Oleksandr Ivanov Sasha Ivanov Sortie le 14 septembre 2022 Envie de voir

Publicité

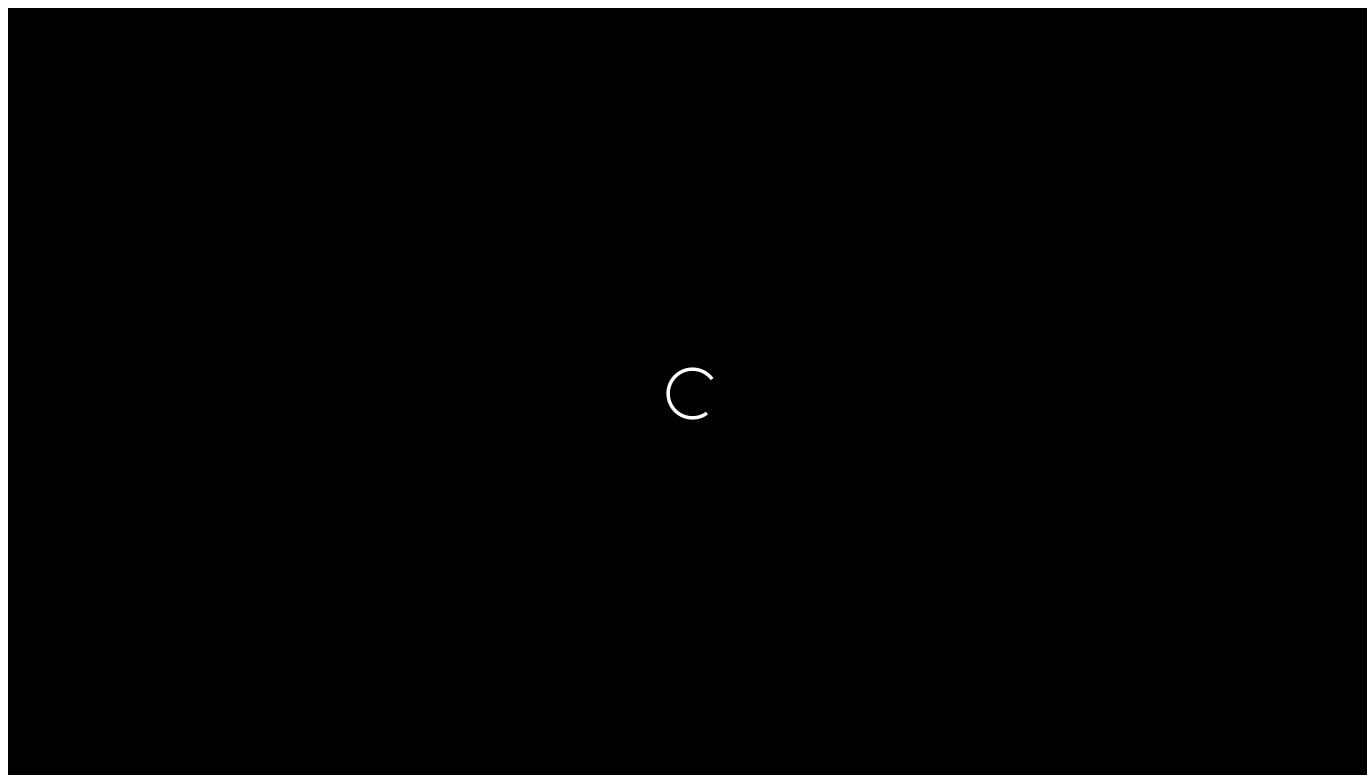
Accueil > News cinéma, films et séries TV > Actus Ciné > News cinéma: Streaming > Netflix : rattrapez vite cette déjantée comédie apocalyptique !

Netflix : rattrapez vite cette déjantée comédie apocalyptique !

12 sept. 2022 à 18:00

 Clément Cuyser - Journaliste
Clément Cuyser apprécie tous les genres, du bon film d'horreur qui tâche à la comédie potache. Il est un "vieux de la vieille" d'AlloCiné, journaliste au sein de la Rédaction depuis maintenant plus de deux décennies passionnées. "Trop vieux pour ces conneries" ? Ô grand jamais !

Connaissez-vous la délirante comédie apocalyptique "C'est la fin", emmenée par Seth Rogen et James Franco ? Elle est disponible sur Netflix, et on vous la conseille fortement si vous avez envie de bien rigoler !



Si vous aimez les "films de potes" déjantés, les comédies qui partent dans tous les sens et le genre fantastique, alors C'est la fin est 100% calibré pour vous ! Sorti en salles en 2013, ce gros délire cinématographique réalisé par Seth Rogen et Evan Goldberg réunit en effet tous ces éléments pour un résultat complètement jouissif.

Prolongement d'un court métrage de Rogen et Goldberg intitulé **Jay and Seth Versus the Apocalypse** et jamais présenté au public, C'est la fin raconte l'histoire de six amis enfermés dans une maison alors qu'une épouvantable catastrophe

ravage Los Angeles. Tandis qu'à l'extérieur le monde s'effondre, à l'intérieur, le manque de provisions et l'isolement vont vite rendre la situation intenable. Contraints de s'aventurer dehors, ils vont affronter leur destin et découvrir le véritable sens de l'amitié et de la rédemption.

C'est la fin



Sortie : 9 octobre 2013 | 1h 47min

De Seth Rogen, Evan Goldberg

Avec James Franco, Jonah Hill, Seth Rogen, Jay Baruchel, Danny McBride

PRESSE

★★★★☆ 2,9

SPECTATEURS

★★★★☆ 3,1

VOIR SUR NETFLIX

Si C'est la fin est aussi réussi, c'est parce que le délire est complètement assumé, avec un humour qui repousse sans cesse les limites et une peur du ridicule notoirement absente. Surtout, cette comédie hilarante se distingue par un côté méta qui lui confère tout son charme : les acteurs du film jouent en effet leurs propres rôles et c'est une étonnante satire du milieu hollywoodien, avec réflexion sur la célébrité et l'amitié, qui se joue devant nous.

Tout n'est ici pas très fin, c'est souvent un joyeux bordel, mais le résultat, la plupart du temps percutant, est diablement efficace. C'est très drôle, ça manie avec bonheur l'autodérision, et difficile de ne pas passer un pur moment de détente devant la soirée d'apocalypse vécue par James Franco, Jonah Hill, Seth Rogen, Jay Baruchel, Jason Segel ou encore Paul Rudd... Ah, oui, on allait oublier de parler de ce casting improbable !

C'est la fin, dont une partie des effets spéciaux a été payée par les acteurs principaux qui ont accepté de réduire leur salaire pour l'occasion (un film de potes, on vous dit !), bénéficie enfin de la présence de jolis guests. On retrouve ainsi au casting, toujours dans leurs propres rôles, Emma Watson, Channing Tatum et Rihanna.

Un making-of de "C'est la fin" :



C'est la fin - MAKING OF VOST "Un film entre notes"

Covid: Cinema & Co owner told to prove poor finances

40 minutes ago



Anna Redfern was served with a council closure notice on 18 November, but Cinema & Co continued to open into December

A cinema owner who was fined £15,000 for Covid breaches has been told by a judge to prove her poor finances as a court might conclude there has been a "deliberate concealment of funds".

Anna Redfern, 46, of Swansea's Cinema & Co **admitted six charges** last December but has appealed the level of her fine.

Swansea Crown Court heard she and the company were both in a "woeful financial position" after the business "floundered" following the case.

The appeal was adjourned for 28 days.

Judge Paul Thomas KC said he wanted Redfern to produce "documentary rather than anecdotal" evidence of her finances.

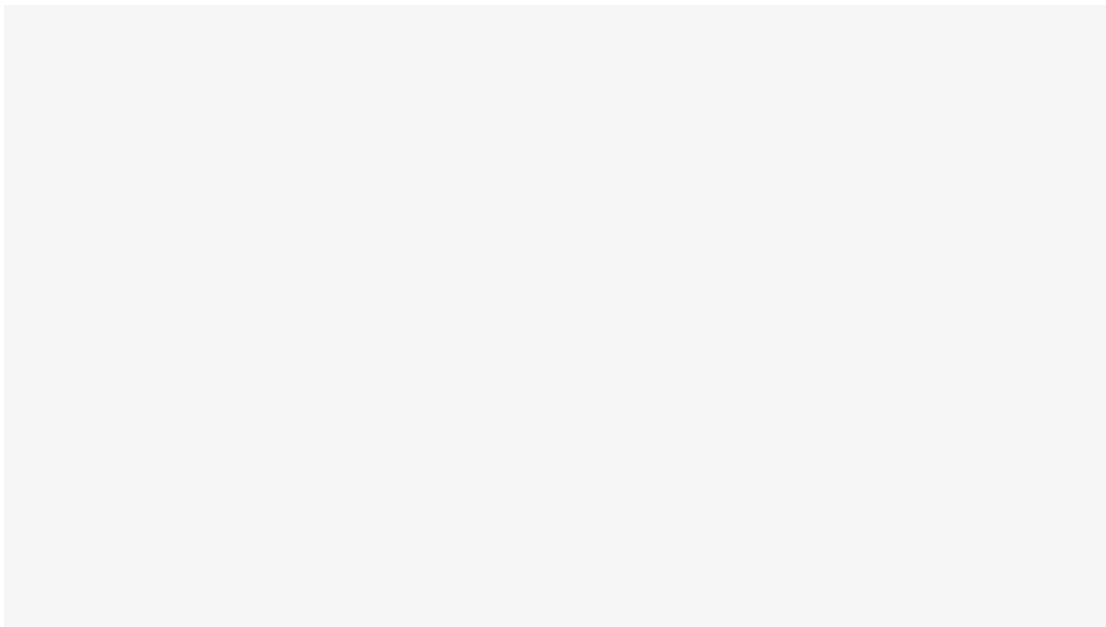
- **Covid row cinema boss gets suspended sentence**
- **Cinema owner's Covid contempt conviction scrapped**

The case followed Covid passes becoming a legal requirement in cinemas in Wales in November 2021, which Redfern refused to enforce, saying they were "an infringement on our human rights".

Both Swansea council and the Welsh government ordered her to close the premises, but she re-opened it.

After **admitting six charges**, she was sentenced to 28 days in prison, suspended for nine months, and ordered to pay £15,000.

At Monday's hearing, Redfern's barrister Sarah Wood said her client and the company were both in a "woeful financial position" after the business "floundered."



| The cinema opened a day after a judge ordered it to close

Ms Wood said the cinema had been boycotted by a number of customers because Redfern's case was "hijacked" by right-wing supporters.

She said the mother-of-two had been "tainted with being a racist" because of supporters who are not "associated" with her, so that her number of customers had declined, and the business was now "essentially empty".

However, the judge challenged those claims, arguing some customers could have withdrawn their support because of Redfern's response to Covid regulations.

He described her as "unabashed in defying the prohibition of opening her premises".

He asked for further bank statements and audit trails to substantiate the claim.

Prosecutor Lee Reynolds said many of the accounts already provided were incomplete, and that the "lack" of a "credible audit trail" was something the prosecution was concerned about.

More on this story

Cinema owner's Covid contempt conviction scrapped

19 July

Covid row cinema boss gets suspended sentence

14 December 2021

Cinema owner asked to clarify Covid breach appeal

13 January

Related Topics

[Swansea](#)[Cinemas](#)[Covid passports](#)

Top Stories

LIVE Queen's coffin rests in Edinburgh as mourners pay respects

Will Ukraine's advance have consequences for Putin?

4 hours ago

Russians 'outnumbered 8-1' in Ukrainian offensive

4 hours ago

Features



Qui sommes-nous ?



Aide & contact



Tarifs



Accès client



Marchés



Actualités



Épargne



Offre et services



Ouvrir un compte

CAC 40 6 314.27 PTS +1.64 %	Future CAC PTS 6 333.5 +1.95 %	SBF 120 PTS 4 892.02 +1.9 %	DAX PTS 13 386.12 +2.28 %	Dow Jones PTS 32 415.75 +0.82 %	Nasdaq 100 PTS 12 701.56 +0.9 %	EUR vs USD USD 1.013 +0.83 %
--	---	--	--	--	--	---

Wall Street : Nasdaq et Dow Jones rebondissent, avant les chiffres de l'inflation

🕒 12/09/2022 17:00 | 📰 Boursier | 👤 56 | ⭐ Aucun vote sur cette news



Wall Street positive ce lundi...



Credits Reuters

Wall Street positive ce lundi. Le S&P 500 gagne 1,06% à 4.110 pts, le Nasdaq 0,97% à 12.230 pts et le Dow Jones 0,91% à 32.442 pts. Le baril de brut WTI prend 2,3% sur le Nymex à 88,7\$. L'once d'or avance de 0,6% à 1.739\$. L'indice dollar trébuche de 0,7% face à un panier de devises de référence. Les opérateurs semblent attendre avec une relative sérénité les chiffres de l'inflation, qui tomberont demain.

Il n'y aura pas de statistique marquante ce lundi outre-Atlantique. En revanche, les opérateurs seront particulièrement attentifs, demain mardi, aux derniers chiffres de l'inflation américaine pour le mois d'août 2022. L'indice des prix à la consommation aux États-Unis pour le mois d'août sera ainsi révélé à 14h30 demain. Il devrait marquer un nouveau ralentissement de l'inflation, à 8,1% en glissement annuel, contre 8,5% en juillet. L'indice des prix à la consommation reculerait ainsi de 0,1% par rapport au mois antérieur, d'après le consensus FactSet. Hors alimentaire et énergie, toutefois, le "CPI" américain progresserait de 0,4% par rapport au mois antérieur et de 6,1% sur un an - contre 5,9% en juillet.

Janet Yellen, la Secrétaire américaine au Trésor, a estimé qu'il restait une possibilité d'"atterrissage en douceur" de l'économie américaine, mais ajouté que la Fed aurait besoin d'une "grande compétence" et d'un peu (beaucoup ?) de chance pour y parvenir. Dans une interview sur CNN, Yellen a indiqué que la Fed, dont elle a été la patronne, aurait besoin de tout son jugement pour apaiser l'inflation sans provoquer de récession. "Bien sûr, la récession est une inquiétude. La Fed va avoir besoin d'une grande compétence et aussi d'un peu de chance pour parvenir à ce que nous appelons parfois un atterrissage en douceur, qui consiste à résorber l'inflation tout en maintenant la force du marché du travail". Yellen juge qu'il existe encore une voie pour parvenir à

Dow Jones Industrial Average

32 415.75 PTS **+0.82 %**

DIFF 10 MIN NEW YORK STOCK EXCHANGE, ...

TOP ACTUALITÉS

LES MIEUX NOTÉES

LES PLUS VUES

1

06/09/2022 10:13 | ⭐ 0 | 👤 2210

🔒 Alstom : retour sur les 20 Euros...

2

07/09/2022 09:58 | ⭐ 0 | 👤 1226

🔒 BNP Paribas : les clignotants sont au vert

3

06/09/2022 08:30 | ⭐ 0 | 👤 1173

CAC : 40 LES PRIX DU GAZ FLAMBENT

4

08/09/2022 10:32 | ⭐ 0 | 👤 1159

Electricité de Strasbourg : dysfonctionnement !

5

08/09/2022 08:51 | ⭐ 0 | 👤 1075

Achat du Turbo Illimité Best CALL EURO-DOLLAR

DERNIÈRES NEWS



16:59 | 👤 35

Quarante ans après, le souvenir de Grace...



16:59 | 👤 44

L'or et l'argent débutent bien la semaine

cet atterrissage doux.

"Nous avons un bon et fort marché de l'emploi et je pense que nous pouvons le conserver", a ajouté Yellen. D'ailleurs, sur le long terme, ce marché du travail ne peut pas rester fort sans que l'inflation soit sous contrôle...

Rappelons que la Fed tient les 20 et 21 septembre sa réunion de politique monétaire. Selon l'outil FedWatch du CME Group, la probabilité d'une nouvelle hausse de taux de 75 points de base, la troisième consécutive, qui ramènerait la fourchette de taux des fed funds entre 3 et 3,25%, est de 90%.

Dans l'actualité des entreprises à Wall Street ce lundi, Oracle publie ses derniers comptes après bourse. Legend Biotech ou Braze dévoilent aussi leurs résultats ce jour.

Les valeurs

AMD (-1%) / Applied Materials (+1%) / Nvidia (stable). Le ministère américain du Commerce annoncera le mois prochain des restrictions supplémentaires sur la vente de semi-conducteurs pour l'IA et les outils de fabrication de puces à la Chine, selon l'agence Reuters, qui rapporte que le département du Commerce publiera ses nouvelles réglementations basées sur les restrictions communiquées dans des lettres plus tôt cette année à KLA Corp, Lam Research Corp et Applied Materials. Des sources ont déclaré à Reuters que la réglementation inclurait probablement des actions supplémentaires contre la Chine et que l'agence prévoyait d'ajouter d'autres entités chinoises de 'superinformatique' à une liste noire commerciale. Une source a déclaré que les règles pourraient également imposer des exigences de licence aux expéditions vers la Chine de produits contenant les puces ciblées. Le DoC codifierait également les restrictions qui ont été envoyées à Nvidia et Advanced Micro Devices.

Walt Disney (+1%), le géant américain des médias et du divertissement, envisagerait de fusionner Hulu et Disney+, indique le LA Times. Dans une interview, Robert Chapek, patron du groupe, a expliqué au LA Times : "Lorsque vous demandez à nos consommateurs Disney+ la première chose qu'ils veulent, oui, ils veulent plus de Marvel. Oui, ils veulent plus de Star Wars. Mais une chose qu'ils veulent vraiment, c'est plus de divertissement général. Et une fois que nous rachèterons la participation de Comcast, nous pourrions répondre à des questions comme celle-ci pour savoir si nous le gérons davantage comme nous l'avons fait en Europe, où il y a une vignette à six marques sur Disney+, si nous le gérons comme un 'doux paquet', c'est ce que nous avons maintenant, ou si nous passons à un 'paquet dur' à l'avenir... Le consommateur dicte essentiellement tout". Chapek a aussi précisé au LA Times qu'il pensait que l'activité cinématographique se reprendrait, mais pas au niveau d'avant la pandémie, et qu'elle serait probablement axée sur les superproductions.

Le Financial Times précise pour sa part que Chapek a repoussé un appel de l'investisseur activiste Dan Loeb à vendre ou scinder ESPN. Loeb aurait reconnu ensuite l'intérêt du réseau de sport pour accompagner la croissance future du groupe.

Amazon.com (+2%), le colosse américain du commerce en ligne, a signé un accord pour acquérir Cloostermans, dans des conditions non divulguées. Cloostermans conçoit et fabrique des solutions "mécatroniques", une technologie de pointe utilisée dans les opérations d'Amazon pour aider à déplacer et à empiler des palettes et des bacs lourds ou à emballer des produits ensemble pour la livraison aux clients.

Apple (+3%). Les revendeurs agréés d'Apple en Inde et les fournisseurs tiers du groupe californien à la pomme auraient reçu une forte demande, indique l'agence locale de presse Indo-Asian News Service (IANS). Citant des sources de l'industrie, IANS rapporte que les revendeurs et les fournisseurs "ont été inondés d'un nombre record de requêtes de précommande" après l'ouverture de la fenêtre de pré-réserve vendredi soir pour l'iPhone 14, l'iPhone 14 Pro et l'iPhone 14 Pro Max, nouveaux smartphones du groupe de Cupertino... Notons que JP Morgan estime pour sa part que le nouvel iPhone et la nouvelle Apple Watch devraient afficher des débuts impressionnants.

Bristol-Myers Squibb (+5%) flambe à Wall Street, alors que l'autorité américaine de santé, la Food and Drug Administration, vient d'approuver son traitement oral du psoriasis en plaques chez l'adulte.

Twitter (-2%) perd du terrain à Wall Street. Le réseau social média a indiqué que des paiements effectués à un lanceur d'alerte n'enfreignaient pas les conditions de son accord de rachat avec Elon Musk pour 44 milliards de dollars. Le multimilliardaire avait précédemment cité l'affaire comme un motif supplémentaire d'abandon du deal, dont il tente de s'extirper, avançant surtout la proportion excessive de bots et faux comptes sur le réseau.

General Electric (+2%), le conglomérat américain, entend finaliser la scission de ses activités de soins de santé d'ici la première semaine de janvier 2023.



16:56 | 39

La livre s'offre un rebond face à l'euro



16:44 | 63

Vente du Turbo Illimité Best CALL BNP PARIBAS...



16:40 | 79

Suivie par ses enfants, Charles III en tête,...



16:34 | 70

Prague (aussi) se penche sur le plafonnement...



16:33 | 93

Wall Street en hausse, sur un élan technique...



16:31 | 86

Création d'un nouveau Comité stratégique...



16:31 | 234

Attentats de 2016 à Bruxelles: Abdeslam dénonce...



16:27 | 82

Après des déconnexions massives chez Uber...



Entertainment

Brahmastra box office collection: Ranbir Kapoor and Alia Bhatt starrer had a fabulous weekend

The Indian film critic Taran Adarsh took to his official Twitter account on 12th September, to reveal that Brahmastra had a "fabulous weekend".
FP Trending September 12, 2022 14:51:04 IST

Finally, after a long wait of five years, [Ayan Mukerji](#)'s labour of love *Brahmastra* hit the theatres on 9 September. And it won't be wrong to say that Ayan's most ambitious project is right on track to emerge as a blockbuster. While the movie received mixed reviews from critics and fans, the box office collections might prove to be a game changer. Film critic Taran Adarsh took to his Twitter account on 12 September to reveal that the movie had a "fabulous weekend". This comes after Taran, in his review, called Ayan's directorial "a king-sized disappointment."

While detailing *Brahmastra*'s box office collection, Taran tweeted, "Brahmastra has a fabulous weekend... Hindi version... Nett BOC... Day 1: ₹ 31.5 cr+, Day 2: ₹ 37.5 cr+, Day 3: ₹ 39.5 cr+. The final total could be higher... India biz. National chains superb... Day 1: ₹ 17.15 cr est, Day 2: ₹ 20.73 cr est, Day 3: ₹ 21.63 cr est." Well, this comes after the film critic gave his "one-word review" to the latest release on Twitter that read, "One Word Review... Brahmastra: DISAPPOINTING. Rating: two stars. Brahmastra is a king-sized disappointment... High on VFX, low on content [second half nosedives]... Brahmastra could've been a game changer, but, alas, it's a missed opportunity... All gloss, no soul. Brahmastra Review."

Subscribe to our foreign policy newsletter

Sign up for a weekly curated briefing of the most important strategic affairs stories from across the world.

Email Address *

Subscribe

Most Read

Most Read

Gyanvapi case: After Varanasi court order, police declare alert in all districts of UP

Minutes after the Varanasi district court upheld the maintainability of Hindu side's petition in the Gyanvapi mosque case, the Uttar Pradesh Police on Monday declared alert in all the districts of the state to avoid any untoward incident.

Explained: Indian Navy's new stealth frigate Taragiri and its significance

Part of Indian Navy's Project 17A, Taragiri, the stealth frigate, is expected to be delivered by August 2025. The 149-metre-long and 17.8-metre-wide ship will have state-of-the-art weapons and a host of other advanced features

PM Modi inaugurates World Dairy Summit, says will empower women and farmers

Addressing the event, PM Modi said the global event, which is being held in India for the first time after 1974, will be beneficial for farmers and women who are the true leaders in the dairy sector.

Secret letter written by Queen Elizabeth II in 1986, locked inside vault in Sydney, can't be opened for another 63 years

Reports say that not even the personal staff of the Queen is aware of what the letter states because it is hidden inside a glass case in a secure location

Dumka: Police botch-up tribal minor girl's rape, murder case; don't have even basic facts about Arman Ansari

It seems that local police do not even know the real address of the main accused Arman Ansari, along with the whereabouts of her mother and sister, who were living with him

Related Articles

Related Articles

Brahmāstra has a FABULOUS weekend... *#Hindi* version... *#Nett* BOC...

Day 1: ₹ 31.5 cr+

Day 2: ₹ 37.5 cr+

Day 3: ₹ 39.5 cr+

Final total could be higher... #India biz.

National chains superb...

Day 1: ₹ 17.15 cr est

Day 2: ₹ 20.73 cr est

Day 3: ₹ 21.63 cr est pic.twitter.com/5HVxevmoDV

— taran adarsh (@taran_adarsh) September 12, 2022

#OneWordReview...#Brahmāstra: DISAPPOINTING.

Rating: #Brahmāstra is a king-sized disappointment... High on

VFX, low on content [second half nosedives]... #Brahmāstra

could've been a game changer, but, alas, it's a missed

opportunity... All gloss, no soul. #BrahmāstraReview

pic.twitter.com/5EOKJrtbY

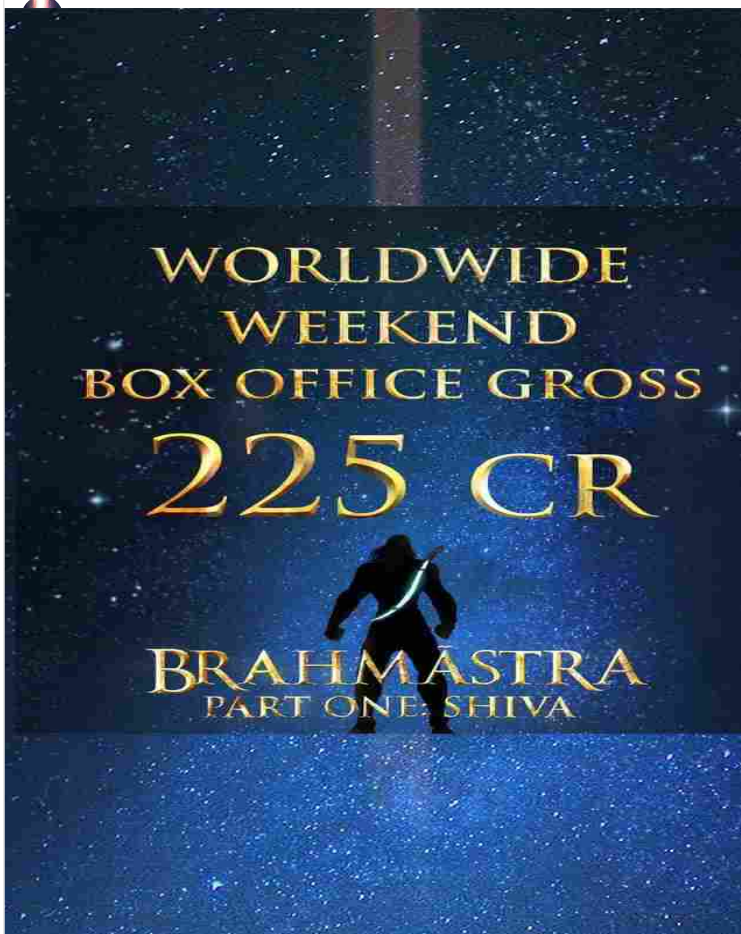
— taran adarsh (@taran_adarsh) September 9, 2022

According to a recent Hindustan Times report, despite mixed reviews, the trade analysts are predicting a possibility of a Rs. 250 crore weekend. However, some celebrities like Kangana Ranaut and industry insiders have reportedly claimed that the box office figures of *Brahmastra* have been manipulated by the movie's producer. Recently, Ayan took to his Instagram account to share a video to reveal that the "worldwide weekend box office gross" for *Brahmastra* is Rs. 225 crores. The filmmaker penned down a lengthy note to express his "gratitude for all the audiences and reveal how proud he is feeling for his project.



ayan_mukerji
Original audio

Visualizza il profilo



Firstpost.

Brahmastra: Alia Bhatt celebrates as audience hoots, cheers and throws confetti at screen in

theatres

The fans aren't shying away from expressing their excitement towards *Brahmastra*. Following which, Alia Bhatt celebrated the audiences' response in theatres to the film.

Firstpost.

Sona Mohapatra condemns protests that stopped Ranbir-Alia from visiting Ujjain temple

Expressing her concerns over a video of the Ranbir-Alia Ujjain incident circulating on the internet, Sona Mohapatra has called the protest "a sick and dangerous precedent".

Firstpost.

Ranbir Kapoor, Alia Bhatt spotted outside recording studio ahead of *Brahmastra's* release

Ranbir Kapoor was snapped wearing a red kurta and jeans. Alia Bhatt continued to give her followers style goals with her yellow suit.

Firstpost.

Alia Bhatt flaunts her customised 'Baby on board' ensemble as Ranbir Kapoor smiles at

***Brahmastra's* grand event**

Despite the event being a star-studded affair, what caught everyone's attention was Alia's quirky customised ensemble that had "Baby on board" written on it.

Firstpost.

Will *Brahmastra* and Vikram Vedha end Bollywood's longest dry spell ever?

Right from Aamir Khan to Akshay Kumar to Ajay Devgn to Amitabh Bachchan, all have tried and failed. Will Hrithik Roshan and Ranbir Kapoor bail Bollywood out with their biggies?

#PoweringLife: A CSR Initiative By Volvo India



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: RYL4scUWQd6nISQL)

GOT A TIP?

The **Hollywood**
REPORTER

NEWSLETTERS **SUBSCRIBE**

NEWS FILM TV AWARDS LIFESTYLE BUSINESS GLOBAL VIDEO PODCASTS SUSTAINABILITY

HOME BUSINESS **BUSINESS NEWS**

Hollywood's Streaming Gold Rush Keeps Ontario Soundstages at Full Capacity Despite Netflix's Stumble

The province's production boom shows no signs of slowing, even as the streamers enter a new era of cost controls: "What's important is our services are structured so we can adapt and be flexible."

BY **ETAN VLESSING**

SEPTEMBER 12, 2022 12:41PM



Amazon's former 'Reacher' set in Pickering, Ontario. COURTESY OF WILLIAM F. WHITE INTERNATIONAL

With Hollywood in need of cost-effective programming as the streamers begin to tighten their belts, local film studio operators see an opening for Ontario as the major studios reach for generous currency and tax credit savings.

Ontario is projected to add another 2.3 million square feet of studio space to an existing 3.7 million square feet of soundstages and production space over the next four years. Amid speculation about whether the video

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

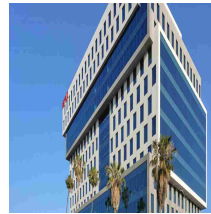
streaming market is finally oversaturated, studio operators in and around Toronto do not expect major streaming services to greatly cut back on content spending — at least in the near future.

ADVERTISEMENT

Related Stories



NESS
 Hollywood Powers Vancouver to Record \$3.8B
 Production Spend in 2021



SINESS
 Netflix Leads Rivals in Collecting \$37M in
 California Tax Credits

“Netflix, Amazon, Apple, they’re still doing their production. The filtering down of [content] cutbacks, we haven’t felt that,” Paul Bronfman, chairman and CEO of studio operator Comweb Corp., tells *The Hollywood Reporter* amid talk of a Hollywood spending slump just as the Toronto Film Festival gets underway.

“There’s a little bit more caution in the air, with what Netflix has gone through for the streamers, a little more discretionary spending, but it’s not widespread in terms of deep cuts in production,” adds Rick Perotto, vp business development at William F. White International, a soundstage and production equipment supplier.

After Netflix recently posted its first subscriber losses and slower revenue growth, the video streaming giant said it would be “pulling back” on “spend growth across both content and non-content spend.” This was followed by a raft of layoffs and cancellations at HBO Max.

That sparked speculation in Hollywood amid Peak TV and a streaming spending arms race would see belt-tightening across the industry. Karen Thorne-Stone, president and CEO of Ontario Creates, which markets the province in Los Angeles, says the Ontario industry is taking the current streaming business disruption in stride.

“Change and evolution in this industry is a constant. What’s important is our services are structured so we can adapt and be flexible,” she tells *THR*. Thorne-Storne adds Ontario will continue to zig and zag in response to changing industry conditions.

“Our value proposition is strong enough that whoever is making content is coming to Ontario to do so because of the extraordinary talent that we’ve got, because of the incentives that are competitive and improving, and because we’re being responsive and nimble,” she says.

ADVERTISEMENT

That flexibility from the Ontario industry includes the province projecting to add another 2.3 million square feet of studio space to an existing 3.7 million square feet of soundstages and production space over the next four years.

“What’s exciting is there’s a large amount of stage space being built in the greater Toronto area and also

outside,” adds Justin Cutler, Ontario’s film commissioner. Cutler points to 54 live-action projects currently shooting in Ontario, a record for the local production sector.

To future-proof the provincial industry, Ontario Creates is spearheading increased training and hiring of production crews and behind-the-scenes talent. “I know our unions and guilds take this seriously and have launched a number of outreach programs,” Cutler said.

Given expanding studio building, local players see major studios and streamers returning to Ontario for stability after shooting elsewhere worldwide. “They’re going back to core markets, and Toronto is one,” says Eoin Egan, COO and co-managing partner at Cinespace Studios.

That means local production crews and creatives are going from project to project to satisfy the demand by American producers to shoot locally. “A lot of line producers have been working back-to-back, which is great, and a lot of heads of departments as well. We’re seeing that trend continue,” Egan adds.

And as Hollywood streamers continue piling on content to hook subscribers, local studio operators see them spending more wisely. “There are going to be better shows,” says Michael Cerenzie, CEO and founder of Stratagem Studios. “There’s going to be more discretion. That’s a good thing.”

Jason Ross Jallet produced actor-turned-filmmaker Avan Jogia’s directorial debut and neo-noir thriller *Door Mouse*, starring Hayley Law, in Sudbury. He argues new film studios in northern Ontario are needed to get bigger budget Hollywood projects to move north well beyond Toronto.

ADVERTISEMENT

“With the Ontario industry getting busier and busier, the [greater Toronto] studio space is getting broader and wider. There’s great potential in northern Ontario and that would add to the draw of what we’re doing,” Jallet told *THR*.

Another possible growth opportunity for Toronto may come from increased tentpole feature production, which in recent years has shifted more to Vancouver as Ontario set itself up for TV production.

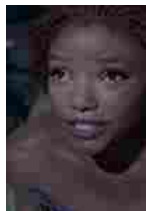
Hollywood, meanwhile, will keep coming to Ontario for currency savings and generous tax incentives. “Those two things will continue to hold us in a good position,” TriBro Studios president Peter Apostolopoulos says of the low Canadian dollar and tax breaks. **THR**

READ MORE ABOUT:

FILM AND TV TAX CREDITS

D23 Reveals Disney's 3 Biggest Box Office Bets: More Remakes, Pixar and Ant-Man

12 September 2022 | by Jeremy Fuster | [The Wrap](#)



Over the course of two days in Anaheim, Disney and its subsidiary studios rolled out everything in store for the company's 100th anniversary — including plenty of big theatrical releases that cinemas will rely on as core pillars of the box office.

Prior to the pandemic, Disney was the unquestioned king of the box office, peaking with a record 13.1 billion global gross total in 2019. But since then, the riches have been spread around more evenly as the other major studios — particularly [Paramount](#) and [Sony](#) — have found their fair share of theatrical hits such as "[Top Gun: Maverick](#)" and "[Spider-Man: No Way Home](#)," respectively.

While Disney still has been a key player with several hits from Marvel, the studio has experimented more boldly with streaming releases. While CEO [Bob Chapek](#) boasted of the success of "[Encanto](#)" on [Disney+](#) and asserted that his company could launch a beloved new franchise without a theatrical release,

[See full article at The Wrap »](#)

Report this

Similar News

Disney+

[Disney's D23 Expo 2022 Wrap Up](#)

12 September 2022 | [JoBlo](#)

['Abomination' or 'Safety Net'? A Look Back at TV Sitcoms' Much-Reviled Laugh Track](#)

12 September 2022 | [The Wrap](#)

[Catherine Zeta-Jones stars in trailer for series 'National Treasure: Edge of History'](#)

12 September 2022 | [HeyUGuys](#)

Melissa McCarthy (I)

[The Little Mermaid: Halle Bailey praised for 'angelic' singing in first teaser for Disney's live-action remake](#)

10 September 2022 | [The Independent - Film](#)

[Humanitas Prizes: 'Black-ish', 'Encanto', 'Pachinko', 'Don't Look Up' Among Winners](#)

10 September 2022 | [Deadline](#)

[Disney Shares First Glimpse of Halle Bailey as Ariel in 'The Little Mermaid' Teaser](#)

10 September 2022 | [Rolling Stone](#)

Javier Bardem

[No Country For Old Men Gave Julia Roberts Pause About Having Javier Bardem In Eat Pray Love](#)

11 September 2022 | [Slash Film](#)

[The Little Mermaid \(2023\) Teaser Trailer: Mermaid Halle Bailey Falls in Love with Human Prince Eric](#)

10 September 2022 | [Film-Book](#)

[First Look Teaser for Live-Action 'The Little Mermaid' with Halle Bailey](#)

10 September 2022 | [FirstShowing.net](#)

IMDb.com, Inc. takes no responsibility for the content or accuracy of the above news articles, Tweets, or blog posts. This content is published for the entertainment of our users only. The news articles, Tweets, and blog posts do not represent IMDb's opinions nor can we guarantee that the reporting therein is completely factual. Please visit the source responsible for the item in question to report any concerns you may have regarding content or accuracy.

Top News

[Marvel's 'Thunderbolts' Cast Set with Florence Pugh, Sebastian Stan Leading](#)

10 September 2022 | [The Hollywood Reporter - M...](#)

['Willow': Christian Slater Joins the Disney+ Sequel Series in New Trailer](#)

10 September 2022 | [The Wrap](#)

[Box Office: 'Barbarian' Crashes the Gate With 10M Opening](#)

11 September 2022 | [The Hollywood Reporter - M...](#)

['Abomination' or 'Safety Net'? A Look Back at TV Sitcoms' Much-Reviled Laugh Track](#)

12 September 2022 | [The Wrap](#)

[Do This Year's Emmy-Nominated Shows Reflect What's Actually Popular With Viewers? | Charts](#)

12 September 2022 | [The Wrap](#)

[See All Top News »](#)

Movie News

[Marvel's 'Thunderbolts' Cast Set with Florence Pugh, Sebastian Stan Leading](#)

10 September 2022 | [The Hollywood Reporter - M...](#)

[Box Office: 'Barbarian' Crashes the Gate With 10M Opening](#)

11 September 2022 | [The Hollywood Reporter - M...](#)

[Marsha Hunt, Blacklisted Hollywood Actress, Dies at 104](#)

10 September 2022 | [The Wrap](#)

['See How They Run' tops UK-Ireland box office with 'Jaws' in second place](#)

12 September 2022 | [ScreenDaily](#)

[The 10 Grossest Things That Happen in 'House of the Dragon' \(So Far\)](#)

12 September 2022 | [Indiewire](#)

[See All Movie News »](#)

TV News

[Marvel's 'Thunderbolts' Cast Set with Florence Pugh, Sebastian Stan Leading](#)

10 September 2022 | [The Hollywood Reporter - M...](#)

['Willow': Christian Slater Joins the Disney+ Sequel Series in New Trailer](#)

10 September 2022 | [The Wrap](#)

[The 10 Grossest Things That Happen in 'House of the Dragon' \(So Far\)](#)

12 September 2022 | [Indiewire Television](#)

[The Bar Is Open: Abrams Media Opens New Sites Devoted to Tequila, Rum, Gin](#)

12 September 2022 | [Variety - TV News](#)

[Martin Short, Steve Martin, Sofia Vergara & More Added to 2022 Emmys Lineup](#)

12 September 2022 | [TV Insider](#)

[See All TV News »](#)

Celebrity News

['Willow': Christian Slater Joins the Disney+ Sequel Series in New Trailer](#)

10 September 2022 | [The Wrap](#)

Hollywood's Streaming Gold Rush Keeps Ontario Soundstages at Full Capacity Despite Netflix's Stumble

12 September 2022 | by Etan Vlessing | The Hollywood Reporter - Movie News



[Click here to read the full article.](#)

With Hollywood in need of cost-effective programming as the streamers begin to tighten their belts, local film studio operators see an opening for Ontario as the major studios reach for generous currency and tax credit savings.

Ontario is projected to add another 2.3 million square feet of studio space to an existing 3.7 million square feet of soundstages and production space over the next four years. Amid speculation about whether the video streaming market is finally oversaturated, studio operators in and around Toronto do not expect major streaming services to greatly cut back on content spending — at least in the near future.

"Netflix, Amazon, Apple, they're still doing their production. The filtering down of [content] cutbacks, we haven't felt that," Paul Bronfman, chairman and CEO of studio operator Comweb Corp., tells [The Hollywood Reporter](#) amid talk of a Hollywood spending slump just as the Toronto Film Festival gets underway.

[See full article at The Hollywood Reporter - Movie News »](#)

Report this

Similar News

Netflix

[The School For Good and Evil images welcomes students into a dark and enchanted fantasy world](#)

12 September 2022 | JoBlo

['Cobra Kai' EPs Answer Burning Season 5 Questions, Tease Hopes for Season 6](#)

12 September 2022 | TV Insider

[Tyler Perry on 'A Jazzman's Blues,' a Film 27 Years in the Making, Inspired by His Childhood \(Video\)](#)

12 September 2022 | The Wrap

Apple TV+

[Endeavor Chief Ari Emanuel Casts Doubt On Media Execs' Pledges To Rein In Content Spending: "I Don't See It"](#)

12 September 2022 | Deadline

[Jimmi Simpson & Clancy Brown Among Latest Additions To Healthcare Hero Biopic 'Audrey's Children' From Director Ami Canaan Mann](#)

12 September 2022 | Deadline

[Emmys: Why 'Succession' is still the frontrunner for Best Drama Series](#)

12 September 2022 | Gold Derby

HBO Max

[Rap Sh!t: Season Two; HBO Max Renews Single-Camera Comedy Series](#)

12 September 2022 | TVSeriesFinale

[Issa Rae's 'Rap Sh!t' Renewed By HBO Max For Second Season](#)

12 September 2022 | Deadline

['Bee and PuppyCat' premiered on YouTube in 2013. Nine years later, its second season has arrived on Netflix.](#)

12 September 2022 | Tubefilter News

IMDb.com, Inc. takes no responsibility for the content or accuracy of the above news articles, Tweets, or blog posts. This content is published for the entertainment of our users only. The news articles, Tweets, and blog posts do not represent IMDb's opinions nor can we guarantee that the reporting therein is completely factual. Please visit the source responsible for the item in question to report any concerns you may have regarding content or accuracy.

Top News

['Brahmāstra Part One: Shiva' Powers to 28 Million Global Opening Weekend, Bringing Temporary Relief to Beleaguered Bollywood Box Office](#)

12 September 2022 | Variety - Film News

[D23 Reveals Disney's 3 Biggest Box Office Bets: More Remakes, Pixar and Ant-Man](#)

12 September 2022 | The Wrap

[Tyler Perry on 'A Jazzman's Blues,' a Film 27 Years in the Making, Inspired by His Childhood \(Video\)](#)

12 September 2022 | The Wrap

[Emmys: 2022 Nominees Share How They Approached New Onscreen "Thank You" Text Featured During Show](#)

12 September 2022 | The Hollywood Reporter - M...

[Use of Production Music on Broadcast and Cable TV Reaches New Heights: Study](#)

12 September 2022 | Variety - TV News

[See All Top News »](#)

Movie News

['Brahmāstra Part One: Shiva' Powers to 28 Million Global Opening Weekend, Bringing Temporary Relief to Beleaguered Bollywood Box Office](#)

12 September 2022 | Variety - Film News

['Sanctuary' Review: Margaret Qualley & Christopher Abbott Roleplay With Sex & Bdsm Kink In A Terrific Two-Hander \[TIFF\]](#)

12 September 2022 | The Playlist

[Who Is Adar in The Rings of Power?](#)

12 September 2022 | Collider.com

[Damien Chazelle Teases 'Big, Boisterous, Loud' Hollywood Epic 'Babylon' With Wild, Cocaine-Fueled Trailer](#)

12 September 2022 | Variety - Film News

[Director Graham Foy's The Maiden Crosses The Border Between Life And Afterlife \[TIFF Interview\]](#)

12 September 2022 | Slash Film

[See All Movie News »](#)

TV News

[New Titans Season 4 Intel Teases Stop in Metropolis, 'Pivotal' S.T.A.R. Labs](#)

12 September 2022 | TVLine.com

['Cobra Kai' EPs Answer Burning Season 5 Questions, Tease Hopes for Season 6](#)

12 September 2022 | TV Insider

[Use of Production Music on Broadcast and Cable TV Reaches New Heights: Study](#)

12 September 2022 | Variety - TV News

['Seal Team' Clip Goes Behind the Scenes With David Boreanaz \(Video\)](#)

12 September 2022 | TV Insider

[The Handmaid's Tale's Elisabeth Moss, EP Detail June's 'Dismantle Gilead' Checklist Going Into Season 5 — Watch](#)

12 September 2022 | TVLine.com



Terres de l'Ebre

ALMINUTO / INTERNACIONAL / POLITICA / OPINIÓN / SOCIEDAD / DEPORTES / ECONOMÍA / LOCAL / GENTE / CULTURA / SUCESOS

SUSCRÍBETE

Últimas noticias sobre la muerte de Isabel II y los homenajes en el Reino Unido

La mostra de cinema FRONT programa sis pel·lícules amb dues estrenes absolutes

AGENCIAS

12/09/2022 19:10

ACN Corbera d'Ebre - FRONT pel·lícules, amb dues estrenes que parla sobre la fossa com producció valenciana sobre el entre el 30 de setembre i el 9 la memòria històrica als espa. Reguers, Flix, La Sénia i Can El documental 'La llibreta del 30 de setembre a l'església de Albacar, David Barreda i An explica la història de l'antic IV hospitals del front de l'Ebre d Així, a través de les llibretes s'explica que el sanitari va tra història de desenes de soldats

Magdalena, la qual és la més gran oberta fins al moment a Catalunya.

Entre la programació, també destaca l'estrena del documental 'Les vides de la Pastora'. La proposta és una producció valenciana sobre el maqui hermafrodita Florencio Pla Messeguer, conegut popularment com La Pastora. L'obra narra el viatge per les penúries de la postguerra, la soledat, les muntanyes, la guerrilla, la repressió i la memòria. El treball s'inicia al cementeri dels Reguers (Tortosa) el desembre de 2020, quan els tècnics de Memorial Democràtic de Catalunya extrauen amb cura els ossos del guerriller Francisco Serrano Iranzo, company de lluita de Pla.

A continuació le informamos del uso que hacemos de los datos que recabamos mientras navega por nuestras páginas. Puede cambiar sus preferencias, en cualquier momento, accediendo al enlace al Area de Privacidad que encontrará al pie de nuestra página principal.

Con su acuerdo, nosotros y [nuestros socios](#) usamos cookies o tecnologías similares para almacenar, acceder y procesar datos personales como su visita en este sitio web. Puede retirar su consentimiento u oponerse al procesamiento de datos basado en intereses legítimos en cualquier momento haciendo clic en "Más información" o en nuestra Política de privacidad en este sitio web.

Nosotros y nuestros socios hacemos el siguiente tratamiento de datos:

Almacenar o acceder a información en un dispositivo, Anuncios y contenido personalizados, medición de anuncios y del contenido, información sobre el público y desarrollo de productos, Datos de localización geográfica precisa e identificación mediante las características de dispositivos, Finalidades propias de La Vanguardia, Uso de cookies técnicas o de preferencias

Más información →

Aceptar y cerrar

entre la Liga F y la
 lliga arbitral
 Meloni y Letta, el único
 paña italiana
 tiva: resultados del sorteo de
 e de 2022, en directo
 resultados en directo del
 septiembre de 2022
 ngham Forest: El partido de
 en directo

En paral·lel a aquestes estrenes, la mostra ha programat el documental 'Terra Remoguda', sobre el dolor col·lectiu que cobreix el paisatge i les persones de Srebrenica (Bòsnia i Hercegovina), així com 'Retorn a Reims', un film que aborda la història íntima de la classe obrera francesa des dels anys cinquanta i fins a l'actualitat. Les ficcions 'Mr Kaplan' i 'El Metralla' tancaran la programació del certamen.

Excepte la inauguració i la cloenda, totes les projeccions aniran acompanyades d'una taula d'experts per debatre amb els espectadors sobre temes com la memòria i el feixisme, els moviments obrers o les dissidències de gènere en el món rural al llarg de la història.

[Mostrar comentarios](#)

[Local](#)

[Terres de l'Ebre](#)

© La Vanguardia Ediciones, SLU Todos los derechos reservados.

[Quiénes somos](#)

[Contacto](#)

[Aviso legal](#)

[Política de cookies](#)

[Otras webs del sitio](#)

[Política de privacidad](#)

[Área de privacidad](#)

[Sitemap](#)



Search our site



FEATURES

From air-raid shelters to piracy: how Russia's invasion of Ukraine has transformed cinema-going in both countries

BY GEOFFREY MACNAB | 12 SEPTEMBER 2022



Six months on, what impact is Russia’s invasion of Ukraine having on the cinema sector in both countries?



**SOURCE: SHUTTERSTOCK
 KYIV CINEMA**

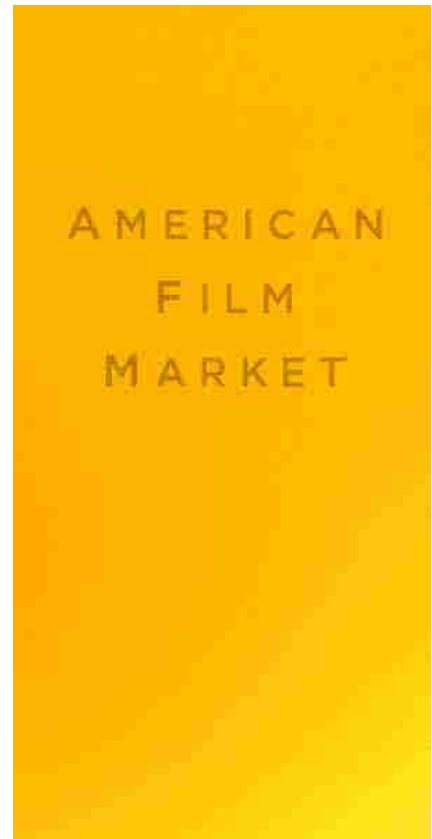
Ukraine is now a country where some basement cinemas, open for business as much as possible, double as air-raid shelters. This does save time for weary audiences who are accustomed to what Ukrainian director Maksym Nakonechnyi calls the “general rule that in cases of the air-raid alerts, the screening is interrupted and people have to follow to the shelter”.

Footfall in Ukrainian cinemas is not especially brisk and few new films are on screens. Nakonechnyi, whose debut dramatic feature *Butterfly Vision* premiered to strong reviews in Cannes’ Un Certain Regard in May, recently went to see Sergei Parajanov’s 1965 arthouse classic *Shadows Of Forgotten Ancestors* at Kino42, a small arthouse cinema in Kyiv.

Butterfly Vision, sold by Wild Bunch International, screened at Sarajevo Film Festival in August and will be released in Ukraine later this year by Arthouse Traffic. “We are adjusting,” says Nakonechnyi. “We are trying to keep the industry alive.”

One international sales executive tells *Screen* that Ukrainian buyers — keen to untangle themselves from the multi-territory deals that, pre-invasion, were often done with CIS territories — are not in a position to pay minimum guarantees. The goal right now is a simple one: to keep the sector going.

In Russia, the continuing Hollywood embargo of the market has seen the Moscow-based arms of US studios halt all releases. Universal Pictures closed its offices in July, while Disney and Sony are understood to have kept some employees but both are very quiet. Paramount and Warner Bros, which release



MOST POPULAR



'All The Beauty And The Bloodshed' wins 2022 Venice Golden Lion



What is UK cinema protocol following the death of Queen Elizabeth II?



First look, world sales deal unveiled for Ed Westwick thriller 'Darkgame' (exclusive)



'The Fabelmans': Toronto Review



'Blonde': Venice Review



'Glass Onion: A Knives Out Mystery': Toronto Review

films in Russia through Central Partnership and Karo Premiere respectively, have put those output deals on hold.

The lack of new US films on release has created opportunities for some of Russia's independent distributors. "You can secure more screens and do more screenings on one day and you can stay longer in cinemas," says Nadezda Motina, CEO of Moscow-based Arna Media. She had a solid success this spring with Patrice Leconte's *Maigret* starring Gérard Depardieu.

Arna is now preparing to release Park Chan-wook's *Decision To Leave* in late September. The Cannes prizewinner closed Moscow International Film Festival at the beginning of the month, and Motina acquired it from South Korean sales outfit CJ ENM as a pre-buy at Cannes 2021.

Long-stay titles



SOURCE: SONY PICTURES RELEASING SWITZERLAND 'UNCHARTED'

Before Russia's invasion of Ukraine in February 2022, US studio movies generally accounted for 80%-85% of total Russian box-office receipts. According to Comscore, which continues to track box office in the country, Sony's action movie *Uncharted* had grossed more than \$22m in Russia between January 7 and August 4, 2022. The Tom Holland-starrer was released just before the invasion

began and has stayed in cinemas ever since. That is more than the \$18.7m the film achieved in France and only just behind a UK gross of \$28m.

The other titles in the Comscore top 10 for the year to date include local sword-and-sorcery yarn *The Last Warrior: Root Of Evil*, distributed by Disney; *Death On The Nile* and *The King's Man*, also both Disney; Sony's *Spider-Man: No Way Home*; and Universal Pictures International's *Sing 2*. All landed in Russian cinemas before the war and are still in circulation.

New local films on release include Nashe Kino's survival thriller *The One*, which has grossed around \$5m. Re-releases include Central Partnership's 2019 local hit *Son Of A Rich* and 2013's ice-hockey drama *Legend No 17*. Older international titles now back on screens include Taika Waititi and Jemaine Clement's 2014 feature *What We Do In The Shadows* and even Andrei Tarkovsky's 1972 classic *Solaris*.

While some international sales companies have told *Screen* they are not working with Russian distributors following the invasion, others continue to do business with the territory. There was a sizeable Russian buyer contingent in Cannes this year that included Central Partnership and Arna Media, and several Russian distributors are now looking to attend Toronto. As at other international festivals, official Russian delegates are banned but buyers and



'The Woman King': Toronto Review



sellers from the territory are still able to attend in a private capacity.

"All the Russians I deal with, they are not Putin supporters. They hate the war," is how one prominent German seller justifies their ongoing relationship.

However, Motina reveals Arna Media has not been able to release Sophie Hyde's Sundance title *Good Luck To You, Leo Grande*, which was originally on its 2022 slate. The deal was not signed and the UK producer, Debbie Gray of Genesis Pictures, said she did not want the film in Russian cinemas.

But Arna Media has been able to retain rights to most of the western films it acquired before the war started. US giant-shark thriller *The Black Demon* (which Highland Film Group sold to Arna at Cannes 2021 before the war started) and UK horror picture *Lord Of Misrule* (handled by Bankside Films) are set to be released next year. London-based Bankside has made clear it is no longer doing business with Russian buyers.

Another new US title set to hit Russian screens in the coming months is US romantic drama *After Ever Happy*, which Volga Film acquired from Voltage Pictures in a deal done two years ago.

Pirate pickings



SOURCE: PARAMOUNT / DISNEY
'TOP GUN: MAVERICK', 'AVATAR: THE WAY OF WATER'

With screens to fill, it is understood that piracy has forced top Russian exhibitors such as Karo, Cinema Park, Formula Kino and Kinomax to apply for government support. According to sources, however, they have not received any state backing since the war began.

So far, the larger distributors have resisted the temptation to show pirated copies of studio movies, as they hope to resume business with the majors once the war is over. But, according to sources, smaller independent exhibitors without these relationships to protect are taking a different approach, illegally screening high-profile US films such as Paramount's *Top Gun: Maverick* and

Warner Bros' *Elvis*.

"Their argument is that nobody is helping us, we're small, we need to survive. There's no other way," says a Russian sales agent, who asked to remain anonymous, of the attitude taken by the smaller exhibitors.

With no end to the situation in sight, the next big title likely to make its way illegally to Russian screens — and laptops — is expected to be James Cameron's *Avatar: The Way Of Water*, due to be released globally by Disney in mid-December. As Arna Media's Motina puts it, "There's no-one here from the US studios to protect their copyright."

• **Strong UK presence in Toronto line-up masks challenges for independent producers back home**

◆ Distribution
Russia
Ukraine



RELATED ARTICLES



News

Magnolia Pictures takes Venice Giornate degli Autori People's Choice winner 'Blue Jean'

11 SEPTEMBER 2022
 Distributor plans 2023 release.



News

Canada's Sphere Films, A24 strike output pact, kicks off with TIFF entry 'Aftersun'

9 SEPTEMBER 2022
 Slate includes Ari Aster's *Disappointment Blvd.*, Lukas Dhont's *Close*.



Newsletters for you
 Click to add new email alerts



UK & European Daily



Search our site



NEWS

'See How They Run' tops UK-Ireland box office with 'Jaws' in second place

BY BEN DALTON | 12 SEPTEMBER 2022



SOURCE: DISNEY / UNIVERSAL
'SEE HOW THEY RUN', 'JAWS'

Rank	Film (distributor)	Three-day gross (Sept 9-11)	Total gross to date	Week
1.	<i>See How They Run</i> (Disney)	£1.2m	£1.2m	1
2.	<i>Jaws</i> (Universal)	£524,099	£524,099	1
3.	<i>Brahmastra Part 1: Shiva</i> (Disney)	£516,943	£516,943	1
4.	<i>Minions: The Rise Of Gru</i> (Universal)	£382,237	£44.8m	11
5.	<i>DC League Of Super-Pets</i> (Warner Bros)	£363,794	£14.6m	7

GBP to USD conversion rate: 1.17

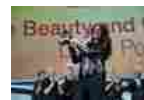
Disney's comedy whodunnit *See How They Run* topped the UK-Ireland box office on its opening weekend, becoming the first new title to open above £1m for almost a month.

See How They Run started with £1.2m from 690 sites at a £1,683 average. The last film to cross £1m on opening weekend was Universal's *Nope*, which started with £1.9m on the weekend of August 12-14.

Universal's re-release of Steven Spielberg's shark thriller *Jaws* took second place in the chart, with £524,099 from 462 sites at a £1,134. While this is a strong result for Universal, the presence of a summer blockbuster from 1975 so high in the weekend chart is another sign of the lack of major new product for cinemas right now.



MOST POPULAR



'All The Beauty And The Bloodshed' wins 2022 Venice Golden Lion



What is UK cinema protocol following the death of Queen Elizabeth II?



First look, world sales deal unveiled for Ed Westwick thriller 'Darkgame' (exclusive)



'The Fabelmans': Toronto Review



'Blonde': Venice Review



'Glass Onion: A Knives Out Mystery': Toronto Review

Disney's Bollywood action feature **Brahmastra Part 1: Shiva** opened to a decent £516,943 from just 220 sites, at a £2,350 location average. The film is the first instalment of a planned trilogy, written and directed by Ayan Mukerji and led by Indian stars Ranbir Kapoor, Alia Bhatt and Amitabh Bachchan.



'My Policeman': Toronto Review

Minions: The Rise Of Gru continues to be a money-spinner for Universal, adding £382,237 on its 11th weekend in cinemas. Although this was a 63.6% drop on last time out, the film is now up to £44.8m total, and should finish just short of the £47.8m of 2015's *Minions*.

Warner Bros animation **DC League Of Super-Pets** dropped 63.9% on its seventh weekend, with £363,794 bringing it to a £14.6m cume.

Cumulative takings for the top five titles are down to £2.9m – a worryingly low figure, down 80.7% on the top five total from the second weekend of July. The previous weekend's National Cinema Day, and the available audience following the cancellation of all football matches this weekend, did not bring about a sustained boost for UK-Ireland venues, who will be looking to the star power of Julia Roberts and George Clooney in Universal's *Ticket To Paradise* to bring audiences back from this Friday.

Top Gun's sweet sixteen

Paramount animation **Tad The Last Explorer And The Curse Of The Mummy** opened to £348,000 from 614 sites at a £567 weekend location average. Including previews, the film has £816,000.

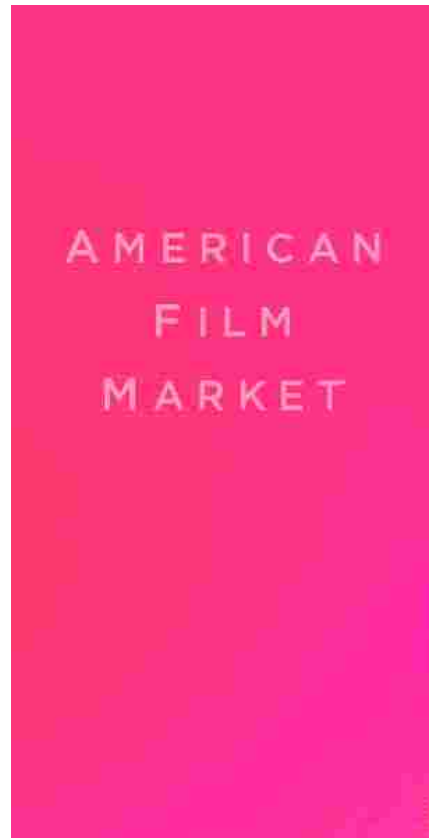
Despite being available on digital platforms, Paramount's **Top Gun: Maverick** continues to attract a theatrical audience, adding £311,000 on an astonishing 16th weekend on release to reach £82.2m. Another week in cinemas should see it pass the £82.7m of *Star Wars: The Last Jedi* to become the eighth highest-grossing film of all time in the UK and Ireland.

Sony's horror comedy **Bodies Bodies Bodies** opened to £306,000 at the weekend from 522 locations for a £586 average.

Universal's Jordan Peele thriller **Nope** starring Daniel Kaluuya dropped 49.5% on its fifth weekend with £299,938 bringing it to £7.4m total. It is down on the £10.5m and £10.1m of *Get Out* and *Us*, although has still performed well for a title not based on previous material.

Bullet Train rides on for Sony, adding £248,000 – a 55.2% drop – on its sixth session to reach £9.8m in total.

Elvis lives on for Warner Bros after 12 weekends, with £214,440 – a 44.6% drop – bringing it to a £27m total – an excellent result for a film that started with a £4m opening weekend back in June.





SOURCE: SIGNATURE ENTERTAINMENT
'ORPHAN: FIRST KILL'

Orphan: First Kill held better than most holdovers this weekend, dropping 35.4% with £155,325 bringing it to £1.9m from four weekends for Signature Entertainment.

Beast starring Idris Elba added £121,339 on its third weekend for Universal – a 68.2% drop that brings it to £1.8m overall.

Marvel Cinematic Universe title **Thor: Love And Thunder** put on £104,001 for Disney, and is up to £37.4m from 10 weekends – overtaking Sony's 2019 **Spider-Man: Far From Home** to become the ninth-highest-grossing MCU title in the UK and Ireland.

Sea shanty sequel **Fisherman's Friends: One And All** heads Entertainment Film Distributors' slate, adding £94,855 – a 55% drop – to reach £2.8m from four weekends.

On the second weekend of its re-release with additional material, Sony's MCU hit **Spider-Man: No Way Home** dropped 81.4%, with £87,000 bringing the film's total to £97m. It is the fourth-highest-grossing film of all time in the territory, not far behind **No Time To Die's** £98m.

Sony stablemate **Where The Crawdads Sing** added £75,000 – a 50.3% drop – and is at £7.9m from eight weekends in cinemas.

Entertainment Film Distributors also has George Miller's Cannes 2022 title **Three Thousand Years Of Longing**, which dropped 76.5% on its second weekend with £72,134 bringing it to £564,212.

David Cronenberg's Cannes 2022 title **Crimes Of The Future** started with £58,641 from 160 locations at an average of £367. This is down on the opening averages for Cronenberg's last three titles, **Maps To The Stars** (£1,956), **Cosmopolis** (£1,850) and **A Dangerous Method** (£3,459).

Universal anniversary screenings of Steven Spielberg's **E.T.** added £58,555 on a second weekend to reach £592,816 in total.

Signature Entertainment's **Fall** fell 72.2% on its second weekend, adding £54,150 to reach £407,240.

John Michael McDonagh's **The Forgiven** starring Jessica Chastain and Ralph Fiennes added £42,851 for Universal, to reach £358,013 from two weekends.

Sony horror **The Invitation** dropped 69% on its third weekend, adding £31,000 to reach £667,000.

Official Competition starring Penelope Cruz continued playing through a third weekend for Curzon, adding £28,765 – a 48% drop – to reach £270,556. Curzon also opened **Both Sides Of The Blade** - a Berlinale 2022 best director winner for Claire Denis – to £12,981 from 23 sites, at a £564 average.

Parkland Entertainment's **It Snows In Benidorm** starring Timothy Spall added £11,852 on its second weekend, and is up to £69,171.

Dragon Ball Super: Super Hero added £10,000 for Sony on its fourth weekend and is up to a £1.2m cume.

Republic Film Distribution opened heist musical **The Score**, led by *Screen Stars* of Tomorrow **Will Poulter**, **Johnny Flynn** and **Naomi Ackie**, to £6,145 from nine cinemas including previews.

Paramount's Indian *Forrest Gump* remake **Laal Singh Chaddha** is closing out, adding £4,338 on its fifth session to reach £862,000.

Having opened in one location on Monday of last week, Screenbound Pictures' crime drama **Big Boys Don't Cry** starring Michael Socha is at £3,373.

- **The Big Screen Awards 2022: Film4's Daniel Battsek, Sarah Gavron join judging panel**

Box Office UK/Ireland



RELATED ARTICLES

HAVE A NEWS TIP?
NEWSLETTERS
U.S. EDITION ▾



LOG IN ▾

Film TV What To Watch Music Docs Tech Global Awards Circuit Video What To Hear **VIP+**

HOME **FILM** GLOBAL

Sep 12, 2022 9:44am PT

MUBI Founder on Evolving Into a Studio, Building Global Cinemas and Outbidding Competitors: ‘We Paid an Irrational Amount for ‘Decision to Leave’

By Manori Ravindran



Courtesy of Victor Bastidas

MOST POPULAR



Harry Styles' Body- and Soul-Baring Performance in 'My Policeman' Seduces Toronto, Draws Standing Ovation



Harry Styles Accepts His First Acting Award of Oscar Season



Jennifer Lawrence Breaks Down This Season of 'Real Housewives of Beverly Hills,' Including 'Evil' Erika Jayne

ADVERTISEMENT

MUBI founder Efe Çakarel has detailed the indie streamer and distributor's plans to grow into a studio player, build cinemas around the world and compete for high-profile films from leading directors.

In a rare public speaking engagement, the executive joined Toronto International Film Festival CEO Cameron Bailey for an interview at the fest's industry conference on Monday.

Ten years from now, said Çakarel, "MUBI will be a studio, with its own production, distribution, direct to consumer, and editorial, and more — a modern media company."

"We are building our first physical cinema in Mexico City right now. There will be cinemas in every major city, from Toronto to Tokyo," said Çakarel. The cinemas will help the company premiere its films "and program the films we can without having the limitation of the economic realities of the physical spaces and so on."

Must Read



FILM

ADVERTISEMENT

In order to realize the vision, said Çakarel, the business needed a “a very strong sales company,” hence why MUBI bought Germany’s The Match Factory earlier this year.

“Because we are going to be producing films we fully own and we are not going to naturally have distribution capabilities in every country in the world, you need the best sales agent to sell it from Poland to South Africa.”

In 10 years, promised Çakarel, “there will be Warner Bros., Sony Pictures and there will be MUBI. We will be doing films like ‘Aftersun’ but we also want to be doing [Quentin Tarantino’s] next series of [films]. That’s the evolution of MUBI as a studio.” (A representative for MUBI has since clarified that the company isn’t involved, so far, on a Tarantino project.)

Çakarel spoke at length about how data from the company’s SVOD platform and subscriber base “informs a lot of economic decisions of how much we’re prepared to pay for,” while allowing that some films come along that blow that formula out of the water. One such film was Park Chan-wook’s Cannes-premiering “Decision to Leave,” which [MUBI snapped up ahead of the festival for the U.S. and U.K.](#)

“For ‘Decision to Leave,’ we paid an irrational amount,” explained Çakarel. “Why? Because my data showed me that that film is worth significantly more than what distributors were willing to pay in the U.K.”

Added Çakarel: “That was an early acquisition...it was a pre-buy, because the market dictated that that film was going to be sold before it was shown, but because we have so much data, we could participate in that and manage to get it.”

MUBI now has “statistically significant data” to suggest who wants to watch what, said Çakarel. “We are also becoming much more sophisticated in understanding the acquisition and retention value of a film, and how many subscribers that film acquired, and what the lifetime value and retention is.”

Bailey asked Çakarel whether data from the streaming side of the business also informed the theatrical distribution strategy, and perhaps gave the company a competitive advantage over theatrical distributors. “And by comparison, what is a Sony Pictures Classics or a Searchlight going in with? Do they have similar analytics or are they different from yours?” asked Bailey.

ADVERTISEMENT

“No. What they have is what the comparable films did in the cinemas,” said a bullish Çakarel with a laugh. “They are thinking, ‘Maybe I can open this on ‘X’ screens at this time of year, and I expect to do this [amount].’ But the kind of data that we have, that Netflix has, that Amazon has, that Disney

‘The Little Mermaid’ First Look: Halle Bailey Debuts Her Version of ‘Part of Your World’ to an Enchanted D23 Crowd



FILM

Timothée Chalamet’s Cat-Eye Sunglasses Are Available to Shop Online



FILM

‘The Fabelmans’ Review: Steven Spielberg Takes a Sweet, Heavily Filtered Selfie of His Formative Years



FILM

‘Glass Onion: A Knives Out Mystery’ Review: As Sharp as the First One, But in a Go-Big-or-Go-Home Way, and Daniel Craig Once Again Rules



FILM

‘Bros’ Review: Billy Eichner’s Self-Deprecating Gay Rom-Com Lets Everyone In on the Joke

Sign Up for Variety Newsletters

Enter your email address

SIGN UP

ADVERTISEMENT

has, it's very difficult for a traditional distributor to have this data."

Yet conversely, said Çakarel, the distribution stalwarts have highly experienced leaders, such as Michael Barker at Sony Pictures Classics.

"When Michael Barker sees a film, that guy has a lot of solid judgement in what works and what doesn't," said Çakarel, who notes that MUBI sold its co-produced film "One Fine Morning" by Mia Hansen-Løve into Sony Pictures Classics for North America.

"But in terms of how sustainable the competitive advantage of Michael Barber's judgement is against MUBI, I don't want to name names, but... when we believe in something, it's very difficult to compete with us to buy," said Çakarel.

"Because if you put 2, I'll say 3, and then you say 4, and then I'll be like '8!' Like game over, you can't even [compete]. It's lovely that we've now come to a place where— we've always had the conviction, but now we have the data and the revenue to back that, to champion the films we've always loved."

The executive highlighted Bong Joon-ho's "Parasite" as the film that "changed everything" because MUBI lost out on the title in Cannes in 2019.

"We couldn't get that film in the pay-one window, because it became so big," said Çakarel. "We said this can never happen again. If you want to show 'Parasite' on your platform, you have to own the whole thing — you have to own all rights."

The company's primary strategy now is that films have to be new movies that are exclusively available on the platform in an earlier window. "It's a much more expensive game," allowed Çakarel.

MUBI theatrically distributes films themselves in markets like the U.K., U.S. and Latin America. In other countries, it works with external partners for release.

"This strategy is working amazingly," said Çakarel. "It started with a philosophy, but what you're seeing is that a film comes on in cinemas, it has this amazing tailwind of marketing and word of mouth. People watch it and talk about it and it elevates it. It gets bigger and bigger, and when it comes on to MUBI, a film like 'The Worst Person in the World' broke every engagement record we have."

Asked what exactly comprises a movie for MUBI, Çakarel talked about a "singular vision to show great cinema" that has become more inclusive in recent years.

"Early on, we made the mistake of positioning MUBI to be elevated in terms of culture. And that was wrong, because great film is for everyone. This conception that you need to be cultured, urban in order to appreciate "Beginning," a lovely film from Georgia, is wrong. You can be much more inclusive," he said.

HAVE A NEWS TIP?
NEWSLETTERS
U.S. EDITION ▾



LOG IN ▾

Film TV What To Watch Music Docs Tech Global Awards Circuit Video What To Hear **VIP+**

HOME FILM GLOBAL

Sep 12, 2022 3:51am PT

Starring 'Prison 77,' A Future Model for Spanish Cinema

By John Hopewell



Credit: Julio Vergne

MOST POPULAR



Harry Styles Accepts His First Acting Award of Oscar Season



Jennifer Lawrence Breaks Down This Season of 'Real Housewives of Beverly Hills,' Including 'Evil' Erika Jayne



Harry Styles' Body- and Soul-Baring Performance in 'My Policeman' Seduces Toronto, Draws Standing Ovation

ADVERTISEMENT

The San Sebastian Festival opens on Sept. 16 with a bang: Alberto Rodriguez's "Prison 77," most probably the biggest Spanish film of 2022, the latest title from one of the Spain's most preeminent auteurs and a foretaste of one possible future face of Spanish cinema, thanks to Movistar+.

"Prison 77" begins as a fish-out-of-water jail survival thriller. Manuel, in 1977, a young accountant, played by Miguel Herrán ("Money Heist," "Elite"), is sent to Barcelona's legendary Modelo penitentiary pending trial for embezzlement.

It grows, however, for all of its length, as a character-driven tale of psychological observance, as Miguel gradually befriends Pino, his seen-it-all cell mate, who just wants a quiet life.

ADVERTISEMENT

Charting "the evolving relationship between two completely different

Must Read



POLITICS

people, a young accountant with his whole life before him, and Pino, who's lived nearly his whole life behind bars," "Prison 77" is a story of friendship and solidarity, says José Antonio Félez at Atípica Films which produced the film with Movistar Plus+.

"Penitentiaries normally destroy individuals. In 'Prison 77,' through their mutual support, "Miguel and Pino discover who they are and want to be," says Rodríguez.

But it's also social-issue, plumbing the process of history.

In 2017-19's "The Plague," set in 1580s Seville and still Movistar Plus' biggest series to date, Rodríguez paints a fascinating picture of how Spain could have turned a corner, becoming a protestant county in line with much of Northern Europe, Félez observes. The opportunity went begging.

Like "Marshland," which swept 10 Spanish Academy Goyas and its 2017 follow-up "Smoke and Mirrors," "Prison 77" returns to this central Rodríguez theme: The push-back and limitations to social progress which have bedevilled Spanish history.

Rodríguez and his longterm scribe Rafael Cobos began to think of a film many years ago when they read about 1970s' pro-amnesty prisoners union Copel and the biggest jail breakout in Spanish history, when 45 inmates escaped from Barcelona's Modelo prison, crawling out through its sewers.

The movie takes place as Spain passes an Amnesty Law in October 1977, which granted the country's outgoing regime immunity from past crimes against humanity in return for abandoning formal political power. That Amnesty was not extended to common law prisoners, however. Manuel soon joins a gaol-based pro general Amnesty org.

"Prison 77" "isn't just a prison film, it talks of a bigger picture," says Rodríguez.

Sold by Film Factory Entertainment, "Prison 77" marks Movistar Plus' third feature production after Alejandro Amenábar's 2019 "While at War" and Daniel Guzmán's 2022 humble hood caper "Canallas."

Producing movies, Movistar+ can retain talent. Alejandro Amenábar segued from a Movistar Plus+ movie, "While At War," to a series, "La Fortuna." Rodríguez has now gone the other way. More directors look likely to work this two-way street. Most Movistar directors remain filmmakers; Movistar wants to keep its talent.

ADVERTISEMENT

"Above all else, Alberto sees himself as a film director. He needs to go on making films. Movistar Plus has understood that very well and that the way to tie down actors and directors is for them, hand in hand with the platform, to continue their careers as filmmakers," says Félez.

Britain's Queen Elizabeth II Dies at 96



FILM

Timothée Chalamet's Cat-Eye Sunglasses Are Available to Shop Online



FILM

Ana de Armas Breaks Down in Tears as 'Blonde' Stuns with 14-Minute Standing Ovation in Venice



MUSIC

Can Kelly Clarkson Save Daytime? The Host on Taking Over Ellen's Spot, Touring Again and Broadway Dreams



FILM

Hollywood Bets Toronto Film Festival Can Recapture Its Pre-COVID Glory

Sign Up for Variety Newsletters

Enter your email address

SIGN UP

ADVERTISEMENT

Movies also allow Movistar+ to out-scale near all competition.

“Prison 77” is “a big film in all senses, not just the material, but screenplay, complexity and quality,” says Félez.

Rodríguez waited two decades to shoot “Prison 77” in the Modelo prison itself. He needed a huge prison which would give the impression of being its own city, he explains.

Spain’s box office imploded with the pandemia. Currently, especially for arthouse and local movies. it has yet to return, tracking at €162m (\$162 million), 60% of 2019’s €268.4m (\$268.4 million), for the first semester of 2022.

“As things stand, most of the films that get made in Spain are comedies, thrillers or marvellous arthouse films such as ‘Alcarràs’ and ‘Lullaby,’ made for a maximum €3 million [\$3 million],” says Domingo Corral, Movistar Plus+ director of original programming.

“But it is very difficult for producers to finance premium films with a higher budget, scale and ambition. Platforms such as Movistar+ can play an important role in making these higher-budget films such as ‘Prison 77’ possible and viable,” Corral argues.

“Films can have an enormous value for our clients,” Corral adds, pointing to “While at War” which grossed \$12.2 million in Spain, and was the highest-grossing film of any nationality on Movistar Plus+ in 2020.

Buena Vista International releases “Prison 77” in Spain on Sept. 23.

If “Prison 77” also catches fire at the box office and on the service, expect more Movistar Plus+ premium multi-layered movies of large ambition – artistic budgetary and of audiences – to follow.

Read More About:

Movistar +, San Sebastian Film Festival

COMMENTS

0 COMMENTS

LEAVE A REPLY

Enter your comment here

Your email address will not be published. Required fields are marked *

NAME *

Disney cree que su plataforma no será rentable hasta 2024

El gigante desvela decenas de estrenos para su servicio a la carta y las salas de cine

LUIS PABLO BEAUREGARD
Los Angeles

Disney delebra estos días la convención D23, que conmemora los 100 desde el nacimiento de la compañía. En ella, sus directivos han anunciado que su servicio a la carta en internet, Disney+, ya opera en 106 mercados y cuenta con 152 millones de abonados. La cifra crece a 221,1 millones si se integran otras marcas globales del grupo. El servicio tuvo un segundo trimestre notable, con 20 millones de suscriptores nuevos, 60% más de lo que esperaban los analistas. De acuerdo a las previsiones, el servicio de televisión a la carta no será rentable hasta 2024, cuando debe llegar a 165 millones de clientes.

La gran duda es si Disney va a consolidar sus diferentes pla-

taformas bajo el paraguas de Disney+. Actualmente, la compañía tiene una muy vasta oferta de entretenimiento general dividida en cinco mercados: Estados Unidos, América Latina, Europa, India y Asia Pacífico.

No hay una estrategia única. En Latinoamérica e India, por ejemplo, los deportes son un trampolín para el crecimiento. Hotstar, uno de los servicios que tiene la empresa en la India, pasó de emitir 29 partidos de cricket el primer trimestre de este año a 64 el del pasado.

Además, los principales ejecutivos de los estudios propiedad de Disney desvelaron hasta 23 proyectos, entre películas y series, algunas de las cuales ni siquiera han sido filmadas todavía, que llegarán a las salas de cine y al servicio de *streaming* en los próximos dos años.



STEVEN SPIELBERG SIGNE UNE LETTRE D'AMOUR À SA MÈRE ET AU CINÉMA

•CINÉMA• LE RÉALISATEUR AMÉRICAIN A PRÉSENTÉ « THE FABELMANS » AU FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM DE TORONTO. UNE ŒUVRE TRÈS PERSONNELLE.

HADRIEN VOLLE  @hadrienvolle
TORONTO

Depuis le 8 septembre, le Festival international du film de Toronto (Tiff) donne à la capitale économique du Canada des airs de fête. Le public et les stars hollywoodiennes sont de retour sur King Street West après deux ans de pandémie. L'organisation espère désormais retrouver au plus vite son aura d'avant la crise sanitaire, qui avait fait du festival le dernier grand rendez-vous avant les Oscars. En 2018, le film de Peter Farrelly, *Greenbook*, avait remporté le prix du public - la récompense la plus importante de ce festival qui n'est pas une compétition comme Cannes ou Venise - avant de rafler la mise aux Oscars quelques mois plus tard.

Afin d'y parvenir, le Tiff a joué un très beau coup cette année: Steven Spielberg a choisi Toronto au détriment de Venise pour venir présenter son dernier film, *The Fabelmans*. À travers ce récit en partie autobiogra-

phique, Spielberg, 75 ans, écrit ce qui pourrait être le premier volume de ses Mémoires - l'histoire s'arrête alors qu'il n'a pas 20 ans.

Lors de la conférence qui a suivi la première mondiale, dimanche, c'est un réalisateur espiègle, entouré d'une partie de son équipe, qui a affirmé que cette œuvre testament allait lui épargner la peine de « faire un livre » et que celle-ci agissait en quelque sorte comme une « thérapie ».

Des ancêtres venus d'Ukraine

On suit l'alter ego du réalisateur, Sammy, de sa première séance vécue avec ses parents dans un cinéma du New Jersey en 1952 à sa rencontre avec John Ford en 1965, l'année où le jeune homme s'installe à Los Angeles. Entre ces deux événements, Spielberg déroule l'adolescence de son héros dans une famille juive pratiquante dont les ancêtres sont venus d'Ukraine. La mère, intrépide et anticonformiste - incarnée par Michelle Williams -, en est le personnage principal. Elle est la première à croire en son fils. C'est elle qui lui dit que les « films sont des rêves

qu'il n'oubliera jamais ». C'est toujours elle qui encourage Sammy à tourner ses premières séquences.

Alors que la famille a quitté la côte Est pour l'Arizona, Sammy met en scène son groupe d'amis dans des petits westerns. Il s'essaye aussi au montage en découpant les bandes. Une pratique que Spielberg regrette aujourd'hui, lui qui « était le dernier à Hollywood à travailler comme ça, avec des ciseaux et de la colle ». La nostalgie n'empêche pas Spielberg de se montrer lucide sur cette époque révolue. Il montre un jeune Américain de la classe moyenne au XX^e siècle, harcelé au lycée parce qu'il est juif et subissant le divorce de ses parents, car depuis bien longtemps sa mère entretient une relation amoureuse avec « l'oncle Benny ». Avec *The Fabelmans*, Spielberg signe une belle lettre d'amour à sa mère et au cinéma. Il a affirmé ne pas vouloir prendre sa retraite. Il aurait tort de ne pas continuer. D'autant que l'accueil chaleureux réservé à son film, après l'échec de son remake de *West Side Story*, le lance parfaitement dans la course aux Oscars. ■



LÆTITIA GALITZINE LA PRODUCTRICE QUI MURMURAIT À L'OREILLE DES SCÉNARISTES

REBOND À L'INITIATIVE DE FILMS À SUCCÈS COMME «ANTOINETTE DANS LES CÉVENNES», CETTE QUADRAGÉNAIRE DISCRÈTE SORTIRA EN NOVEMBRE «LES ENGAGÉS» ET PROCHAINEMENT «PETIT JÉSUS».



Nathalie Simon
nlsimon@lefigaro.fr

C'est une petite victoire pour un journaliste de rencontrer Lætitia Galitzine. La productrice d'Antoinette dans les Cévennes est rarissime dans les médias. «On choisit ce métier pour être en retrait», estime cette femme à la beauté naturelle dont le regard brillant renvoie un paquet d'envies. Dans le septième art depuis vingt ans, sa discrétion détonne. «On est derrière les films, on accompagne, on organise, reprend la jeune quadragénaire à laquelle il arrive de faire une croix sur son salaire afin que ses projets voient le jour. Ce qui compte, c'est que le film soit réussi», dit-elle simplement.

«Elle reste dans l'ombre, quitte à s'oublier. Elle a une personnalité à part dans le milieu, d'une humanité absolue, elle aime les gens, est portée par eux», souligne Ludvine de Chastenet, l'une des actrices de la série Détox que son amie produit pour Netflix.

«Je ne voulais ni être comédienne, ni réalisatrice, j'ai été assistante à la mise en scène, la production était le meilleur endroit pour moi pour faire du cinéma», explique Lætitia Galitzine. Qui fait hypokhagne, puis du droit pendant quatre ans, avant d'abandonner les

études pour concrétiser son désir: «Philippe Haïm, un ami de mon frère, cherchait une "petite main" pour l'assister sur un film. Ça a été la première porte qui s'est ouverte sur le cinéma. Après je n'ai plus arrêté.» Elle se forme sur le tas. «Je voyais comment les producteurs parlaient aux auteurs, ils m'intégraient de plus en plus dans les réunions de développement, explique cette passionnée. À force de contacter des personnes, elles vous connaissent, j'ai grandi en même temps qu'elles. Maintenant, j'ai des amies qui occupent des postes stratégiques!», ajoute-t-elle en riant.

Son parcours est indissociable de celui d'Hugo Gélin, le fils du producteur Xavier Gélin: «On était tous les deux stagiaires sur un film qui était produit par sa grand-mère, Danièle Delorme. Une grande dame, elle venait au bureau tous les jours (la comédienne est décédée en 2015, NDLR). On avait 20 ans, c'était le moment de voler de nos propres ailes.» Le duo produit plusieurs films ensemble, souvent des premiers. D'abord, Comme des frères, signé Hugo Gélin, avec Pierre Niney, puis La Cage dorée, de Ruben Alves, Comment j'ai rencontré mon père, de Maxime Motte, ou encore Miss, du même Alves.

Leur dernier succès, Antoinette dans les Cévennes, de Caroline Vignal, qui a valu à Laure Calamy le César de la meilleure actrice, est remarqué au Festival d'Angoulême 2020. Lætitia Galitzine produit d'ailleurs le prochain long-métrage de la réalisatrice, Iris et les hommes, de nouveau avec Laure Calamy. «L'essentiel est de lire les scénarios, insiste-t-elle. Il faut comprendre

les auteurs, les aider à trouver les mots, à rebondir. Il y a beaucoup d'intimité, ils sont fragiles, il faut les protéger. Ils me racontent leurs histoires, ils sont comme mes enfants, j'en ai deux vrais, et eux!»

Lætitia Galitzine a récemment appliqué sa méthode avec Julien Rigoulot, le réalisateur de Petit Jésus. Elle a eu un coup de cœur pour sa comédie qui met en scène un père sûr que son fils de 10 ans accomplit des miracles. On apprend (pas par elle) qu'elle s'est battue pendant sept ans pour la monter. «Ça fait du bien d'avoir encore des productrices qui ont de l'audace», admire Bruno Sanches qui joue dedans. «De plus en plus, je veux produire des films qu'on n'a pas déjà vus dix mille fois, signale l'intéressée. À chaque fois, ce sont des aventures humaines.»

Cela a aussi été le cas avec Les Engagés, le premier long-métrage de la romancière Émilie Frèche (sortie le 16 novembre), dans lequel Benjamin Lavernhe et Julia Piaton secourent un migrant. «Avec les scénaristes et les réalisateurs, on se demande en permanence d'où on part et comment on peut atteindre notre objectif en restant fidèle à nos intuitions. Pour moi, c'est le premier rôle du producteur.» D'après Ludvine de Chastenet, sa complice à le don d'embarquer ses équipes: «Elle n'a aucune stratégie, elle n'imagine faire du cinéma que de cette façon, parfois, au prix de gros stress et de souffrance.»

🗨️ J'ai mis du temps à assumer d'être seule,

à être autonome et à me sentir légitime 🗨️

LÆTITIA GALITZINE

Pas découragée - «C'est un métier où on s'entend dire "non" toutes les deux minutes» -, Lætitia Galitzine a tenu bon et créé sa «petite structure», Chapka Films, un clin d'œil à son père qui portait cette coiffe. (Elle songe d'ailleurs à raconter l'histoire de son arrière-grand-mère russe). «J'ai mis du temps à assumer d'être seule, à être autonome et à me sentir légitime», confie-t-elle. En pensant à Danièle Delorme: «Elle racontait comment elle avait produit avec Yves Robert La Guerre des boutons. Ils avaient tourné l'été dans leur maison, à l'arrache. Elle cuisinait les repas, les enfants dormaient chez eux. À la fin, ils ont fait la tournée des plages et des théâtres pour trouver la musique. Quand enfin ils ont présenté leur bobine à des distributeurs, ces derniers leur ont conseillé de la mettre dans un placard!»

Lætitia Galitzine reste marquée par sa collaboration avec Marie-Castille Mention-Schaar, la future réalisatrice des Héritiers: «Issue de la culture américaine, elle avait un côté complètement décomplexé. Elle disait: "On essaie, si ça ne fonctionne pas, ce n'est pas grave." Rien n'était jamais trop ambitieux.» Et par son passage chez EuropaCorp, la société de Luc Besson: «La publicité, c'est formateur, les films durent une ou deux minutes. Il faut avoir une idée globale de la direction artistique.» «Lætitia cherche toujours un sens à ce qu'elle fait, assure Ludvine de Chastenet. Elle a encore plein de rêves.» ■



SEBASTIEN SORIANO/LE FIGARO



125121

CINÉMA

«Aftersun», Grand Prix du festival de Deauville

Le Grand Prix du 48^e Festival du cinéma américain de Deauville a été attribué, samedi 10 septembre, à *Aftersun*, de la réalisatrice Charlotte Wells, film poignant sur les relations d'un père en vacances avec sa fille de 11 ans. Le film est le premier long-métrage de la réalisatrice Charlotte Wells, née en 1987. Le Prix du jury a, lui, été décerné à deux films : *War Pony*, plongée dans le monde amérindien, de Gina Gammell et Riley Keough, et *Palm Trees and Power Lines*, film sur l'adolescence, de Jamie Dack. - (AFP)



La Mostra, vitrine des académismes contemporains

Le Lion d'or a été décerné à « All the Beauty and the Bloodshed », un documentaire de l'Américaine Laura Poitras

CINÉMA

VENISE (ITALIE) - envoyé spécial

Après avoir passé en revue, onze jours durant, les vingt-trois films qui garnissaient les rangs de la compétition, le jury de la 79^e Mostra de Venise, présidé par Julianne Moore, a remis, samedi 10 septembre, le Lion d'or à la réalisatrice Laura Poitras pour le documentaire *All the Beauty and the Bloodshed*, dont le passage sur la lagune avait laissé une forte impression. L'Américaine est ainsi la troisième femme consécutive à remporter la récompense suprême, après la Chinoise Chloé Zhao avec *Nomadland*, en 2020, et la Française Audrey Diwan avec *L'Événement*, en 2021 – cette dernière figurant cette année au nombre des jurés.

All the Beauty and the Bloodshed retrace par le menu le parcours de vie et de création de la photographe Nan Goldin, mais aussi son combat actuel, au sein d'une association de victimes, contre la puissante famille Sackler. A la tête d'un empire pharmaceutique jugé responsable de l'épidémie d'opioïdes ayant ravagé les États-Unis depuis les années 1990, celle-ci blanchit son image par le mécénat des arts et des donations aux plus prestigieuses musées du

monde, dont certains exposent justement les œuvres de Goldin. Ce qui a notamment permis à l'artiste de faire pression en menaçant de les retirer.

Le film éclaire l'enfance corsetée de la photographe dans le Massachusetts des années 1950, son compagnonnage avec l'underground new-yorkais queer et flamboyant de la fin des années 1970, scène décimée par le sida la décennie suivante, la création de sa fameuse série de diapositives *The Ballad of Sexual Dependency*, ses amours libres et parfois toxiques. S'il s'avère informatif et intéressant au niveau du contenu, on peut aussi trouver au film une forme convenue, compilation de documents et d'entretiens enchaînés avec un horizon de clarté et d'efficacité.

Œuvres « à contenus »

Le sacre d'un tel film, qui représente le standard du documentaire, est symptomatique d'une tendance de la Mostra depuis quelques années – qu'une logique de tapis rouge porte de plus en plus vers des œuvres « à contenus » (films à sujet, performances d'acteurs appuyées, formes pomprières, registre théâtral) – qui fait de la compétition une vitrine des académismes contemporains. En témoigne, outre le niveau globa-

lement médiocre de l'édition, la porte ouverte par le festival aux productions des plates-formes, souvent maximalistes et emphatiques, bien qu'il soit à noter qu'aucune d'entre elles (*White Noise*, de Noah Baumbach; *Bardo*, d'Alexandro Gonzalez Iñárritu; *Athena*, de Romain Gavras et *Blonde*, d'Andrew Dominik côté Netflix; *Argentina, 1985*, de Santiago Mitre, côté Amazon) n'ait remporté de prix.

Quelques œuvres, néanmoins, surnageaient haut la main. Ce fut le cas notamment de *Saint-Omer*, premier long-métrage de fiction, après des documentaires remarquables, de la Française Alice Diop, reparti avec deux prix, le Lion d'argent-Grand Prix du jury et le Lion du futur du meilleur premier film. Avec une rigueur et une intensité remarquables, le film raconte le procès d'une mère infanticide (inspiré du cas bien réel de Fabienne Kabou) ayant abandonné son bébé sur une plage à marée montante. Diop orchestre surtout la rencontre en miroir de deux femmes noires, l'une dans la salle, romancière spectatrice, et l'autre comparaisant sur le banc des accusés, connectant, par-delà le jugement de la société française, le regard conscient de l'une à la parole brûlante de l'autre.

Le dernier film clandestin du grand cinéaste iranien Jafar Panahi, *Aucun ours*, présenté en l'absence du réalisateur, incarcéré à Téhéran depuis le 11 juillet, a reçu, quant à lui, le Prix spécial du jury. Libellé malheureux pour une récompense qui semble de circonstance, alors que le film est proprement splendide. Panahi s'y met en scène lui-même en cinéaste contraint de ruser pour tourner ses films à distance, caché dans un village frontalier où sa présence sème la zizanie. Tout en jeux de miroirs et procédés réflexifs, le film, bourré de clins d'œil à son défunt mentor Abbas Kiarostami, dit le tiraillement des artistes iraniens tentés par l'exil mais ne pouvant s'y résoudre.

Sans grande surprise, la coupe Volpi de la meilleure interprétation féminine est allée à Cate Blanchett pour son rôle dans *Tar*, de Todd Field, celui d'une cheffe d'orchestre lesbienne à la tête de l'Orchestre philharmonique de Berlin qui se retrouve confrontée aux effets de la « cancel culture ». Une performance à la mesure de l'actrice, qui donne à ce personnage perfectionniste une incarnation résonnant en profondeur avec sa propre maestria, dans un film au style glacé et monumental. L'Irlandais Colin Farrell est reparti, quant à lui, avec l'équivalent

masculin de la récompense pour *Les Banshees d'Irisherin* de son compatriote de naissance Martin McDonagh, fable intrigante sur la guerre civile irlandaise où il joue un homme simple brouillé du jour au lendemain, et sans trop savoir pourquoi, avec son meilleur ami.

Grand habitué et enfant chéri de la Mostra, l'Italien Luca Guadagnino est reparti avec le Lion d'argent du meilleur réalisateur pour *Bones and All*, où il retrouve une deuxième fois Timothée Chalamet après *Call Me by Your Name* (2017), en duo avec l'actrice canadienne Taylor Russell, sacrée également par le Prix Marcello Mastroianni du meilleur espoir. La douceur et la délicatesse avec lesquelles est traitée cette virée cannibale de jeunes marginaux à travers les États-Unis cachent mal les enjeux décoratifs d'une romance adolescente conformiste. C'est hors des sentiers battus de la compétition qu'il fallait chercher le plus beau film de cette Mostra : *Master Gardener*, du vétéran Paul Schrader, qui, à 76 ans, avec ce portrait d'un horticulteur repentant au passé honni, signe une véritable leçon de simplicité, d'équilibre et de grandeur d'âme. Toutes choses dont les prochaines éditions feraient bien de s'inspirer. ■

MATHIEU MACHERET



Mort du cinéaste suisse

Alain Tanner

Le prolifique réalisateur suisse Alain Tanner, considéré comme un pionnier du mouvement cinématographique de la Nouvelle Vague dans son pays, est mort, dimanche 11 septembre, à l'âge de 92 ans. « *Alain Tanner a été l'une des figures phares du cinéma suisse et est à l'origine du nouveau cinéma suisse dans les années 1970* », a écrit l'association Alain Tanner dans un communiqué. Avec plus de vingt films à son actif, Alain Tanner a commencé sa carrière à la fin des années 1950. *Le Monde* publiera une nécrologie du cinéaste dans une prochaine édition. - (AFP)

